

C'ERA UNA VOLTA... IL "MURO DI GOMMA"

Non rientra nello stile e nella deontologia della nostra rivista fare polemiche su argomenti che investono la responsabilità delle istituzioni, della politica e dei mezzi di informazione. E a queste regole ci atteniamo strettamente e doverosamente, anche quando l'argomento ci riguarda direttamente, ci ferisce e ci addolora, investe la funzione del nostro sodalizio che ispira la propria azione, la stessa ragion d'essere, alle Forze Armate ed ai valori irrinunciabili che esse rappresentano.

L'associazionismo militare, però, lungi dal considerarsi solo come custode di memorie e tradizioni, ha un ruolo importante da svolgere, un comune obiettivo che è quello di sostenere l'istituzione militare, di riconoscere i meriti di tutti coloro che l'hanno servita, di rinsaldare i legami con la società civile per ricavarne sostegno e conforto in ogni circostanza.

Perciò ci offende, ci ha offeso per quasi ventisette anni - dopo la terribile tragedia di Ustica - l'ostinazione di quanti hanno voluto offrire alla coscienza dei cittadini, in Italia e nel mondo, un'immagine distorta di altissimi rappresentanti dell'Aeronautica Militare. Imputati di "depistaggio", intimiditi, offesi per oltre un quarto di secolo, ora la sentenza della Cassazione, ultimo grado di giudizio, ha spazzato via i falsi teoremi e ha riconosciuto finalmente, dopo anni di "calvario", che quei militari non sono dei traditori. Giustizia è fatta potremmo affermare dopo la sentenza, ma nessuno potrà mai restituire una vita spezzata per sempre a chi la vita l'ha perduta in quella tragica circostanza o a chi, per quella stessa vicenda, è stato infangato e diffamato per anni.

Fedeli alle regole alle quali accennavamo in apertura di questa breve nota, non abbiamo mai rincorso le varie ipotesi sulle possibili cause del disastro (missile, collisione, bomba a bordo); a maggior ragione non intendiamo farlo dopo la sentenza della Cassazione. E niente trionfalismi per la conclusione della vicenda. Solo comprensibile soddisfazione per la riconquistata credibilità di lealtà alle istituzioni e per l'auspicabile fine di pregiudizi diffusi che colpiscono ingiustamente, con gravi danni morali e materiali i singoli, le Forze Armate e il Paese nella sua credibilità in ambito nazionale e internazionale.

Riportiamo, in proposito, la dichiarazione rilasciata dal Generale Vincenzo Camporini, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica: "Come Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare attendevo serenamente il pronunciamento della Suprema Corte che oggi ha scritto la parola fine a questa sofferta vicenda giudiziaria. Le ombre, che per molti anni sono state ingiustamente gettate sulla Forza Armata tramite l'imputazione dei suoi vertici, si sono definitivamente dissolte".

Infine, ma non ultimo, desideriamo esprimere un sentimento di viva e sincera solidarietà nei riguardi di quanti hanno sofferto e soffrono per la sorte di 81 inermi loro congiunti che persero la vita nel Mar Tirreno in quella tragica notte di inizio estate del 1980.

Per loro resta il conforto dell'iniziativa del Governo, quale primo gesto di attenzione attestata dalla norma prevista in Finanziaria, che garantisce il risarcimento equiparandoli ai familiari delle vittime del terrorismo.

Cambio al vertice dell'UNUCI Il Gen. Tricomi lascia, subentra il Gen. Richero

Commiato del Gen. Tricomi

Come è ormai ampiamente noto, si è finalmente concluso con sollievo l'iter per la nomina del successore del Gen. Muraro e poi del Gen. Tricomi al vertice dell'UNUCI.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa, On. Arturo Parisi, ha nominato il Gen. C.A. dei Carabinieri Giuseppe Richero Presidente dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia.

Il Gen. Richero si insedierà ufficialmente non appena saranno conclusi gli adempimenti burocratici previsti dalla vigente normativa.

Con piena e totale soddisfazione concludo quindi la mia parentesi di Presidente in s.v. apertasi il 5 settembre 2006.

Cinque mesi di complessa sofferta transizione per la repentinità e drammaticità delle situazioni da cui la stessa ha avuto origine a fronte di adempimenti da attuare, essenziali ed ineludibili, per la vita e lo sviluppo dell'UNUCI.

In piena coscienza posso affermare di aver condotto al massimo delle mie possibilità il compito affidatomi nell'interesse precipuo dell'Unione, con onestà, lealtà, coerenza e rispetto di tutti e di ognuno.

Ma innanzitutto sento il dovere di rivolgere il mio più vivo ringraziamento ed apprezzamento ai collaboratori della Presidenza Nazionale e della Rivista UNUCI, ai Membri del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri, ai Delegati Regionali, ai Presidenti di Sezione, ai Capi Nucleo e a quanti con generosità mi sono stati vicini, tutti animati da fattivo e costruttivo spirito di collaborazione.

Un saluto rispettoso e riconoscente rivolgo infine al Sig. Ministro della Difesa per avermi consentito di vivere questa pregevole esperienza, unitamente ai Capi di Stato Maggiore della Difesa e delle FF.AA. e al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri per il loro prezioso ed insostituibile sostegno.

Al mio successore, Gen. Giuseppe Richero, collega stimatissimo dotato di vasta e profonda professionalità, auguro fortuna, successo e grandi soddisfazioni.

All'UNUCI, a tutti Voi Soci e Amici del Sodalizio, gli auguri di ogni bene.

**Il Presidente Nazionale in s.v.
Gen. S.A. Giovanni Tricomi**

Il Gen.C.A. dei Carabinieri Giuseppe Richero Presidente Nazionale UNUCI

Il Gen.C.A. **Giuseppe Richero**, è nato a Balestrino (Savona) l'11 luglio 1929; ha frequentato il liceo classico nel collegio Don Bosco di Alassio e conseguito la laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli studi di Pavia.

Ha buona conoscenza delle lingue inglese e francese.

Il 10 ottobre 1948 entrò nell'Arma dei Carabinieri quale allievo carabiniere ed allievo sottufficiale. Promosso vicebrigadiere, fu destinato alla Legione territoriale di Alessandria, ove comandò interinalmente le stazioni di Molare, Carpeneto, Alessandria-Cristo, per complessivi 13 mesi.

Entrato nell'Accademia militare di Modena nel 1952, ne uscì due anni dopo con la qualifica di Capocorso. Frequentata quindi la Scuola di Applicazione in Roma, fu per un anno addetto al gruppo Carabinieri di Nuoro, poi comandante delle tenenze di Mortara (Pavia) e di Milano-Duomo.

Chiamato al Comando Generale dell'Arma, fu per tre anni addetto all'Ufficio Ordinamento e Legislazione.

Frequentò corsi vari in Italia ed all'estero, fra i quali quello di Stato Maggiore (1963-65) e superiore di Stato Maggiore (1965-66).

Il comando obbligatorio di compagnia lo svolse in Saluzzo (Cuneo) negli anni 1966-68, ritornando quindi al Comando Generale quale Capo Ufficio Legislazione.

Nel 1972-74 comandò il gruppo Carabinieri di Genova, nel 74-76 quello di Roma 1° e, dal 1977 al 1981, la Legione di Torino.

Ritornato quindi al Comando Generale resse, in successione, le cariche di Capo Reparto, Sottocapo di Stato Maggiore e Capo di Stato Maggiore.

Promosso Generale di Divisione, resse il comando della 2ª D. CC. "Podgora" in Roma dall'8.9.85 al 14.5.87.

Con effetto dal 15 maggio 1987, venne trasferito nell'ausiliaria col grado di Gen. C.A., nominato Prefetto di 1ª classe e, contestualmente, Segretario Generale del CESIS (Comitato Esecutivo per i Servizi di Informazione e Sicurezza), incarico che ricoprì sino al 26 giugno 1991.

Nominato infine consigliere della Corte dei Conti, è stato per 4 anni addetto alla IV Sezione Giurisdizionale (pensioni militari), quindi alla Sezione Controllo - ufficio riscontro sull'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Dal 9 aprile 1997 al 31 marzo 2000 è stato Capo della Delegazione della Corte dei Conti per il Molise, in Campobasso; dal 1° aprile 2000 all'11 luglio 2001 ha svolto le funzioni di magistrato istruttore presso l'ufficio di controllo sugli atti e sulle gestioni dell'allora esistente Ministero del Tesoro. bilancio e programmazione economica. Il 12 luglio 2001 è stato collocato a riposo con il titolo onorifico di Presidente di sezione della Corte dei Conti.

Dal 1993 al 2003 è stato Presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Numerosi gli incarichi svolti nel settore del volontariato assistenziale. In atto è Presidente del Comitato esecutivo per la gestione dei fondi raccolti dal Corriere della Sera e TG 5, per le vittime del maremoto del sud est asiatico.



I Corpi Speciali dell'Arma dei Carabinieri

Si conclude con l'articolo che segue, dedicato ai Corpi Speciali dell'Arma dei Carabinieri, il nostro "viaggio" alla ricerca di informazioni destinate a soddisfare - nello spirito dello Statuto UNUCI - il desiderio dei Soci di tenersi sempre aggiornati sui cambiamenti in atto nelle Forze Armate. Certi che il contributo sia apprezzato, ci proponiamo, nei prossimi mesi, di affrontare nuovi temi e nuove rubriche. Ci auguriamo anche che alle nostre idee si aggiungano le proposte dei lettori, che cercheremo di esaudire. Nell'occasione, desideriamo ringraziare lo Stato Maggiore della Difesa e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per la sensibilità alle nostre richieste e per l'efficace collaborazione. Al Comando della 2ª Brigata Mobile Carabinieri e al suo Capo di Stato Maggiore - il Colonnello Sebastiano Comitini - estensore dell'articolo, il nostro sentito apprezzamento.

La legge di riordino dell'Arma dei Carabinieri (D. Lgs. 5 ottobre 2000, n. 297), oltre ad elevare l'Arma al rango di Forza Armata ha definito esattamente il ruolo dell'Istituzione nell'ambito della Difesa, assegnandole, tra gli altri, compiti di concorso alla difesa integrata del territorio nazionale, di polizia militare e di partecipazione alle operazioni militari all'estero valorizzandone la specificità quale forza militare e di polizia.

La più precisa definizione delle prerogative dell'Arma in ambito Difesa ha trovato puntuale riscontro nella recente costituzione della 2ª Brigata Mobile Carabinieri, istituita nel Settembre 2001: una G.U. destinata soprattutto alle operazioni all'estero per il mantenimento della pace, unica nel suo genere in tutto il panorama militare mondiale. I reparti che la formano, infatti, per le loro diverse caratteristiche e capacità, possono esprimere un'eccezionale versatilità d'impiego non riscontrabile in altre realtà, in quanto sono in grado di rispondere, ad esigenze mili-

tari, speciali, di polizia militare e di ordine e sicurezza pubblica.

Il Comando della 2ª Brigata Mobile ha alle dipendenze, oltre ai Reggimenti 7° e 13° di stanza rispettivamente a Laives (BZ) e Gorizia, i due Corpi speciali Arma dei Carabinieri, ossia il 1°Reggimento Carabinieri paracadutisti "Tuscania" ed il Gruppo di Intervento Speciale, entrambi dislocati in Livorno, con personale effettivo altamente motivato e qualificato.

Il Reggimento "TUSCANIA" è l'erede delle tradizioni del 1° Battaglione Carabinieri Reali paracadutisti costituito il 1° luglio 1940. Quest'ultimo fu impiegato in Africa settentrionale nel 1941, dove si distinse nella battaglia di Eluet el Asel, meritando una Medaglia d'Argento al Valor Militare. L'Unità, sciolta nel 1942, fu ricostituita a Viterbo nel 1951 come "Reparto Carabinieri Paracadutisti". Trasferito dapprima a Pisa e poi definitivamente a Livorno, il 1° gennaio 1963 il Reparto fu inquadrato nella Brigata paracadutisti "Folgore" assumendo la denominazione di "Compagnia Carabinieri paracadutisti".

Negli anni '60 gli Ufficiali dei Carabinieri paracadutisti contribuirono fortemente alla nascita ed alle operazioni del Reparto speciale interforze costituito in Alto Adige per il contrasto delle attività terroristiche di matrice separatista che in quel periodo furono particolarmente virulente.

In tale contesto, nel 1967, il Comandante del citato Reparto Speciale, Capitano CC par. Francesco Gentile cadde con due sabotatori ed un alpino presso Cima Vallona, a seguito di un attentato dinamitardo. Alla memoria dell'Ufficiale fu conferita la Medaglia d'oro al V.M.

Nel 1975, l'unità fu riconfigurata quale 1° Battaglione Carabinieri paracadutisti "Tuscania".

Il 1° giugno 1996, il Battaglione è stato elevato al rango di Reggimento, transitando, a far data dal 15 marzo 2002, dalla Brigata "Folgore" alle dipendenze della 2ª Brigata Mobile Carabinieri.

Nel dopoguerra il "TUSCANIA" ha partecipato a tutte le principali operazioni militari italiane all'estero (Libano, Namibia, Somalia, Cisgiordania - Bosnia, Kosovo, Afghanistan, Iraq), ed an-

che a missioni per garantire la sicurezza di numerose rappresentanze diplomatiche in situazioni ad alto rischio.

Per tali attività la Bandiera di Guerra del reparto è stata decorata di una Medaglia d'Argento al Valor dell'Esercito e di una Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia.

Il reclutamento e la formazione del personale del Reggimento sono particolarmente curate. Gli aspiranti vengono selezionati dagli Istituti di formazione e gli idonei, destinati al Reparto addestrativo, frequentano un corso della durata di nove mesi, durante il quale si brevettano paracadutisti militari ed al termine del quale acquisiscono la qualifica di "esploratore". La selezione è particolarmente elevata; mediamente su novanta frequentatori, trenta entrano al Reggimento e vengono destinati alla pedana operativa (Battaglione) dove iniziano i cicli operativi all'estero e quelli addestrativi di ulteriore specializzazione presso le scuole NATO e quelle italiane.

L'attività addestrativa in Patria è inoltre particolarmente curata e viene svolta anche con i Reparti della Brigata paracadutisti "Folgore", con la quale permangono forti vincoli di specialità, addestrativi e di tradizione.

Il Gruppo di Intervento Speciale (G.I.S.), che costituisce storicamente una "filiazione" del "TUSCANIA" è un'unità di intervento specializzata nella concezione, organizzazione e condotta di azioni antiterrorismo, rapide e risolutive in situazioni ad alto rischio, normalmente in presenza di ostaggi.

La sua nascita ha origine in un periodo di forte recrudescenza

del fenomeno terroristico, durante gli anni '70; in quel momento tutta l'Europa prese coscienza della necessità di disporre di Unità specificamente addestrate al contrasto delle attività terroristiche emergenti che si configuravano in azioni eclatanti spesso con il coinvolgimento di ostaggi. Il punto di riferimento storico di tale situazione è senza dubbio il settembre 1972 con l'azione di un gruppo terrorista mediorientale che condusse un'azione di presa di ostaggi finita tragicamente in



occasione dei giochi olimpici di Monaco. È in tale contesto che in Italia, colpita in quegli anni da fenomeni di terrorismo anche interno, su iniziativa del Ministro dell'Interno Francesco Cossiga fu, nel 1978, istituito il GIS, con personale proveniente dal Battaglione Carabinieri Paracadutisti. Di stanza a Livorno, il GIS dipende per l'impiego direttamente dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ed ha prodotto, negli anni una serie di operazioni di al-

tissimo livello e ampia risonanza che lo hanno reso famoso nel mondo nonostante la sua giovane età. Le esperienze e le tecnologie acquisite dal reparto hanno parallelamente provocato un'ampia e positiva ricaduta su tutta l'organizzazione dell'Arma talchè, oggi il reparto fornisce un supporto altamente qualificato ai reparti territoriali dell'Arma in occasione di delicate operazioni di polizia giudiziaria.

Al GIS è anche demandata la formazione delle guardie del corpo dell'Arma dei Carabinieri e di altri enti anche stranieri.

Ancora oggi tutti gli Operatori del GIS provengono dal 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania". Sono tutti volontari e con ottimi precedenti disciplinari e la loro comune formazione nelle file del "TUSCANIA" costituisce indubbiamente un elemento di semplificazione della formazione specialistica ed una garanzia di efficienza specie in termini di lavoro di "squadra".

Le prove selettive per accedere al GIS sono molto impegnative e constano anche di visite mediche e valutazioni psico-attitudinali finalizzate ad accertare la capacità operativa in situazioni ad elevato stress fisico e psicologico.

Chi supera le selezioni accede al Corso Base per Operatore del GIS, durante il quale si affrontano varie discipline tra cui: tecniche di disarmo personale, impiego di armi corte e lunghe, impiego esplosivi, tecniche di discesa rapida da pareti ed elicotteri, tecniche di irruzione in edifici, impiego materiali speciali, tecniche di guardia del corpo, tecniche d'intervento su obiettivi particolari (autobus, aerei, treni),

nozioni di primo soccorso, NB-CR, trasmissioni.

Il risultato del processo di formazione è l'acquisizione della qualifica di operatore del GIS con brevetto militare di Incursore.

Superato il corso, l'operatore del GIS partecipa ad ulteriori corsi di specializzazione quali: operatore subacqueo, paracadutista con la tecnica della caduta libera, tiratore scelto ed artificiere antisabotaggio, istruttore di sci, roccia e tiro.

Il primo intervento del GIS è stato quello risolutivo nel supercarcere di Trani, il 29 Dicembre 1980, dove 98 rivoltosi tenevano in ostaggio 18 guardie carcerarie. L'azione, che si concluse senza vittime, ebbe un grande rilievo sulla stampa internazionale.

Il GIS è stato molto efficace anche nel contrasto di fenomeni di criminalità comune ed organizzata ed è intervenuto con successo in numerose operazioni anticrimine ad alto rischio:

- Reggio Calabria - Dicembre 1989-Sequestro Cesare Casella: ferimento ed arresto del latitante capobanda Giuseppe Strangio, durante la fase del simulato pagamento del riscatto.

- Santa Margherita Ligure (GE) - Aprile 1990 - Liberazione della bambina sequestrata Patrizia Tacchella ed arresto dei carcerieri.

- Oria (BR) - Settembre 1990 - Arresto di squilibrato asserragliato in casa dopo aver ucciso un passante e ferito nove appartenenti alle forze dell'ordine.

- Salerno - Luglio 1992 - Cattura a seguito di conflitto a fuoco di due malviventi ricercati per l'omicidio di due militari dell'Arma.

- Segrate (MI) - Gennaio 1995 - Conflitto a fuoco e liberazione di ostaggio detenuto da malvivente straniero.

- Grosseto - Febbraio 1995 - Cattura del pericoloso latitante Sebastiano Murreddu.

- Verona - Marzo 1995 - Intervento e conflitto a fuoco contro 5 malviventi nel corso di rapina a furgone portavalori.

- Barletta (BA) - 1996 cattura di quattro malviventi colpevoli dell'omicidio di un Maresciallo dell'Arma.

- Largo Isola Alicudi (Sicilia) - Novembre 1999 - intervento su imbarcazione che trasportava ingente quantitativo di sostanze stupefacenti.

- Torino 2000 - liberazione della minorenne Rosa Laura Spadafora tenuta in ostaggio da una banda italo-albanese.

- Bari - Marzo 2005 - Arresto di un gruppo armato organizzato



per assalto a furgoni portavalori che imperversava da anni in Calabria, Campania e Puglia.

Numerose sono anche le operazioni condotte all'estero nel quadro dei compiti assegnati ai **Reggimenti MSU (Multinational Specialized Unit)**.

Il GIS, che è in collegamento sia con reparti antiterrorismo che di Forze Speciali in Italia ed all'estero, fornisce infatti un supporto particolarmente qualificato all'interno delle MSU, i Reggimenti di proiezione all'estero ideati dall'Arma. In quest'ultimo contesto il Reparto ha partecipato alle operazioni in Albania, Bosnia, Kosovo ed Irak.

Il Gruppo, inoltre, fornisce il proprio contributo al recentemente istituito Comando delle operazioni delle Forze Speciali, al pari dei Reparti Incursori delle altre FF.AA.

I Corpi speciali dell'Arma, GIS e Reggimento "TUSCANIA", presentano dei forti legami. La comune provenienza del personale in termini di formazione tecnico - militare e la collocazione geografica nella stessa area, costituiscono un valore aggiunto in termini di potenzialità ed efficienza. La più marcata connotazione tecnico - militare del TUSCANIA e l'originaria vocazione alle azioni chirurgiche,

antiterrorismo ed anticrimine che caratterizza il GIS, conferisce ai due reparti una straordinaria flessibilità di impiego, peraltro sperimentata in operazioni condotte sia sul territorio nazionale che all'estero.

Tale potenzialità, che consente ad un reparto di integrare le capacità dell'altro a seconda del tipo di ambiente operativo e di missione assegnata, costituisce probabilmente la nota che caratterizza maggiormente i Corpi speciali dell'Arma nel panorama complessivo di questo particolare, stimolante settore di impiego.

**Col. CC par.
Sebastiano Comitini**

Eventi nell'ambito delle FF.AA.

Avvicendamento ai vertici dell'Aeronautica

Martedì 19 settembre, presso il Palazzo dell'Aeronautica in Roma, sede dell'Arma Azzurra, ha avuto luogo l'avvicendamento del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, tra il Gen. Sq. A. Leonardo Tricarico, uscente, ed il Gen. Sq. A. Vincenzo Camporini, che assume l'incarico.

Alla cerimonia ha presenziato il Ministro della Difesa, On. Parisi, ed il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Amm. Giampaolo Di Paola.



Nato a Como il 21 giugno 1946, si è arruolato in Accademia Aeronautica nel 1965 con il corso Drago III e ha terminato il corso di studi con il grado di Sottotenente nel 1969, conseguendo la Laurea in Scienze Aeronautiche presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Nel 2004 si è laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'Università degli Studi di Trieste.

Dopo aver conseguito il brevetto di pilota militare ha prestato servizio per molti anni come pilota di F104 RECCE presso il 3° Stormo di Villafranca.

Ha frequentato il corso NATO Defense College nel 1977 e nel grado di Tenente Colonnello ha comandato il 28° Gruppo di Villafranca dal 1979 al 1981. In seguito al completamento del Corso

Superiore SGA nel 1982, è stato assegnato allo Stato Maggiore Aeronautica. Dal 1983 al 1985 ha prestato servizio quale Aiutante di Volo del Capo di Stato Maggiore.

Promosso Colonnello nel 1985, ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore Aeronautica 4° Reparto- Logistica nell'Ufficio Ricerca e Sviluppi dei Sistemi d'Arma. Nel 1988 ha assunto il comando del Reparto Sperimentale Volo - Pratica di Mare. Nel periodo è stato, inoltre, rappresentante Italiano presso il Comitato Studi sulle Applicazioni Aerospaziali dell'AGARD.

Successivamente è stato riassegnato allo Stato Maggiore 4° Reparto, dove ha prestato servizio quale Capo dell'Ufficio Sviluppo Tecnico dei nuovi Sistemi d'Arma, incluso l'EFA, ed è stato rappresentante italiano nel programma NAEW.

Nel grado di Generale di Brigata prima e Divisione Aerea poi, ha ricoperto l'incarico di Capo del 3° Reparto - Piani, Operazioni, Addestramento e Cooperazione Internazionale - dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare dal 30 aprile 1993 al 29 aprile 1996. Dal 30 aprile 1996 al 23 Ottobre 1997 ha ricoperto l'incarico di Ispettore dell'Aviazione per la Marina. Dal 1° novembre 1997 al 29 novembre 1998 è stato l'Ispettore per la Sicurezza del Volo e successivamente veniva nominato Capo dell'Ufficio Generale di Politica Militare dello Stato Maggiore Difesa, che sotto la data del 1° novembre 1999, a seguito della ristrutturazione dei vertici prendeva la denominazione di Terzo Reparto, ricoprendone l'incarico a tutto il 19 aprile 2001.

Dal 20 aprile 2001 al 29 febbraio 2004 ha ricoperto la carica di Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa.

Il Generale di Squadra Aerea Vincenzo Camporini è stato il Presidente del Centro Alti Studi per la Difesa dal 3 marzo 2004 sino alla nomina di Capo di SMA.

Dal 20 settembre 2006 ha assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare.

Il Generale è pilota con esperienza di volo su 23 differenti tipi di aeromobile, inclusi l'F104, il Tornado, l'AMX, velivoli da trasporto plurimotore ed elicotteri; al 31 dicembre 2005 ha effettuato 2500 ore di volo.

I suoi riconoscimenti e decorazioni includono la Medaglia di Lunga Navigazione, Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, Commendatore al merito della Repubblica Francese, Medaglia Santos Dumont al merito della Repubblica del Brasile, distintivo d'onore di ferito in servizio e il diploma Paul Tissandier rilasciato dalla FAI e della Decorazione d'onore dello Stato Maggiore della Difesa.

Il 42° Consiglio Nazionale a Chianciano Terme

Nei giorni 19 e 20 ottobre 2006 si è svolto in Chianciano l'annuale Consiglio Nazionale, aperto dal Presidente in s.v., Gen.S.A. Giovanni Tricomi, il quale ha ricordato la figura dello scomparso Presidente Generale Fortunato Pietro Muraro sottolineandone il carisma e la stima incondizionata goduta e degli altissimi meriti acquisiti alla guida dell'Unione per cui ne propone la nomina a Presidente Nazionale Onorario. Il Consiglio approva all'unanimità. Trattandosi di carica conferita per la prima volta si dispone che sia apportata la dovuta variazione allo Statuto.

A seguire il Presidente interviene per celebrare l'ottantesimo anniversario della costituzione dell'Unione e propone che non siano organizzate ulteriori manifestazioni commemorative stante il recente lutto che ha colpito l'Unione. Il Consiglio approva. Il Presidente passa quindi ad illustrare le rettifiche al bilancio di previsione 2006 e la presentazione del bilancio preventivo 2007 che vengono approvati a maggioranza con l'astensione del Gen. Fabbro.

A seguire il Consiglio, dopo animata e proficua discussione prende atto della improrogabile necessità dell'osservanza del principio dell'accentramento e dell'unicità della cassa a livello centrale voluto dalle leggi in vigore per gli Enti pubblici. Le Sezioni potranno però continuare a riscuotere le quote sociali con l'obbligo di provvedere quindi al loro versamento alla cassa centrale.

Su proposta del Presidente il Consiglio respinge le dimissioni presentate dal Segretario Generale, confermando nella carica il Gen. Giorgio Betti, ed approva la nomina del Magg. Gen. Sergio Labonia a titolare del Centro di Responsabilità.

Il Vice Presidente, Gen.C.A. Pietro Solaini ha riferito quindi sull'esito del Congresso mondiale della CIOR, organizzato in Viterbo, il cui esito ha riscosso apprezzamenti da parte delle organizzazioni

dei Paesi facenti parte della NATO, sollecitando una maggiore partecipazione da parte dei nostri Soci.

Alla ripresa dei lavori il Consiglio su parere favorevole del Presidente approva la proposta del Gen. De Vita di incentivare e rendere operante un contatto continuativo con gli Enti di tutte le Forze Armate tendenti ad acquisire gli aggiornamenti di impiego e di organizzazione. In merito si segnala che a livello Presidenza Nazionale si è acquisita dallo Stato Maggiore Esercito la pubblicazione relativa alla dottrina dell'Esercito Italiano, trasmessa a tutte le delegazioni regionali. È stato inoltre determinato di costituire un gruppo di lavoro avente

lo scopo di concretizzare una collaborazione con la Federazione trapianti, coinvolgendo ove possibile sia il Ministero Difesa che i nostri iscritti. A seguire il Ten. Col. Tuzzolino dell'Ispezzorato delle Forze di completamento e reclutamento il quale ha precisato che la rigidità dei criteri di scelta è dovuta a



precise norme di legge. Su proposta del Consiglio l'Ufficiale si è impegnato a presentare e promuovere nelle sedi competenti il riconoscimento quale titolo di merito fra i requisiti di selezione l'appartenenza all'UNUCI. Il Presidente ha quindi informato il Consiglio sull'obbligo di commutare la destinazione d'uso del soggiorno di Chianciano in "Casa per ferie" in quanto l'Unione, Ente Pubblico non economico, non può svolgere attività commerciali. In merito il Consiglio ha dato mandato alla Presidenza di porre in essere ogni azione utile e necessaria per rendere la struttura più efficiente in termini di servizi resi, di igiene, sicurezza e di gestione, provvedendo ad effettuare con la massima urgenza i lavori necessari ad eliminare le carenze rilevate dalla ASL/7 di Siena. Sono state inoltre esaminate varie relazioni che formeranno oggetto dell'attività dell'Unione.



Attività della CIOR-CIOMR 2007



Il 60° Congresso Estivo della CIOR e il 61° della CIOMR si terranno, quest'anno, a RIGA - LETTONIA dal 31 Luglio al 4 Agosto 2007

Gli Ufficiali, Soci UNUCI, in regola con il versamento della quota annuale d'iscrizione, che desiderassero partecipare in qualità di **Delegati liberi - DAL (Delegate At Large)** dovranno inviare la scheda per la richiesta sotto riportata, entro il **20 Giugno 2007**, a: **V. Presidente CIOR - ITALIA c/o Presidenza Nazionale UNUCI - Via Nomentana, 313 - 00162 ROMA**, come sotto indicato.

*Il sottoscritto desidera partecipare quale Delegato libero - DAL (Delegate at Large) al 60° Congresso CIOR o al 61° della CIOMR che si terrà a **Riga - Lettonia** dal 31 Luglio al 4 Agosto 2007*

Cognome **Nome**

Grado **Arma di Appartenenza**

Data e luogo di nascita: **Professione**

Abitante a: Via **CAP** **Città** **Prov.**

Telefono: Abit.: **Uff.:** **Fax:**

E-mail

Sarà accompagnato da N° **familiari**

Sezione UNUCI di **Tessera n°**

Ha preso parte a precedenti Congressi CIOR/CIOMR: **SI / NO**

(In caso negativo allegare un proprio "curriculum-vitae")

Il sottoscritto desidera partecipare indossando l'Uniforme **SI / NO.**

Si impegna ad attenersi alle disposizioni riportate nelle note sotto riportate.

Data

Firma

Visto del Presidente della Sez. UNUCI di appartenenza

NOTE:

- Non verrà dato seguito alle domande incomplete od inviate in data successiva a quella sopra riportata;

UNUCI
n. 1/2 gennaio/febbraio 2007

- La scheda potrà essere inviata per **FAX n°06 841 4555** o per posta elettronica ai seguenti indirizzi: **v.presd.cioritalia@tiscali.it e asg_cioritalia@yahoo.it**

- Sarà concessa la partecipazione in Uniforme solamente ad Ufficiali non transitati in congedo assoluto. L'uniforme deve essere quella attualmente in uso per gli Ufficiali in servizio;

- Alle ricezione dell'assenso, che verrà inviato entro **il 30 Giugno 2007**, per telefono o per posta Elettronica, l'interessato potrà procedere alla iscrizione propria e dei familiari che eventualmente lo accompagneranno;

- L'iscrizione deve essere fatta direttamente sul Sito del Comitato Organizzatore che sarà riportato sul Sito www.cior.net e seguendo le modalità in esso riportate. Ad avvenuta iscrizione deve esserne data informazione al VP CIOR Italia, con l'indicazione dell'albergo prescelto, tra quelli indicati dagli organizzatori.

- Il versamento delle quote di partecipazione, che dovrebbe essere intorno ai **600 €**, dovrà essere effettuato a mezzo bonifico bancario, **sul c/c del Comitato Organizzatore**, seguendo le informazioni indicate sul SITO suddetto.

Nel prossimo numero della Rivista, saranno riportate ulteriori informazioni in base agli aggiornamenti ricevuti dagli organizzatori nel corso del prossimo MWM, che si terrà in Brussels nel Febbraio 2007.

Dai valore alla vita

Il Ten. Giampiero Maccioni, Presidente della Sezione UNUCI di Iglesias, durante il Consiglio Nazionale di Chianciano, ha portato una significativa testimonianza della sua esperienza di trapiantato di cuore da 10 anni, del suo impegno di Presidente dell'Associazione Sarda Trapianti, e di Consigliere Nazionale della Federazione LIVER POOL (Federazione Nazionale Associazioni di Volontariato Malattie Epatiche e Trapianto).

Il Ten. Maccioni ha racchiuso le finalità di questa associazione in una significativa sintesi che esprime l'umanesimo, la partecipazione e la solidarietà del sodalizio:

"Siamo una famiglia di trapiantati di familiari ed operatori sanitari a sostegno di chi attende, vive ed opera nella società dopo un evento doloroso e gioioso, capace di cambiare la propria esistenza".

Nella situazione italiana sulla donazione degli organi, così come appare dai dati del Centro Nazionale Trapianti, l'Italia si colloca al secondo posto in Europa, dopo la Spagna e prima della Francia; a livello internazionale, addirittura supera gli Stati Uniti d'America:

quasi 23 donazioni per milione di abitanti e un incremento del 10% del numero di trapianti d'organo nei primi mesi del 2006, rispetto allo scorso anno.

Però i pazienti in lista di attesa sono 8.967 (al 30 aprile 2006) con una previsione, per il 2006, di 3.500 trapianti.

Occorre fare ancora molto per raggiungere il traguardo della diminuzione progressiva della lista d'attesa.

"Una larga alleanza tra istituzioni, Università e associazioni di pazienti per il miglioramento ulteriore del già altissimo livello raggiunto dal sistema trapianti italiano".

È l'idea lanciata dal Ministro della Salute Livia Turco, intervenuta alla manifestazione per la celebrazione dei 40 anni dell'attività dei trapianti in Italia.

L'UNUCI non si sottrae a questo appello!

In preda ad una intensa commozione il Ten. Maccioni offre la sua esperienza di "combattente per la vita" e formula una proposta concreta di sensibilizzazione e di informazione dei Soci e Amici dell'UNUCI.

A conclusione dei lavori, il Consiglio Nazionale, rilevata l'importanza civica e morale che l'attività riveste nella difesa della salute e nel miglioramento della qualità della vita nella nostra nazione, dà mandato alla Presidenza Nazionale di predisporre un gruppo di lavoro che elabori una proposta operativa per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di promozione tra gli iscritti in collaborazione con le campagne nazionali organizzate dalle associazioni di volontariato del settore ed il competente Ministero della Salute, proponendo altresì, anche attraverso il coinvolgimento del Ministero della Difesa, analoghe attività nel più ampio settore delle Forze Armate italiane.



La scomparsa della MOVVM Emilio Legnani, asso dei MAS in Mar Nero

a cura di Marco Mattioli

Il 25 agosto 2006 sono state solennemente celebrate a Genova, alla presenza di autorità civili e militari (tra cui il Capo di SM della Marina, Amm.Sq. Paolo La Rosa), e di rappresentanze del Nastro Azzurro, di Associazioni d'Arma (tra cui l'ANMI) e di Incursori in congedo, le onoranze funebri del Cap.Vasc. R.O. Emilio Legnani, iscritto alla Sezione UNUCI di Genova, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare per le sue azioni in Mar Nero nell'estate 1942. Unendoci al cordoglio della Circostrizione Regionale UNUCI Liguria e dei familiari, proponiamo una biografia aggiornata della MOVVM Legnani.

Nell'estate del 1942 duri combattimenti si svolgevano in Crimea (URSS), tra le Forze sovietiche e quelle dell'Asse. La Kriegsmarine tedesca, visti i successi ottenuti in Mediterraneo dai mezzi insidiosi della Regia Marina italiana, **richiese espressamente** l'invio di mezzi d'assalto italiani nel settore del Mar Nero, per ostacolare le unità navali sovietiche, impegnate per trasportare truppe e per bombardare le avanzanti forze tedesco-rumene.

La Marina italiana inviò la IV Flottiglia MAS (comandata dalla MOVVM Cap. Freg. Francesco Mimbelli), nella quale era inquadrato il MAS 568, comandato dal Ten. Vasc. Emilio Legnani, figlio dell'Amm.Sq. Antonio Legnani, che durante il conflitto comandò la Squadra Sommergibili della Regia Marina e fu Sottosegretario per la Marina della Repubblica Sociale Italiana. Nato il 3 marzo 1918 a Milano, Emilio entrò all'Accademia di Livorno nel novembre 1938; nominato Guardiamarina nel giugno 1940, imbarcò prima sulla corazzata "Giulio Cesare" e poi sulla cor."Littorio" come Ufficiale addetto al servizio di rotta e comunicazioni. Durante l'attacco inglese a Taranto dell'11 novembre 1940, provvide, sotto il fuoco nemico, a spegnere i fanali delle boe intorno alla "Littorio" e salvò l'archivio segreto della corazzata, meritandosi la Croce di Guerra al V.M. Nel gennaio 1941, promosso S.Ten. Vasc., passò alla 18ª Squadriglia MAS, che partì da La Spezia per il Mar Nero nel giugno 1942, raggiungendo in luglio la base operativa di Yalta in Crimea. Promosso Ten. Vasc. il 24 luglio, Legnani effettuò la sua prima uscita operativa il 3 agosto 1942. Quella notte, al largo di Feodosia, il MAS 573 (Cap. Corv. Castagnacci) avvistò l'incrociatore "Molotov" (Cap. Vasc. Romanov) ed il ct "Kharkov" (Cap. Freg. Shevchenko). Le due unità sovietiche, agli ordini del C.Amm. N.E. Basisty, c.te del-

la Brigata Incrociatori sovietica, vennero intercettate dal MAS 568, che serrò a breve distanza lanciando contro il "Molotov" due siluri: nell'esplosione, l'incrociatore sovietico ebbe la poppa asportata per ben 20 metri. Gravemente danneggiato, fu condotto in un porto del Caucaso: per evitarne la perdita, ricevette in sostituzione la poppa dell'incr. "Frunze", ma rimase fuori uso per ben due anni e non fu più impiegato operativamente. Dopo il lancio, il MAS 568 fu inseguito dal cacciatorpediniere "Kharkov", del quale



Il Cap.Vasc. R.O. MOVVM Emilio Legnani, 1918-2006.

Legnani si sbarazzò lanciando dieci bombe antisom, che danneggiarono la prua dell'unità sovietica, costretta ad interrompere l'inseguimento. Per questa azione, il Ten. Vasc. Legnani sarebbe stato decorato dal Re con la Medaglia d'Oro al V.M. sull'Altare della Patria il 10 giugno 1943; successivamente rimpatriato, operò presso l'Ufficio Operazioni del Dipartimento M.M. di Venezia ed al comando della 9ª Sqd. MAS; nel primo dopoguerra comandò i dragamine 303 e 308, le corvette "Sibilla", "Gazzella" e "Daino"; promosso Cap. Corv. nel maggio 1952, fu inviato al C.do Marina di Genova, dove abitò fino alla sua scomparsa. Dopo aver vinto il corso per il Corpo Piloti del

porto genovese, lasciò il servizio attivo nel 1953, diventando il Capo dei Piloti del porto di Genova, e nel 1961 fu promosso Cap. Freg. di cpl. Dal 1964 e per i successivi vent'anni fu Presidente del Collegio Nazionale Patentati Capitani Lungo Corso e Direttori di Macchina. Al momento della sua scomparsa, Emilio Legnani, uno degli uomini che portarono le gesta dei MAS al di fuori del Mediterraneo, era stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale OMRI, fu anche Cap. Vasc. nel Ruolo d'Onore, membro dell'Accademia della Marina Mercantile e Vicepresidente dell'Ente Osservatori Radar "Guglielmo Marconi" di Genova.

TUTELA DEGLI ISCRITTI

a cura del Ten. Gen. Giuseppe Marciano
E-mail: unuciconsulenze@yahoo.it

“Avanzamento: Aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento in congedo da valutare per l'anno 2000”

In applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 104 della Legge 12.11.1955 n. 1137, si determinano con la seguente tabella, in relazione alle esigenze di mobilitazione, le aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento da valutare per l'avanzamento per l'anno 2000, determinate dal Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare - II Reparto, in data 7 settembre 2006.

La presente determinazione ha effetto dal 1° gennaio 2000.

Esercito

	Grado			
	Maggiori dal/al	Capitano dal/al	Tenenti dal/al	Sottotenenti dal/al
Ruolo unico delle armi di: <i>Fanteria Cavalleria Artiglieria Genio Trasmissioni</i>	01.01.92 - 31.12.1995	01.01.88 - 31.12.1990	01.01.90 - 31.12.93	01.01.96 - 31.12.96
Corpo degli <i>Ingegneri</i>	01.01.85 - 31.12.95	01.01.86 - 31.12.90	01.01.90 - 31.12.94	01.01.96 - 31.12.96
Arma dei Trasporti e dei Materiali	01.01.92 - 31.12.95	01.01.88 - 31.12.90	01.01.90 - 31.12.93	01.01.96 - 31.12.96
Corpo Sanitario unificato: <i>Medici e Odontoiatri</i>	01.01.94 - 31.12.96	01.01.88 - 31.12.91	01.01.90 - 31.12.94	01.01.96 - 31.12.96
<i>Chimici - Farmacisti</i>	01.01.93 - 31.12.96	01.01.88 - 31.12.91	01.01.90 - 31.12.94	01.01.96 - 31.12.96
<i>Veterinari</i>	01.01.88 - 31.12.96	01.01.88 - 31.12.91	01.01.90 - 31.12.94	01.01.96 - 31.12.96
Corpo di Amministrazione e di Commissariato	01.01.88 - 31.12.95	01.01.86 - 31.12.90	01.01.90 - 31.12.93	01.01.96 - 31.12.96

Carabinieri

Arma Carabinieri	-	-	-	01.01.96 - 31.12.96
-------------------------	---	---	---	------------------------

Marina

Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Marina Militare (in possesso dei requisiti di cui alla Tab. n.6 annessa alla legge 1137/1955) da valutare per l'anno 1999:

	Grado			
	Cap. Corv. dal/al	Ten. di Vasc. dal/al	S.T.V. dal/al	Guardiamarina dal/al
Corpo di Stato Maggiore	-	18.05.91 - 22.04.92	-	13.11.90 - 10.11.94
Corpo del Genio Navale	02.01.85 - 01.01.94	08.09.90 - 06.09.92	-	16.11.90 - 10.11.94

Corpo delle Armi Navali	-	02.01.87 - 31.12.90	-	31.11.90 - 10.11.94
Corpo Sanitario Militare Marittimo	-	-	-	22.12.90 - 10.11.94
Corpo Commissariato M.M.	-	-	-	13.11.90 - 10.11.94
Corpo delle Capitanerie di Porto	-	27.07.90 - 18.08.92	-	22.12.90 - 10.11.94

Aeronautica

Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Aeronautica Militare da valutare per l'anno 1999:

	Grado			
	Maggiore dal/al	Capitano dal/al	Tenente dal/al	Sottotenente dal/al
Arma Aeronautica ruolo naviganti	-	-	-	31.12.90 - 31.12.94
Arma Aeronautica ruolo delle armi	-	-	-	31.12.90 - 31.12.94
Corpo del Genio Aeronautico	-	-	-	31.12.90 - 31.12.94
Corpo di Commissariato Aeronautico	-	-	-	31.12.90 - 31.12.94
Corpo Sanitario Aeronautico	-	-	-	31.12.90 - 31.12.94

Assegni di Medaglia

Si fa presente che, dopo il 30 giugno, gli assegni di medaglia non riscossi sono stati restituiti dagli Uffici Postali alle Direzioni Provinciali del Tesoro. Per i titolari di Assegno di Medaglia che, non usufruendo dell'accredito diretto sul conto corrente, non abbiano riscosso l'importo per l'anno in corso (2006) entro la suddetta data, si fa presente che possono inoltrare domanda di rinnovo al proprio **Dipartimento Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro**.

Per i residenti nella Provincia di Roma e per i residenti all'Estero (il cui assegno verrà emesso a dicembre) la domanda va inoltrata in Via Napoleone Parboni, 6 - 00153 ROMA - Tel. 0658366304 - Fax 0658366308.

"Io sottoscritto

Nato a **il**

e residente in **via** **Tel.**,

titolare dell'iscrizione n. **(numero libretto pensione),**

richiede che l'assegno relativo all'anno 2006 a me intestato sia rinnovato in quanto non riscosso.

Ringraziando in anticipo e rimanendo in attesa di conoscere la data in cui potrò recarmi all'Ufficio Postale per la riscossione, invio distinti saluti".

(da nastro azzurro settembre 2006)

“Benefici vittime del terrorismo anche a quelle del dovere”

del Gen. Vincenzo Ruggieri

Sono pervenuti diversi quesiti intesi a conoscere quali benefici sono stati previsti per le vittime del terrorismo ed a quelle del dovere. Allo scopo di fare chiarezza sulla portata del DPR 243/2006 si precisa quanto segue:

in attuazione del comma 565 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria per l'anno 2006), con il DPR 7 luglio 2006, n. 243, è stato emanato il Regolamento per la progressiva estensione, alle vittime del dovere e ai soggetti equiparati, dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo. Il Regolamento, dopo avere individuato i benefici e le provvidenze da attribuire ed avere chiarito il significato delle “missioni di qualunque natura” e delle “particolari condizioni ambientali ed operative” alle quali si riferiscono le norme, passa a dettare i termini e le modalità da osservare per la definizione delle singole posizioni dei soggetti interessati con riferimento agli eventi verificatisi sul territorio nazionale dal 1° gennaio 1961 e all'estero dal 1° gennaio 2003. L'esame delle singole posizioni avviene a seguito di domanda presentata dagli interessati all'Amministrazione di appartenenza della vittima, ma può essere attivato anche d'ufficio da parte della stessa Amministrazione che procede alla relativa definizione secondo l'ordine cronologico dell'accadimento degli eventi. Tali posizioni, dopo il previsto esame, sono trasmesse dall'Amministrazione d'appartenenza della vittima al Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza che provvede a formare e ad aggiornare, entro il 31 ottobre del primo anno ed entro il 30 marzo e il 30 settembre degli anni successivi, una graduatoria unica nazionale delle medesime posizioni, comunicando all'Amministrazione d'appartenenza l'elenco nominativo di coloro in favore dei quali può farsi luogo alla corresponsione delle provvidenze. Alle vittime del dovere e alle categorie equiparate, le provvidenze, ove non ancora attribuite interamente ad altro titolo, a partire dal 2006 sono corrisposte, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, tenendo conto della successione temporale in cui sono state emanate le leggi che le hanno previste per le vittime della criminalità e del terrorismo. Il Regolamento, infine, indica: le tabelle in base alle quali debbono essere valutate la percentualizzazione della invalidità permanente e la percentualizzazione del danno biologico; le modalità che debbono essere seguite per il riconoscimento delle infermità per particolari condizioni ambientali ed operative. (26 ottobre 2006).

I benefici sono aggiuntivi rispetto a quelli ordinari della pensione privilegiata e dell'equo indennizzo ed hanno diritto i militari dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza, della Pubblica Sicurezza, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, gli appartenenti alla Forze Armate in servizio di ordine pubblico o di soccorso, i quali per ferite e lesioni abbiano riportato una invalidità permanente non inferiore all'80% della capacità lavorativa o in ogni caso la cessazione del rapporto di lavoro, per effetto diretto a seguito di eventi verificatisi:

- nel contrasto ad ogni tipo di criminalità;
- nello svolgimento di ordine pubblico;
- nella vigilanza di infrastrutture civili e militari;
- in operazioni di soccorso;
- in attività di tutela della pubblica incolumità;
- a causa di azioni in situazioni d'impiego internazionale, non necessariamente ostili;
- in occasione di missioni di qualunque natura, in Italia o all'estero, implicanti circostanze straordinarie e fatti di servizio che hanno esposto il dipendente a maggiori rischi o fatiche, in rapporto alle ordinarie condizioni di svolgimento dei compiti di istituto.

I benefici previsti sono:

- liquidazione di una speciale elargizione in favore degli invalidi, nella misura di € 774,69 per punto percentuale di invalidità fino a un massimo di € 774.690 (soggetta a rivalutazione ISTAT);
- esenzione dal pagamento dei ticket per ogni tipo di prestazione sanitaria;
- concessione di un assegno vitalizio in favore degli invalidi con infermità pari o superiore all'80% ovvero ai familiari superstiti, nella misura mensile di € 258,23 esente da IRPEF soggetto a perequazione annuale;
- accesso a borse di studio per diversi anni scolastici ed accademici universitari;
- assistenza psicologica a carico dello Stato;
- esenzione dall'imposta di bollo sui documenti e gli atti delle procedure di liquidazione e dei benefici ed esenzione delle predette indennità da ogni tipo d'imposta.

Va da sé che i benefici sono concessi a domanda degli interessati da presentare alle rispettive amministrazioni di appartenenza.

D.D.L. 803/s

(adeguamento pensioni di guerra)

art. 1

1. I trattamenti economici previsti dalle tabelle C, E, F, G, e N allegate al T.U. delle norme in materia di pensioni di guerra, di cui al DPR 23.12.1978 n. 915 e successive modificazioni, sono aumentati del 20% a decorrere dal **1° gennaio 2007**.

2. In conseguenza dell'aumento operante sugli importi relativi alla tabella E, l'assegno supplementare spettante alle vedove dei Grandi Invalidi ai sensi dell'art. 9 del DPR 30.12.1981, n. 834, come sostituito dall'art. 4 della legge 6.10.1986, n. 656, è aumentato del 20%.

art. 2

...omissis...

RISPOSTE A QUESITI VARI

a cura del Gen. Vincenzo Ruggieri

Le soluzioni dei quesiti non impegnano la Rivista che svolge soltanto consulenze a titolo assolutamente gratuito.

I nostri iscritti nel formulare quesiti giuridico-amministrativi, all'indirizzo E-Mail: unuciconsulenze@yahoo.it sono pregati di comunicare il proprio indirizzo ed il numero di telefono, per eventuali contatti diretti, informazioni e chiarimenti.

"La legge 335/1995 colpisce ancora"

Quesito:

Egregio Generale Ruggieri mi dia un consiglio. Sono vedova da quattro mesi, e mio marito era socio dell'UNUCI. Le chiedo cortesemente quanto segue: "nell'intento di evitare che la mia pensione di reversibilità subisca le riduzioni previste dalla legge, in relazione al reddito del coniuge superstite, ho deciso di donare alcune unità immobiliari. Chiedo quali inconvenienti presenta l'istituto della donazione. Grazie"

Risposta:

Gentile Signora, rispondo volentieri alla sua commovente chiamata di soccorso precisando preliminarmente che la consulenza non è a titolo oneroso. Per motivi di spazio ho però sintetizzato la sua lettera.

L'istituto della "donazione" anticipa, per così dire, la successione. Si fa in vita ma la legge prevede alcune limitazioni a tutela dei discendenti legittimi.

È noto che il nostro ordinamento giuridico prevede a determinati strettissimi congiunti del defunto (coniuge, discendenti, ascendenti, detti legittimari) una rilevante quota anche contro la volontà espressa del testatore con testamento e con donazioni fatte in vita.

La legge pone un limite alla libertà testamentaria e quindi anche alla libertà di donare. Essendo la donazione, come ho già fatto rilevare, un anticipo alla propria successione.

Va da sé che l'erede legittimo, dimenticato o trascurato potrà agire in giudizio con la cosiddetta "azione di riduzione" per ottenere la sua quota di legittima.

La citata "azione di riduzione" è un istituto che si prescrive dopo dieci anni dalla morte del donante.

Questa una sintesi dell'inconveniente più ricorrente. Tuttavia se il donatario è unico erede legittimo, non

sussistono problemi. Ma se dovessero concorrere altri eredi legittimi è necessario interpellare un notaio che potrà consigliare la via più adatta, per evitare la formazione di un atto impugnabile. Mi permetto un modesto suggerimento. In luogo della donazione potrebbe cedere l'usufrutto parziale e ridurre la rendita sino concorrenza del limite previsto dalla legge "Dini" in modo da non subire il taglio della pensione. In tal modo resterebbe titolare della nuda proprietà e l'usufrutto potrebbe essere revocato in ogni momento.

"Cessazione dal servizio permanente per infermità"

Quesito:

Due Colonnelli dell'Aeronautica lamentano il mancato riconoscimento da parte di Persomil della anzianità di servizio che a loro parere avrebbero maturato nella posizione della riserva, ai fini della maggiorazione del servizio valevole in termini di percentuale pensionabile. I due ufficiali sono stati riformati per infermità contratte in servizio e per cause di servizio e collocati direttamente nella posizione della riserva.

Risposta:

L'ufficiale divenuto permanentemente inabile al servizio militare incondizionato è collocato, in base all'art. 36 della legge di Stato, nella "riserva" o in "congedo assoluto" a seconda della sua idoneità.

Prima del collocamento in aspettativa per infermità, all'ufficiale devono essere concessi i periodi di licenza consentiti da regolamento e di cui l'ufficiale non abbia ancora fruito; solo se alla scadenza della stessa egli non abbia ancora riacquisito l'idoneità fisica sarà collocato in aspettativa. Il periodo di licenza da conteggiare ai fini amministrativi è, in ordine: il massimo della licenza ordinaria spettante (non ancora fruita) per il primo biennio, la licenza straordinaria (di convalescenza) massimo 180 gg. e il periodo di licenza spettante per il secondo anno del biennio considerato, anche se il nuovo anno non è ancora iniziato.

La pensione privilegiata è pari alla pensione normale aumentata di un decimo quando sia stato maturato il diritto alla pensione ordinaria.

Se l'interessato non ha raggiunto l'anzianità pensionabile e se le infermità sono ascrivibili alla prima categoria la pensione è pari alla base pensionabile, ed è pari al 90, 80, 70, 60, 50, 40 e 30 per cento della base stessa in caso di ascrivibilità rispettivamente, alla seconda, alla terza, alla quarta, quinta, sesta, settima o ottava categoria.

Al compimento in tali posizioni di un periodo corrispondente a quello indicato nel 1° comma dell'art. 56 della L. 113/1954 e successive modificazioni ed integrazioni, l'ufficiale ha diritto alla riliquidazione della pensione sulla base dello stipendio e degli altri assegni pensionabili da ultimo percepiti, maggiorati solo e soltanto degli aumenti periodici (scatti stipendiali) di cui all'art. 1 del DPR 19/1956.

Quindi il citato periodo mentre è valido per la progressione stipendiale è ininfluente ai fini della maggiorazione valevole in termini di percentuale pensionabile.

La risposta formulata da Persomil è corretta.

I Colonnelli possono chiedere di essere collocati nel Ruolo d'Onore.

"Infermità riconosciuta contratta in servizio o per causa di servizio"

Quesito:

Un socio tramite e-mail, chiede un parere concernente una infermità "reumatismo articolato acuto" riconosciuta contratta in servizio e per causa di servizio, stante alla Sua comunicazione, durante il periodo ottobre 1972/1974 (trentadue anni fa).

Risposta:

Per poter svolgere adeguata consulenza/assistenza, sarebbe opportuno esaminare la pratica medico-legale a suo tempo istruita e relativo verbale redatto dalla Commissione Medico Legale dell'Ospedale Militare "Celio" di Roma.

Se Lei, come immagino, è in possesso del verbale della citata CMO può interessare il Ministero della Difesa per chiedere l'eventuale aggravamento, l'ascrivibilità e quindi il trattamento pensionistico privilegiato ordinario. Cosa questa che avrebbe dovuto fare dopo essere stato collocato in congedo.

Le ricordo che potrà chiedere anche l'equo indennizzo, entro sei mesi dall'avvenuta ascrivibilità.

Ovviamente tutto dipende dalla categoria e quindi dalla gravità delle infermità.

Comunicazioni della Presidenza Nazionale

RISULTATI DELLE ELEZIONI

Per la carica di Delegato Regionale

<i>Circoscrizione</i>	<i>Delegato Regionale eletto</i>	
Liguria	1° Cap. Giampaolo Corazzari	Riconfermato
Puglia e Basilicata	Gen. B. Amato Mansi	Riconfermato
Sicilia	Gen. B. Vincenzo Speranza	Nuovo eletto
Umbria	Gen. B. Raffaello Graziani	Nuovo eletto

Per la carica di Presidente di Sezione

<i>Sezione</i>	<i>Presidente eletto</i>	
Arezzo	Col. Giuseppe Bardelli	Riconfermato
Asti	Gen. Felice Macchia	Riconfermato
Augusta	Cap. Vincenzo Italia	Nuovo eletto
Bari	Brig. Gen. Amato Mansi	Riconfermato
Bisceglie	S.Ten. Gennaro Noviello	Nuovo eletto
Caltanissetta	Ten. Calogero Bonfanti	Riconfermato
Carbonia	Cap. Bruno Beccu	Riconfermato
Crotone	Cap. Vasc. Giuseppe Zampaglione	Riconfermato
Gallarate	Cap. Fernando Taddei	Riconfermato
Genova	Cap. Giampaolo Corazzari	Riconfermato
Imola	Ten. Col. Gian Galeazzo Mecarelli	Riconfermato
L'Aquila	S.Ten. Dario Mangolini	Nuovo eletto
La Spezia	Cap. Freg. Domenico Piras	Nuovo eletto
Livorno	Ten. CC Paolo Milanese	Riconfermato
Mantova	Gen. B. Benvenuto De Pascalis	Riconfermato
Melegnano	Ten. Lorenzo Pontiggia	Nuovo eletto
Messina	Gen. B. Giuseppe Briguglio	Nuovo eletto
Palermo	Gen. B. Vincenzo Speranza	Nuovo eletto
Perugia	Gen. D. Raffaello Graziani	Nuovo eletto
Piombino	Ten. Armando Nocchi	Nuovo eletto
S. Agata Militello	Col. Cono Benedetto	Riconfermato
Sanremo - Imperia	Cap. Domenico Prevosto	Riconfermato
Savona	Ten. Tullio Susco	Nuovo eletto
S. Severo	Ten. Alfonso Romano	Riconfermato
Venezia	Gen. C.A. Renato Candia	Riconfermato
Viterbo	Col. Mario Mochi	Riconfermato
Voghera	Ten. Luca Galbiati	Nuovo eletto

Ai Delegati Regionali ed ai Presidenti di Sezione neo eletti ed a quelli riconfermati nella stessa carica, gli auguri più fervidi di buon lavoro e le vive felicitazioni per la fiducia che gli Ufficiali iscritti hanno loro accordato, nella certezza che il loro voto venga esattamente interpretato come il vivo desiderio di potenziare sempre più il nostro Sodalizio allargandone l'immagine nel vivo della società italiana. Ai colleghi che, sostituiti dai neo eletti, hanno lasciato la carica di Presidente di Sezione, un caloroso ringraziamento dell'UNUCI per l'opera prestata alla guida delle loro Circoscrizioni e Sezioni, nella quale hanno profuso le loro energie e capacità organizzative.

PRESIDENZA NAZIONALE UNUCI NUOVI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Poiché continuano a pervenire E-mail ad indirizzi errati, riportiamo, ancora una volta, i nuovi indirizzi E-Mail da usarsi per tutte le comunicazioni con la Presidenza Nazionale:

Nome completo

Addestramento e iscritti:

Amministrazione:

Archivio:

Presidente:

Redazione Rivista:

Rivista UNUCI:

Segreteria:

Tesseramento:

Tutela iscritti:

Casella

addestramento.sport@unuci.org

amministrazione@unuci.org

archivio@unuci.org

presidente@unuci.org

redazione@unuci.org

rivista@unuci.org

segreteria@unuci.org

tesseramento@unuci.org

tutela.iscritti@unuci.org

NOTA DELL'UFFICIO RIVISTA PER I NUOVI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Per tutte le comunicazioni con l'Ufficio Rivista usare l'indirizzo E-Mail: redazione@unuci.org.

Per l'invio di resoconti di attività e cronache di Sezione, notizie per la rubrica "Nella famiglia dell'UNUCI", articoli per la rubrica "Invito a collaborare" ecc. si prega di usare sempre e soltanto l'indirizzo E-Mail: rivista@unuci.org (Comunicazione a pag.14 del n. 9 & 10 2006).

Si ricorda inoltre che:

- I resoconti di attività e cronache di Sezione - sempre e soltanto di iniziativa UNUCI - devono essere inoltrate, - una volta soltanto - dal Presidente di Sezione o da un collaboratore autorizzato.
 - Devono pervenire in Redazione non oltre un mese dalla data di effettuazione.
 - Le foto (2 al max) non devono far parte del testo, ma inviate a parte.
 - I resoconti inviati ad un indirizzo errato possono andare perduti.
- Si ringrazia per la collaborazione.

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO SEZIONE UNUCI DI VOGHERA

A seguito del decesso del Presidente della Sezione UNUCI di Voghera, **Ten. Col. Giuseppe Beccari**, il Presidente Nazionale UNUCI f.f. Gen. S.A. Giovanni Tricomi, ha disposto la no-

mina del **Ten. Luca Galbiati** a Commissario Straordinario della Sezione UNUCI di Voghera.

Il Ten. Galbiati dovrà provvedere, tra l'altro, ad effettuare tutte le operazioni necessarie per l'elezione del nuovo Presidente, da svolgersi al più presto, comunicando luogo e data delle elezioni.

CONTRAZIONE A NUCLEO DELLA SEZIONE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Tenuto conto della proposta formulata dalla Circoscrizione Regionale UNUCI Marche e considerato quanto disposto dall'art. 22, al secondo capoverso, dello Statuto UNUCI, il Presidente Nazionale UNUCI f.f. Gen. S.A. Giovanni Tricomi, ha disposto, a datare dal 1.1.2007 lo scioglimento della Sezione di San Benedetto del Tronto e la sua contrazione a Nucleo dipendente dalla Sezione UNUCI di Ascoli Piceno.

Il Presidente della Sezione di Ascoli, ai sensi del successivo art. 23, provvederà alla nomina del Capo Nucleo.

AGGIUNTE E/O VARIAZIONI AL CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ ADDESTRATIVE E SPORTIVE ANNO 2007

LAZIO - ABRUZZI & MOLISE

Attività sportive

AVEZZANO

Maggio 2007 2ª gara di tiro con l'arco.

AVEZZANO

Maggio 2007 6° torneo di tennis.

Mostre, raduni e iniziative varie

12° RADUNO NAZIONALE 53° CORSO AUC "D" ED "L" ACCADEMIA NAVALE DI LIVORNO

Dal 13 al 16 settembre p.v. si svolgerà a Macerata il 12° Raduno degli ex AUC "D" ed "L" che hanno frequentato i corsi dell'Accademia Navale di Livorno a cavallo degli anni 1958 -59.

Gli interessati a partecipare potranno rivolgersi a:

Massimo D'Angelo

Via Spalato n. 54 - 62100 Macerata

Tel. e Fax: 0733/30374

RADUNO 1° COMPAGNIA 44° CORSO AUC DI ASCOLI PICENO

Il **Cap. Aldo Amprimo** desidera organizzare un raduno degli allievi della 4ª Squadra, 2° Plotone della 1ª Compagnia del 44° Corso AUC di Ascoli Piceno, periodo luglio - dicembre 1966.

Gli interessati potranno contattare

il Cap. Amprimo

ai numeri tel. 015592523-3407322154

oppure all'indirizzo e-mail:

aldo.amprimo@tiscali.it.

RADUNO 39° CORSO AUC DI BRACCIANO, ANNO 1964

Il **Ten. Renzo Folloni** desidera organizzare un Raduno di tutti i partecipanti al 39° Corso AUC di Artiglieria, svoltosi a Bracciano (Roma) nel periodo aprile - settembre 1964.

Gli interessati sono pregati di contattare:

Ten. Renzo Folloni - Via Montanara, 578 -

41058 Vignola (MO) - Tel. 059773334 -

E-mail: renzo.folloni@fastwebnet.it.

RICERCA COMMILITONI

Il **Magg. R.O. Enrico Reina**, della Sezione di Chiavari, desidera mettersi in contatto con i colleghi dell'11° Corso AUC, tenutosi presso la Caserma "Ten. Mario Nacci" di Lecce, dal

25 febbraio al 28 luglio 1953, e dell'11° Corso presso la Scuola di Cesano di Roma nello stesso periodo.

Gli interessati sono pregati di contattare:

Magg. Enrico Reina -

Via Col. E. Franceschi, 42/20 -

16043 Chiavari (GE)

Tel e fax 0185-323232

Cell. 339-4745562.

Il **Magg. R.O. Nicola Russo**, della Sezione di Bari, desidera mettersi in contatto con i colleghi del 27° Corso AUC, 5ª Compagnia, tenutosi ad Ascoli Piceno nell'anno 1961.

Gli interessati sono pregati di contattare:

Magg. Nicola Russo - Via Amendola 196/E -

70128 Bari - Tel/Fax 080-5019210 -

Cell. 368-3359308.

RADUNO 86° AUC

Un gruppo di ex allievi della 4ª Compagnia sta organizzando un raduno dell'86° Corso AUC per la metà del prossimo mese di giugno a Cesano di Roma, per festeggiare il trentennale del corso.

Per informazioni contattare

il Cap. Alessandro Billeri, consigliere

della Sezione di Chianciano Terme

sul sito: www.unucichianciano@virgilio.it

oppure cell. 338-8701235.

RADUNO 69° CORSO AUC DI ASCOLI PICENO

Il **Cap. Gianni Ortalda** desidera organizzare un Raduno degli ex Allievi del 69° Corso AUC tenutosi ad Ascoli Piceno dall'ottobre 1972 al marzo 1973 (Comandante della Scuola Col. Ghigo). A tale scopo intenderebbe mettersi in contatto con qualche altro collega intenzionato ad organizzare un incontro in data e luogo da stabilire.

Gli interessati contattino

il Cap. Gianni Ortalda

o all'indirizzo e-mail gianni@ortalda.com

o al numero di cell. 349 2729166.

UNUCI
n. 1/2 gennaio/febbraio 2007

Adesioni all'invito a collaborare

La Redazione ringrazia i Lettori per l'interesse dimostrato per questa Rubrica, e rivolge a tutti i Soci Collaboratori un cortese invito ad inviare i loro articoli su dischetto o all'indirizzo E-MAIL: rivista@unuci.org per un più rapido esame, citando la Sezione di appartenenza ed un recapito telefonico.

Solo gli articoli ritenuti più interessanti e rispondenti ai requisiti richiesti saranno scelti per la pubblicazione.

LE FORTIFICAZIONI DELL'AREA DELLO STRETTO DI MESSINA. ORIGINI, SCOPI E PROSPETTIVE SOCIO CULTURALI

Convegno 17 dicembre 2005
di Vincenzo Randazzo

(Presentazione)

Il Mediterraneo da sempre è stato per l'uomo il più importante polo di attrazione per lo sviluppo di scambi culturali e commerciali, ma è stato anche frontiera tra inconciliabili civiltà. Basti pensare allo scontro tra le massime religioni monoteistiche che promotrici di fratellanza umana si sono trasformate in altre pretestuosità belliche. Testimone e "Teatro" della storia, naturalmente è stato lo stretto di Messina. Le testimonianze del passato sono proprio i forti e le torri nati in tempi diversi per rafforzare le linee di difesa della città prima e successivamente dello Stato.

Sui colli che sovrastano lo Stretto di Messina posizionati tra il Tirreno e lo Ionio, in località di straordinario valore paesaggistico, non visibili dal mare, le Batterie da Costa realizzate tra il 1880 e il 1890 costituiscono un caso forse unico di sistema fortificato, rappresentato dall'architettura militare presente nell'area dello stretto con artiglieria in posizione.

Immerse nel verde dei Peloritani le batterie sono collegate tra loro da un sistema viario: sentieri e regie trazzere rappresentano una verde aerea ricca di valori paesaggistici, storici e naturalistici, lungo i quali sono tutt'oggi visibili le tracce di casermette adibite ad alloggi e servizi. Nel passato hanno costituito un vero e proprio sbarramento nell'area dello stretto, che nessun nemico ha mai osato attraversare. Oggi non più utilizzati per scopi bellici possono essere recuperati dal loro stato di abbandono per essere riconvertiti valorizzati e messi a disposizione di tutta cittadinanza.

Un po' di storia...

Il piano delle fortificazioni che doveva indicare località ed opere su cui basare la difesa permanente dello Stato fu per un decennio, dal 1861 al 1871, assegnato alla commissione permanente, che dovette compiere un arduo compito. La commissione doveva tener conto dei probabili teatri di guerra per una più efficace difesa dell'Italia peninsulare contro operazioni di sbarco.

Nel 1880, agli inizi dell'unità d'Italia, il ministro della guerra, generale Milon, trasferì l'incarico al comitato di stato maggiore generale, presieduto da Luigi Mezzacapo prima e da Giuseppe Salvatore Pianel dopo, che poteva avvalersi delle conclusioni della commissione permanente e delle considerazioni e proposte contenute nelle relazioni delle commissioni parlamentari. Il compito del comitato risultò perciò agevolato.

A partire da questo periodo lo Stato Maggiore dell'Esercito, tra l'altro, a difesa delle piazzeforti di Messina e Reggio Calabria, passaggio obbligato per il Mediterraneo settentrionale, con un preciso progetto strategico realizzò un campo trincerato, costante di ventiquattro batterie, per rafforzare e completare la difesa costiera del nuovo stato, adeguandola alle esigenze dei tempi. A tal fine il Ministero chiese al Parlamento uno stanziamento cospicuo, di circa quindici milioni.

Questi baluardi difensivi, collocati su punti strategici dei colli Peloritani, dovevano costituire il limite invalicabile per quel nemico che avesse volto la prora verso quel tratto di mare. La loro collocazione è perfettamente speculare rispetto a quelli localizzati sull'opposta costa calabrese, e per la loro tipologia, "Batterie da Costa", costituiscono un caso forse unico di sistema fortificato, caratterizzati architettonicamente dall'artiglieria in posizione.

La loro collocazione sui rilievi ad altitudini variabili è stata appositamente studiata per facilitare l'avvistamento e l'abbattimento del nemico, restando coperti dal rilievo. Si tratta di batterie

di artiglieria a mezza costa da posizione o difesa, poiché sono posizionate a varie altitudini tra la zona costiera e quella collinare, predisposte e destinate all'uso dell'artiglieria di grosso calibro contro obiettivi in mare, tramite postazioni in barbetta e quindi scoperte per cannoni ed obici, protetti dal terrapieno e dal parapetto, con il compito di colpire le navi nemiche attraverso tiri tesi e curvi piombanti, cioè effettuati da posizione più elevata rispetto all'attaccante.

Alcune batterie sono state realizzate su precedenti strutture fortificate, è il caso delle batterie di Pentimele a Reggio Calabria, della batteria Masotto e del semaforo dell'ex forte Spuria.

Le batterie sono collegate tra loro da un efficiente sistema viario interno non visibile dal mare: si tratta delle "regie trazzere" di cui tutt'oggi sono visibili le tracce, molte delle quali sono divenute nell'epoca contemporanea strade comunali e provinciali, essendo tuttavia ancora indicate come strade militari.

Le batterie erano dotate di un'efficiente sistema di raccolta delle acque, grazie alla pendenza dei pavimenti delle terrazze, che filtrata veniva raccolta in capienti serbatoi, pronta all'uso anche nell'ipotesi di dover fronteggiare eventuali incendi.

Oltre ai sistemi ottici, prima dell'esistenza del telegrafo, vi era anche nel forte Ogliastrì una voliera per piccioni viaggiatori.

Il sistema di guardia era assicurato anche da cani lupo allevati presso la batteria Mangialupi.

In ogni batteria a un militare con incarico di ciniere veniva affidato il compito di badare ai cani. Tutte le batterie erano dotate di un impianto di parafulmine con un gabbia faraday e l'intera batteria era ricoperta da una lastra di piombo.

Tuttavia l'evoluzione tecnologica rese queste strutture superate subito dopo la loro realizzazione; il sommergibile e l'aereo presero il sopravvento rendendole vulnerabili. Perciò alcune di esse, Puntal Ferraro, Camponè e Monte dei Centri furono trasformate in depositi munizioni dell'Esercito e della Marina, fino agli anni '80, per poi essere dimesse definitivamente. La batteria Monte dei Centri fungeva inoltre da officina per la riparazione dei mezzi.

La solidità delle fortificazioni dello Stretto è provata dal fatto che hanno superato indenni il terremoto del 1908 e in parte il secondo conflitto mondiale. In quest'ultima occasione, intorno alle batterie che svolgevano funzioni anti-nave sono state costruite le batterie antiaeree, che hanno impedito in parte la loro distruzione. Nello stesso periodo, ad integrare le batterie an-

tinave furono costruite anche delle batterie anti-sommergibili.

Sono state danneggiate dai bombardamenti le fortificazioni di Pentimele e Beleno in Calabria e di Mangialupi a Messina, quest'ultima un tempo situata dove oggi sorge il Policlinico. La batteria Crispi, poi, è stata fatta saltare in aria dai tedeschi durante la ritirata.

I nomi delle fortificazioni derivano dalla località in cui sono situate, alcuni inoltre hanno una doppia denominazione, in quanto talvolta gli è stata attribuita anche quella di importanti personaggi storici: forte Cavalli, Schiaffino, Bottego, Crispi, Masotto, Pigniatelli, Beleno, Scalfaro, Siacci, Gullì, Pellizzari, Pizzi.

Sono poi detti impropriamente "Umbertini" da Umberto Primo di Savoia, re d'Italia nel periodo della loro costruzione.

3° Regg. Art. da costa o fortezza - Messina

il 3° Regg. Art. da costa o fortezza che si è costituito a Messina 1/11/1902 traendo le sue origini da prestigiose unità di artiglieria da fortezza (25 e 26) che hanno partecipato alla 3ª Guerra d'indipendenza ed in Eritrea con tutte le batterie siciliane, ha preso parte anche alla battaglia d'Adua.

Il comando reggimento inizialmente era ubicato nella Cittadella a Messina, mentre i comandi dei gruppi erano dislocati: successivamente dopo il 1910 nella caserma del Noviziato oggi Caserma Sabato a Messina e caserma Duca D'Aosta Reggio.

Dopo la catastrofe nel 1908 il reggimento fu decorato per l'aiuto prestato alla popolazione, con la medaglia d'oro di benemerita.

Durante la prima guerra mondiale, rimase solo con quattro batterie armate con 22 obici da 280 C. Mentre il deposito reggimentale dà vita a numerose unità di Milizia Mobile e Milizia Territoriale che, con i reparti organici, costituiscono la formazione di: 2 Comandi di Raggruppamenti d'assedio 20 Comandi di Gruppi d'assedio 72, Batterie d'assedio; le stesse disciolte al termine del conflitto.

Nel 1910 - Con il riordino dell'arma Artiglieria, l'unità assume la denominazione di 4° Reggimento Artiglieria da Fortezza (Costa).

Nel 1926 - Con l'attuazione del nuovo ordinamento dell'11/03/1926, riprende la denominazione originaria.

01/09/1934 - Il Reggimento viene soppresso; contemporaneamente si forma in Messina il Gruppo Autonomo Artiglieria da Costa di Messina Reggio su una Batteria Pesante (Messina), due Batterie da Costa (Messina e Reggio Cala-

bria), Batteria deposito (Messina), deposito succursale (Reggio Calabria).

Nel 1935 - Con R.D.L. n° 181 il corpo responsabile della difesa costiera viene ristrutturato:

i Reggimenti dell'Artiglieria da Costa, ridotti a tre dopo la Grande Guerra vengono sostituiti dalla Milizia Costiera, che assume così il compito, assieme alla Milizia Difesa Contraerea Territoriale, della "difesa del Paese da attacchi aerei e navali nemici".

Nel 1936 - in seguito al passaggio dei compiti dell'artiglieria da Costa alla Milizia da Costa, il Gruppo Autonomo viene sciolto.

1938 - La Milizia da Costa prende il nome di Milmart (Milizia Artiglieria Marittima), corpo for-

malmente autonomo, alle dipendenze della Regia Marina per il materiale, l'addestramento e l'impiego nella difesa di alcune piazze, tra cui Messina.

Il reggimento ha avuto un ruolo importantissimo anche nel campo addestrativo in considerazione del fatto che lo Stretto di Messina per la sua posizione di osservazione era considerato un ottimo poligono sperimentale e per questo veniva utilizzato da tutti i reggimenti da costa o fortezza per gli esercizi di tiro.

La sua credibilità difensiva era così radicata nelle marinerie militari che la flotta inglese per paura di essere attaccata in una occasione non ha voluto attraversare lo Stretto di Messina.

Lettere in Redazione



Il Gen. Mario Falanga ci scrive da Cremona:

Sono un anziano Generale, ormai in pensione da qualche anno. Per oltre 40 anni ho servito la Patria, con orgoglio ed onore. Ho girato l'Italia intera, in numerose sedi di servizio. Le ricordo, con gli innumerevoli Campi d'Armi, tutte. Ricordo i volti dei colleghi, superiori, di molti miei subordinati.

In maniera particolare, ricordo quelli dei "miei Allievi Ufficiali" della 8ª Compagnia "Macallè" della Caserma Trizio di Lecce.

Quando lasciai, dopo anni, il Comando di Compagnia perché promosso al grado superiore ed assegnato ad altro incarico, gli allievi mi fecero dono di una poesia a me dedicata e che intitolarono "A Babbo" per i rapporti affettuosi che fra noi si erano stabiliti.

Quella poesia inizia così:

*Aveva un solo amore,
un solo impegno...
gli allievi dell'Ottava Compagnia...
Voleva che essi fossero i migliori,
pieni d'onori e carichi di gloria...*

e così termina:

*Amava a tale punto i suoi Allievi,
che dicono le cronache locali,
sussurri nei deliri della notte:
Allievi cari, gridate insieme a me...
8ª Compagnia Macallè*

La poesia custodita da una preziosa cornice occupa il posto d'onore nella mia casa. Ogni mattina, come fosse una preghiera, rileggo quei versi che mi riempiono di orgoglio e di felicità. A tutti i miei ex allievi... un caro ed affettuoso saluto.

Gen. Mario Falanga

Il Gen. Vincenzo Ruggieri, nostro consulente, ci scrive:

"4 novembre 1966 Torino Caserma "Cavour" - 22º Reggimento Ftr. "Cremona" "All'ombra della Bandiera il nostro destino"

Ore 20,30 circa. Chi scrive, allora Capitano, ed il Comandante di Reggimento Colonnello t.SG Vittorio Emanuele Rastelli ed altri Ufficiali, attendiamo davanti alla Caserma "Cavour" in Torino C.so Brunelleschi, gli ospiti invitati alla festa delle FF.AA. ed a quella di S. Martino, Patrono della Fanteria. Ci viene incontro l'Ufficiale di Picchetto con un messaggio: Sig. Colonnello è giunto dal Comando Divisione questo messaggio classificato "lampo". Ci informa che la città di Firenze è alluvionata ed ordina al Reggimento di organizzare i soccorsi.

Dopo alcune telefonate al Comando Divisione "Cremona" il Comandante ordina al trombettiere di suonare l'allarme. Giunge il Capitano d'Ispezione. Non c'è tempo da perdere: il 1º, il 2º Battaglione e la Compagnia Meccanizzata devo-

no partire per Firenze dove dovrà essere costituito il "Distaccamento Divisione Cremona". Il Comando sarà assunto dal Ten. Col. Moiso. Cucine rotabili e viveri a seguito. L'Ufficiale di Picchetto informi gli ospiti in arrivo che la festa è sospesa per il tragico evento. Alle ore tre circa, l'autocolonna parte alla volta di Firenze. Giunti in zona i reparti vengono sistemati a Sesto Fiorentino e Scandicci. Con alcune campagnole e mezzi anfibi del Genio raggiungiamo la zona alluvionata. L'Arno ha rotto gli argini in città, l'acqua ha inondato le strade ed ha raggiunto i primi piani delle case. Musei, chiese, luoghi d'arte sono allagati: l'acqua è entrata anche nel Palazzo Vecchio, nel Duomo, nel Battistero, ha sventrato le botteghe degli orafi sul Ponte Vecchio, procurando gravi danni anche al soprastante Corridoio Vasariano. Il Crocifisso di Cimabue della Basilica di Santa Croce, gravemente danneggiato dall'acqua e dal fango, diventa simbolo della tragedia che colpisce non solo la popolazione, ma anche l'arte e la storia di Firenze. Il Generale Viligiardi, Comandante operativo (ora deceduto), fa sistemare sul Piazzale Michelangelo le cellule fo-

toelettriche del Genio per consentire il lavoro anche nelle ore notturne. Ai Reparti della "Cremona" vengono assegnate alcune zone tra le quali Santa Croce. Il lavoro si fa duro. La popolazione è stordita. Spaventata. Sono scoppiate le condotte dell'acqua ed i serbatoi del combustibile per il riscaldamento. Sono saltate anche le cisterne dei distributori di benzina. Le cantine sono piene di fango, i soccorsi giungono da tutto il mondo. Il Generale Viligiardi ordina di vettoviaggiare tutte le forze lavoro. Vengono distribuiti pasti caldi, viveri, comprese le razioni da combattimento. Il Capitano Bartolucci ha il compito di distribuire l'acqua potabile con autobotti. Dalla Germania giunge un moderno potabilizzatore. Non mancano gli stupidi sabotatori che con un attentato dinamitar-do lo rendono presto inefficiente. Il Distaccamento della Divisione "Cremona" (Un nome nella storia) resterà in zona oltre l'Epifania. A noi "Cremonini" il ricordo ed il vanto di poter dire: c'ero anch'io e la medaglia commemorativa concessa dal Ministero della Difesa per le meritorie operazioni di soccorso alle popolazioni alluvionate della Città di Firenze.

Recensioni



N.B. PER LE SEGNALAZIONI È NECESSARIO FAR PERVENIRE IN REDAZIONE UNA COPIA DEL VOLUME E DI FORNIRE LE ESATTE INFORMAZIONI PER L'ACQUISTO. PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI DIRETTAMENTE AGLI AUTORI

Ivo Mario Grippaudo

“RICORDANDO MINOSSE E IL PRIMO LAGER”

L'Autore ripercorre la realtà delle vicende di cui furono protagonisti i militari italiani in Grecia in seguito all'armistizio dell'8 settembre. In questo volume vengono descritti fatti, avvenimenti e persone di quelle tragiche giornate, tra cui l'Autore stesso, allora giovane Ufficiale subalterno in servizio nell'isola di Creta. Vengono rivissuti i rapporti di solidarietà e fraternità che si instaurarono tra i militari italiani e la popolazione greca, nonché le sofferenze affrontate dai militari italiani caduti in prigionia.

Ten. Ivo Mario Grippaudo: "Ricordando Minosse e il primo lager", s.i.p. Per informazioni rivolgersi all'Autore, c/o la Sezione UNUCI di Genova, tel. 010/591630

Ivo Tampieri

“I NOSTRI 75 ANNI”

In questo volume, scritto in collaborazione con il Presidente della Sezione di Lugo, Ten. Renzo Preda, l'Autore traccia dettagliatamente i 75 anni di vita della Sezione UNUCI lughese, fondata nel 1929. Nel libro, anche con l'ausilio di un ampio corredo fotografico, vengono dettagliatamente ripercorsi gli eventi di oltre mezzo secolo vissuti dalla Sezione e gli uomini che ne furono protagonisti. Il testo viene anche integrato da particolareggiate biografie dei lughesi decorati di Medaglia d'Oro al V.M. - tra cui il Magg. Francesco Baracca, asso degli assi dell'Aeronautica nella Grande Guerra - e di altri concittadini che in divisa si distinsero servendo la Patria.

Ten. Col. Ivo Tampieri: "I nostri 75 anni", Lugo, Walberti, s.i.d. Per informazioni rivolgersi alla Sezione UNUCI di Lugo, via Fratelli Cortesi, 11 - 48022 Lugo (RA) - Tel. 0545/24015.

UNUCI
n. 1/2 gennaio/febbraio 2007

Sebastiano Amato

“DALL'OLYMPIEION AL FIUME ASSINARO”

In questo libro, l'Autore rievoca le vicende storiche della seconda Campagna militare condotta dagli ateniesi contro la potente città di Siracusa, nel contesto della sanguinosa guerra del Peloponneso, dal 415 al 413 a.C., soffermandosi in particolare sulla prima fase delle operazioni militari, svoltesi dal 415 al 414 a.C. Si tratta di un saggio che descrive in modo dettagliato, anche con l'apporto di alcune cartine, una importante pagina di storia militare dell'antichità.

Ten. Sebastiano Amato: “Dall'Olympieion al fiume Assinaro”, Siracusa, Barbara Micheli Editore, 2006. S.i.p. Per informazioni rivolgersi all'Autore, via Salvatore Monteforte, 12/B - 96100 Siracusa. Tel. 0931/701325-791106.

Armando Scialdone

“DA GALILEO GALILEI AD ALBERT EINSTEIN”

In questo libro, l'Autore intende commemorare l'Anno mondiale della Fisica - 2005, dedicato ad Albert Einstein, con l'obiettivo di offrire agli studenti una breve ma efficace consultazione di un piccolo manuale di supporto ai più complessi testi dei Licei e delle Scuole Militari, offrendo interessanti innovazioni didattiche e metodologiche. Il libro riporta in modo semplice e chiaro voci di storia della Fisica moderna, ricerche scientifiche e rivoluzioni della scienza, per favorire, con un'agevole lettura, un rapido ed essenziale apprendimento da parte dei lettori.

Gen.Brig. Armando Scialdone: “Da Galileo Galilei ad Albert Einstein”, Caserta 2006. s.i.p. Per informazioni rivolgersi all'Autore, via Lorenzetti, 23 - 81100 Caserta.

Vincenzo Meleca

“IL PARADISO ALL'OMBRA DELLE SPADE”

In questo romanzo l'Autore, prendendo spunto dalle quotidiane cronache di politica internazionale, ha creato un avvincente intrigo di fantapolitica con l'area mediterranea ed in particolare l'Italia, al centro delle vicende che, narrate con ritmo serrato ed avvincente, vedono protagonisti i militari italiani ed i loro alleati.

Cap. Vincenzo Meleca: “Il paradiso all'ombra delle spade”, Prezzo € 11,50. per informazioni rivolgersi nelle librerie o direttamente all'editore: Greco&Greco editori, via Verona, 10 - 20135 Milano. Sito web. www.grecoegrecoeditori.it

Antonio Badolato

“UMBERTO VERONA - LETTERE DAL FRONTE DELLA GRANDE GUERRA”

In questo volume il Magg. Badolato ha raccolto e commentato la corrispondenza intrattenuta con i familiari da Umberto Verona, Ufficiale del 66° Reggimento Fanteria dislocato prima sul Carso e poi sul fronte delle Giudicarie. Corredato da un interessante repertorio fotografico, il volume costituisce una toccante testimonianza umana delle vicende dei combattenti italiani nel corso della Grande Guerra, fornendo un ulteriore contributo alla comprensione di quel significativo periodo della storia d'Italia.

Magg. Antonio Badolato (a cura di): “Umberto Verona - Lettere dal fronte della Grande Guerra”. Copie del volume sono reperibili, al prezzo di _ 5,00, rivolgendosi direttamente al Curatore, Magg. Antonio Badolato, tel. 0376/478495.

Pubblicazioni dei nostri Soci

TEN. ALBERTO MARIA FELICETTI: “RIFLETTERE LA LUCE” - un'esplorazione interiore sulle vicende della vita, condotta dall'Autore con il cuore e con l'intelletto, attraverso la poesia.

Prezzo Euro 12,00. Per informazioni rivolgersi all'Autore, via di Villa Ada, 24 - 00199 Roma. Tel. 06/8411252.

GIUSEPPE GAGLIANO: “STUDI POLITICO-STRATEGICI”. INTRODUZIONE ALLA CONFLITTUALITÀ NON CONVENZIONALE, VOL. 1° - L'Autore formula una teoria strategica unitaria della conflittualità non convenzionale sulla base degli studi di Sharp, della Rand Corporation e di Pisano.

Per informazioni rivolgersi all'Autore: A.U. Sig. Giuseppe Gagliano, via Carloni, 29 - 22100 Como.



CONVENZIONI

L'UNUCI ha stipulato varie convenzioni con Enti o Strutture di rilevanza Nazionale riportate nei siti:

- www.unuci.org/conhotel.htm (cure termali e alberghi in Italia con sconti non inferiori al 15%.)
- www.unuci.org/agevol.htm (convenzioni varie).

Tali agevolazioni sono riservate ai Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

Nota:

Oltre che sul sito www.unuci.org/conhotel.htm, presso la Presidenza Nazionale, le delegazioni e le Sezioni, è possibile prendere visione delle condizioni offerte ai Soci UNUCI dalle strutture che hanno aderito all'iniziativa di stipulare convenzioni per cure termali.

CONVENZIONI ALBERGHIERE ANNO 2007

N.B.

- Sono riportate soltanto le convenzioni con Enti o Strutture di rilevanza Nazionale e con sconti non inferiori al 15%.
- Le agevolazioni sono riservate ai Soci in regola con il pagamento della quota annuale per l'anno 2007 e che al momento del loro arrivo o della prenotazione si qualificano come Soci UNUCI.
- La Presidenza Nazionale UNUCI non si ritiene responsabile per la mancanza di rispetto degli impegni della convenzione da parte delle strutture alberghiere.
- Per informazioni aggiornate consultare il sito: www.unuci.org/conhotel.htm.

CURE TERMALI

ABANO TERME:

Hotel Columbia, *** 35031 Abano Terme (PD) - Tel. 049/8669606 - Fax 049/8669430
Attrezzato per tutte le cure termali.

Hotel Smeraldo, *** 35031 Abano Terme (PD) - Tel. 049/8669555 - Fax 049/8669752
Attrezzato per tutte le cure termali.

FIUGGI:

Silva Hotel Splendid: Corso Nuova Italia, 40 - 03015 Fiuggi Fonte (FR) -
Tel. 0775/515791 - Fax 0775/506546 -
Sconto 20% esclusi periodi 01-22 agosto e 27/12 - 02/01 2007.

Hotel San Marco, Via Prenestina, 1 - 03015 Fiuggi Fonte (FR) -
Tel. 0775-504516 - Fax 0775-506787
Sconto 20% escluso periodo 01 - 30 Agosto.

FOGGIA:

Grand Hotel Terme ****, Corso Garibaldi, 1 - 71044 Margherita di Savoia (FG).
Tel. 0883-656888 - Fax 0883/654019. Hotel 4 stelle, 1ª Categoria, con spiaggia privata (inclusa nel prezzo), annesso e comunicante con le Terme, dotato di salone congressi e piano bar. Sono previsti sconti anche sulle cure termali, inoltre le Terme di Margherita di Savoia sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale.

MONTECATINI:

Hotel Ercolini Savi, **** Via San Martino 18 - 51016 Montecatini Terme (PT) -
Tel. 0572/70331 - Fax 0572/71624.

Gruppo Birindelli Hotels - Montecatini Terme (PT):

Hotel Royal Palace *** Viale Bicchierai, 113 - Tel. 0572/70161 - Fax 0572/72764

Per informazioni telefonare al Sig. Alessandro BRIZZI c/o Hotel Byron - Cell. 335/495007.

MONTICELLI:

Terme di Monticelli, 43023 Monticelli Terme (PR) -
Tel. 0521/682711 (8 linee r.a.) - Fax 0521/658527.

Bagni, fanghi, irrigazioni, humages, massaggi, ventilazioni polmonari, sordità rinogena, cure negli alberghi.

ALBERGHI PER CHI VIENE A ROMA

Domus Sessoriana: un'ala del Monastero di S.Croce in Gerusalemme completamente ristrutturata per un alloggio accogliente a uomini di affari, di scienza e di cultura, a turisti e pellegrini. Sconto 25%
Piazza S. Croce in Gerusalemme, 10 - 00185 Roma - Tel. 06706151 - Fax 0639375004

<http://www.domus-sessoriana.it> - info@domus-sessoriana.it

Gruppo Leonardi Hotel: Ai Soci UNUCI ed ai loro familiari verrà applicato lo sconto del 20% nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre ed ottobre, esclusi fine anno e Pasqua. Per i restanti mesi verrà applicato il 40% di sconto. La convenzione è valida per tutti gli alberghi elencati:

- **Hotel Eliseo:** via di Porta Pinciana, 30 (via Veneto) - 00187 Roma
Tel. 06/4870456 - 06/4815474 - Fax 06/4819629
- **Hotel Pace Helvezia:** via IV Novembre, 104 - 00187 Roma
Tel. 06/6795105 - 06/69922538 - Fax 06/6791044
- **Hotel Genio:** via G. Zanardelli, 28 - 00186 Roma
Tel. 06/6832191 - 06/6833781 - Fax 06/68307246
- **Gallia Hotel:** via di S. Maria Maggiore, 143 - 00185 Roma
Tel. 06/47824769 - 06/4740399 - Fax 06/4818077
- **Hotel Hermitage:** via E.Vajna, 12-18 - 00197 Roma
Tel. 06/8070454-5 - 06/8072733 - Fax 06/8070458
- **Hotel delle Muse***:** Via Tommaso Salvini, 18 (quartiere Parioli) Roma
Tel. 06/8088333 - Fax 0678085749 - E-mail. info@hoteldellemuse.com
- **Hotel Viminale:** via Cesare Balbo, 31 - 00185 Roma
Tel. 06/4881980 - 06/4881910 - Fax 06/4872018
- **Hotel Sistina:** via Sistina, 136 - 00187 Roma
Tel. 06/4744176 - 06/4826146 - 06/4818804 - Fax 06/4818867
- **Hotel Fiamma:** via Gaeta, 61 - 00185 Roma
Tel. 06/4818436 - 06/4818912 - Fax 06/4883511
- **Hotel Siviglia:** via Gaeta, 12 - 00185 Roma
Tel. 06/4441197-8 - Fax 06/4441195
- **Hotel Edera:** via A. Poliziano, 75 - 00184 Roma
Tel. 06/70453946 - 06/70453888 - Fax 06/70453769
- **Hotel Daniela:** via Luzzatti, 31 - 00185 Roma
Tel. 06/7027817 - Fax 06/7027922
- **Hotel Bled:** via S. Croce in Gerusalemme, 40 - 00185 Roma
Tel. 06/7027808 - Fax 06/7027935
- **Hotel San Giusto:** Piazza Bologna, 58 - 00162 Roma
Tel. 06/44244598 - Fax 06/44244583
- **Hotel Torino:** via Principe Amedeo, 8 - 00185 Roma
Tel. 06/47829908 - 06/4814741 - Fax 06/4882247

IL RISERVISTA

a cura del Gen. B. Angelo Silva

Organizzazione, formazione e reclutamento nell'Esercito

Premessa

Ogni anno nel supplemento della Rivista Militare viene pubblicato il "Rapporto Esercito" che costituisce un momento di riflessione sullo stato della Forza Armata.

È parso opportuno farne una breve sintesi, in particolare sugli argomenti riportati nel titolo per dare in primo luogo una visione di insieme dell'organizzazione dell'Esercito e portare a conoscenza dei lettori il nuovo sistema relativo alla formazione ed al reclutamento. Quest'ultimo, in particolare, vede l'UNUCI parte attiva in supporto alle direttive della Forza Armata, grazie ad una Convenzione che a suo tempo il Sodalizio ha stipulato con lo Stato Maggiore dell'Esercito.

L'organizzazione

L'organizzazione della Forza Armata è stata oggetto di un lungo processo di riordinamento volto ad adeguarne la struttura alle mutate esigenze legate, in principal modo, alla completa professionalizzazione e alla necessità di adeguare i volumi organici a quanto disposto dalla legge n. 215 del 2001, che per l'Esercito prevede una consistenza complessiva pari a 112.000 unità. Lo scopo di tale processo è quello di disporre uno strumento militare con un'adeguata capacità di proiezione e in grado di essere interoperabile in senso interforze e multinazionale.

L'approvazione del decreto legislativo concernente "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464", recante la riforma strutturale delle Forze Armate, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2005, ha portato all'attuale organizzazione dell'Esercito ripartita in cinque macroaree:

- l'area operativa con il Comando delle Forze Operative Terrestri;
- l'area scolastico-addestrativa con il Comando delle Scuole;
- l'area logistica con il Comando Logistico;
- l'area territoriale con l'Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento;
- l'area infrastrutturale con l'Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito.

Il **Comando delle Forze Operative Terrestri** è deputato sia all'approntamento delle forze sia all'esercizio delle funzioni di comando e controllo, quando delegate, per operazioni a connotazione terrestre sul territorio nazionale o all'estero. Il suddetto Comando è responsabile, inoltre, della pianificazione e condotta delle operazioni per la salvaguardia dell'integrità del territorio nazionale. Da esso dipendono tutte le forze di manovra e, tramite il Vice Comandante delle Forze Operative Terrestri, gli assetti di supporto al combattimento (Brigata d'artiglieria, Brigata d'artiglieria contraerei e Brigata genio) e la Brigata Logistica di Proiezione.

La componente di forze di manovra consiste in 11 Brigate poste alle dipendenze dei 3 Comandi Operativi intermedi (1° e 2° Forze Operative di Difesa e Comando delle Truppe Alpine). In particolare:

- 3 Brigate meccanizzate ("Sassari", "Aosta", "Granatieri di Sardegna");
- 1 Brigata bersaglieri ("Garibaldi");
- 2 Brigate corazzate ("Ariete", "Pinerolo");
- 1 Brigata di cavalleria ("Pozzuolo del Friuli");
- 1 Brigata paracadutisti ("Folgore");
- 2 Brigate alpine ("Julia", "Taurinense");
- 1 Brigata aeromobile ("Friuli").

Il **Comando delle Scuole** è l'organo responsabile della formazione di base, della specializzazione e della qualificazione di tutto il personale della Forza Armata. Oltre a ciò, è deputato alla produzione e aggiornamento del corpo dottrinale del livello tattico. Il Comandante delle Scuole si avvale di due Comandanti: uno per la formazione (che coincide con il Comandante della Scuola d'Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito), con alle dipendenze tutte le scuole e gli Istituti di formazione, e uno per la specializzazione.

A seguito della riorganizzazione, la Scuola di Guerra ha assunto la denominazione di Centro per la Simulazione e Validazione dell'Esercito.

Nel corso del 2005, l'area logistica ha perfezionato il processo di ristrutturazione in aderenza all'evoluzione in senso professionale dell'Esercito. Al vertice si pone il **Comando Logistico dell'Esercito** il cui Comandante detiene le funzioni gestionali del supporto generale della Forza Armata.

L'area territoriale ha il vertice nell'**Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento** il quale è preposto alle attività concettuali, organizzative e di controllo connesse con le funzioni di selezione e reclutamento, di completamento delle unità, di promozione nonché con l'attività presidiaria e territoriale. Nell'ambito delle **Forze di Completamento**, è ormai una realtà consolidata l'istituto della "**Riserva Selezionata**" che offre, al personale in possesso di determinati requisiti, la possibilità di mettere a disposizione della Forza Armata la propria esperienza, per far fronte a particolari esigenze operative sia all'estero sia sul territorio nazionale. Nel corso dell'anno, ben 600 professionisti hanno chiesto di entrare a far parte della Riserva Selezionata e circa 50 sono stati impiegati nelle missioni di pace fuori dei confini nazionali.

La completa professionalizzazione delle Forze Armate ha portato alla soppressione degli organi della leva (oltre a una serie di provvedimenti che saranno attuati nel 2006) e alla riconfigurazione dei Gruppi Selettori di Bologna, Napoli, Roma, Bari, Palermo e Cagliari in Centri di Selezione per i Volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP-1), dove circa 40.000 giovani sono stati sottoposti all'accertamento dei requisiti fisio-psico-attitudinali per l'arruolamento nell'Esercito.

Nel corso del 2006, l'Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento subirà un parziale riordinamento, riconfigurandosi quale Comando Nazionale per il Territorio dell'Esercito ed acquisendo ulteriori, importanti funzionali di carattere territoriale.

L'area infrastrutturale ha il suo vertice nell'**Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito**, che accentra le responsabilità del mantenimento e dell'ammodernamento del patrimonio infrastrutturale e demaniale della Forza Armata. Attualmente la macro-area è strutturata su:

- 3 **Comandi Infrastrutture**, quali organi intermedi;
- 11 **Reparti Infrastrutture** con competenze areali, posti alle dipendenze dei predetti Comandi Infrastrutture.



La formazione e la specializzazione del personale

Il reclutamento su base esclusivamente volontaria - con l'ingresso nella Forza Armata della nuova figura del Volontario in ferma prefissata di 1 anno - ha visto il Comando delle Scuole al centro di un'importante attività formativa e di specializzazione volta a dare ai "nuovi" volontari un'adeguata preparazione tecnico-professionale in vista del futuro impiego.

Nel campo della **formazione del personale**, con riferimento alla categoria degli ufficiali del ruolo normale e dei Sottufficiali ruolo Marescialli, i risultati raggiunti sono palesati dal numero del personale laureato nel corso del 2005, rispettivamente 241 e 234 unità.

L'attività di formazione del personale della categoria Ufficiali, ha interessato, oltre al ruolo normale, anche gli appartenenti al ruolo speciale (127 unità) gli Ufficiali in ferma prefissata (30 unità), a nomina diretta (27 unità) e della Riserva Selezionata (16 unità) per un totale complessivo di 200 unità.

L'Esercito ha continuato nella sua intensa attività di collaborazione con alcuni atenei italiani che ha interessato il personale, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, sia per il conseguimento del titolo di laurea sia per la frequenza di corsi post-universitari.

L'attività della Forza Armata si è anche concentrata sul miglioramento delle conoscenze linguistiche del personale che ha portato al conseguimento di un livello di conoscenza della lingua inglese, intermedio e avanzato, da parte di oltre 900 unità.

Nel campo della formazione, non va dimenticata l'attività rivolta ai giovani delle scuole militari "Nunziatella" di Napoli e "Teuliè" di Milano impegnati nei corsi di studio del liceo classico, scientifico e scientifico europeo.

Per quanto riguarda la **formazione e specializzazione del personale** di truppa, la professionalizzazione completa della Forza Armata ha richiesto uno sforzo notevole, considerato il carico di lavoro delle scuole d'arma e dei reggimenti responsabili dell'addestramento dei volontari.

Il reclutamento delle nuove figure professionali

L'uomo e la donna sono gli elementi cardine di ogni Esercito ed è per questo che la funzione reclutamento, specialmente con il passaggio ad un sistema interamente professionale, assume rilevanza strategica per il futuro della Forza Armata. Il 2005 è stato un anno decisivo per l'Esercito in quanto, contestualmente alla sospensione anticipata della leva, vi è stata l'introduzione di nuove figure di professionisti: i Volontari in ferma prefissata di un anno e di quattro anni (VFP-1 e VFP-4). In sostanza, l'Esercito dispone oggi, nell'ambito della categoria dei militari di truppa delle seguenti tipologie di professionisti:

- Volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP-1);
- Volontari in ferma prefissata di 4 anni (VFP-4);
- Volontari in ferma breve (VFB quale parte residuale di precedenti concorsi);
- Volontari in rafferma;
- Volontari in servizio permanente (VSP).

Alla fine del 2005, l'Esercito ha incorporato circa 23.500 VFP-1.

L'aspetto più significativo delle nuove norme sul reclutamento è costituito dall'obbligo, introdotto dal legislatore, di aver svolto almeno un anno di servizio in qualità di VFP-1 nelle Forze Armate, per poter partecipare ai concorsi per l'accesso alle carriere iniziali delle Forze di Polizia ad ordinamento sia militare sia civile. In particolare, ai VFP-1 si aprono le seguenti prospettive di lavoro:

- chiedere una rafferma per un ulteriore anno di servizio;
- concorrere per l'ammissione alla ferma quadriennale nell'Esercito (in questo caso al concorrente può essere prolungata la ferma per le esigenze di svolgimento dell'attività concorsuale, fino all'immissione nella nuova ferma o all'esclusione dal concorso nel caso del mancato superamento delle prove);
- partecipare ai concorsi banditi dalle Forze di Polizia;
- partecipare al concorso interno per l'Accademia Militare per il quale è prevista un'apposita riserva di posti;
- aderire al progetto sbocchi occupazionali, progetto promosso per agevolare il collocamento nel mondo del lavoro dei volontari, congedatisi senza demerito, che non aderiscono o non superino i concorsi per l'accesso alla pubblica amministrazione.

Per il passaggio nelle Forze di Polizia dei vincitori dei concorsi banditi dalle rispettive amministrazioni, è opportuno precisare che una percentuale (variabile tra il 30% e il 45%) dei vincitori dei citati concorsi sarà immediatamente immessa nelle carriere iniziali delle predette forze, mentre la restante aliquota dovrà svolgere ancora quattro anni di servizio nella Forza Armata di provenienza, al termine dei quali transiterà nella Forza di Polizia per la quale ha vinto il concorso.

Coloro che, invece, optino per rimanere nella Forza Armata dovranno sostenere uno specifico concorso per l'accesso ad una ferma quadriennale.

Di questo personale, al termine della ferma quadriennale, un'aliquota sarà immediatamente immessa nel servizio permanente, mentre la maggior parte della restante potrà esservi immessa nel corso delle due rafferme biennali successive.

Nel corso dell'anno è stato bandito anche il primo concorso per il reclutamento di 4.700 Volontari in ferma prolungata di 4 anni (VFP-4) destinati a sostituire, nei prossimi anni, la figura del Volontario in ferma breve - l'ultimo concorso per il reclutamento dei volontari in ferma breve è stato bandito nel 2004.

Un'altra figura professionale recentemente introdotta è l'Ufficiale in ferma prefissata (UFP), che costituisce una particolare tipologia degli Ufficiali ausiliari.

Sulla base della normativa vigente, la Forza Armata può reclutare UFP ausiliari la cui ferma iniziale, incluso il periodo di formazione, è di trenta mesi.

Al concorso per UFP può partecipare il personale in possesso di diploma d'istruzione di secondo grado o di diploma di laurea. I vincitori di concorso laureati sono reclutati con il grado di Tenente (in ferma prefissata) ausiliario del ruolo normale, mentre quelli diplomati con il grado di Sottotenente (in ferma prefissata) ausiliario del ruolo speciale.

Ad essi si applicano le disposizioni sullo stato giuridico degli Ufficiali di complemento.

Detti Ufficiali, al termine della ferma iniziale, possono essere ammessi, a domanda, ad un'ulteriore ferma annuale, previo superamento di un concorso per titoli ed esami bandito dalla Direzione Generale per il Personale Militare.

Gli stessi possono, eventualmente, essere trattenuti in servizio per un periodo massimo di sei mesi su proposta della Forza Armata e previo consenso degli interessati.

Gli UFP che hanno completato un anno di servizio possono partecipare, in relazione al titolo di studio posseduto (Laurea specialistica o diploma), ai concorsi per il reclutamento degli Ufficiali in servizio permanente dei ruoli normali o speciali, purchè non abbiano superato il 40° anno di età.

Il legislatore ha, inoltre, predisposto una serie di incentivi per il reclutamento degli Ufficiali ausiliari. In particolare, ha esteso le previsioni legislative riguardanti il mantenimento del posto di lavoro nonchè, riserve di posti fino all'80% nei concorsi per il reclutamento di Tenenti a nomina diretta dei ruoli normali.

Gli UFP, sia diplomati sia laureati, possono comunque partecipare ai concorsi per il reclutamento degli Ufficiali dei corrispondenti ruoli speciali.

Sono, altresì, estese agli UFP, che abbiano completato senza demerito la ferma, le norme in materia di riserva dei posti nella Pubblica Amministrazione previste per il personale volontario di truppa.

Conclusioni

La completa professionalizzazione della Forza Armata ha imposto, negli attuali scenari di impiego, di dotarsi di unità proiettabili garantendo al personale formazione e specializzazione più attagliate alla complessità degli scenari d'impiego, permettendo nel contempo una migliore gestione delle nuove tecnologie, elevando l'efficacia dello strumento terrestre.

Nel caso dell' Esercito però, la qualità delle risorse non può essere disgiunta dalla loro quantità.

Per adempiere ai propri compiti la Forza Armata ha necessità di disporre di un livello di forza tale da garantire la presenza sul terreno di un numero di uomini e donne adeguato all'entità degli impegni da onorare, tenendo conto della possibilità di impieghi prolungati o ad alto tasso di logoramento e, quindi, della necessità di avvicinare le unità impegnate nelle missioni.

Il raggiungimento dell'obiettivo finale, vale a dire uno strumento in grado di rispondere con efficacia crescente alle necessità del Paese, è comunque legato anche alle risorse finanziarie messe a disposizione della Forza Armata. Il trend negativo registrato negli ultimi anni, in termini di finanziamenti, sia nel settore dell' investimento sia in quello dell' esercizio, è elemento che potrebbe avere ripercussioni sul processo di ammodernamento della Forza Armata.

Gen. B. Angelo Silva

Legge 3 maggio 1955, n. 370 Conservazione del posto ai lavoratori richiamati alle armi

1. Il richiamo alle armi per qualunque esigenza delle Forze Armate degli operai permanenti e temporanei nonchè degli incaricati stabili e provvisori dipendenti dallo Stato sospende il rapporto di lavoro per tutto il periodo del richiamo stesso e il predetto personale ha diritto alla conservazione del posto. Il tempo trascorso in servizio militare da richiamato e fino alla presentazione per riprendere il posto di lavoro è computato agli effetti dell'anzianità di servizio.
2. Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano anche in caso di richiamo alle armi, per qualunque esigenza delle Forze Armate, del personale dipendente dalle Province, dai Comuni, dagli Enti e Istituti di diritto pubblico e dalle aziende municipalizzate.
3. Per i richiami del personale indicato negli artt. 1 e 2, determinati da esigenze militari di carattere eccezionale, resta ferma ogni altra disposizione contenuta nel D.L. 1° aprile 1935 n. 343 (2), convertito nella Legge 3 giugno 1935 n. 1019 e successive modificazioni.
4. Per i rapporti di lavoro dei prestatori d'opera, i quali all'atto del richiamo alle armi per qualunque esigenza delle Forze Armate, sono alle dipendenze di un privato datore di lavoro si applica la disposizione del secondo comma dell'art. 2111 del Codice Civile, in relazione al primo e terzo comma dell'art. 2110 dello stesso Codice.
5. Alla fine del richiamo di cui ai precedenti art. 1, 2 e 4, il lavoratore deve porsi a disposizione del datore di lavoro per riprendere la sua occupazione, entro il termine di cinque giorni se il richiamo ha avuto durata non superiore a un mese, di otto giorni se ha avuto durata superiore a un mese ma non a sei mesi, di quindici giorni se ha avuto durata superiore a sei mesi.

Il lavoratore, salvo il caso di cui al primo comma dell'art. 2119 del Codice Civile, non può essere licenziato prima che siano trascorsi tre mesi dalla ripresa della occupazione.

Nel caso che, senza giustificato impedimento, il lavoratore non si ponga a disposizione del datore di lavoro nei termini sopra indicati, è considerato dimissionario. Rimangono salve le condizioni più favorevoli ai lavoratori contenute nei contratti di lavoro. Le norme previste dal presente articolo sono applicate anche ai trattenuti alle armi.

**N.B. Per informazioni rivolgersi al Sig. Fabrizio PICCONI, c/o Hotel Torino.
Ufficio prenotazioni Tel. 0686800116 - Fax 0686800124**

Hotel Villa del Parco: Via Nomentana, 110 - 00161 Roma
Tel. 06/44237773 - Fax 06/44237572

Gruppo Altamarea:

Grand Hotel Ritz e Hotel Regent - Via D. Chelini, 41 (Piazza Euclide - Parioli)
Per prenotazioni rivolgersi alla Sig.ra Maria Bifulco o Sig. Alessio Genova -
Tel. 06-80229700 Fax 06-8080347

Alberghi in italia

ABRUZZO:

Montesilvano:

Club Hotel Le Nazioni:

Via Bradano, 6 - 65016 Montesilvano Marina (Pescara) - Tel e Fax 085/835445

BASILICATA:

Palace Hotel:

Piazza Michele Bianco - 75100 Matera - Tel. 0835-330598 - Fax 0835- 337782
Sconto 20% per tariffe individuali e 15% per gruppi.

CALABRIA:

Hotel San Gaetano:

S.S. 18 Km. 268 Grisolia Lido (CS) - Tel. 0985-801843-0985-801650 - Fax 0985-801876

CAMPANIA:

Hotel Miramare:

84010 Maiori (SA) Costiera Amalfitana - Via Nuova Chiunzi, 5 - Tel. 089/877225 - Fax 089/877490

EMILIA - ROMAGNA:

Rimini Villa Rosa:

Viale Vespucci, 71 - 47900 Rimini - Tel. 0541-22506 - Fax. 0541-27940

LOMBARDIA:

Gruppo ADI Hotels:

Hotel Poliziano Fiera:

Via A. Poliziano, 11 - 29154 Milano - Tel. 02-31 91911 - Fax. 02- 67411202

Doria Grand Hotel:

Viale Andrea Doria, 22 - 20124 Milano - Tel. 02-67411411 - Fax 02-6696669

Hotel Impero:

Piazza della Pace, 21 - 26100 Cremona - Tel. 0372/413013 Fax. 0372/457295

MARCHE:

Gruppo Hotel Rates 2006

- Hotel Savoy **** - Hotel Vittoria **** Piazzale Libertà, 2 - 61100 Pesaro
 - Hotel dei Duchi di Urbino*** - Hotel Bonconte **** Urbino - Hotel San Domenico **** Urbino
- Sono esclusi i periodi di alta stagione.

Per informazioni e prenotazioni Telefax: 0721/ 65204 (Direzione) Numero Verde 800.867148.

PUGLIA:

Adriatica Vacanze

Torre dell'Orso (LE) - Piazza della Luna - Tel./Fax 0832/841416

TOSCANA:

Hotel "I Presidi"

Via Mura di Levante, 34 - 58015 Orbetello (GR) - Tel. 0564-867601-02-03 - Fax 0564-860432

Hotel Cala di Mola:

Isola d'Elba - 57036 Porto Azzurro - Tel. 0565/95225-95449 - Fax 0565/958395

Sconto escluso periodo dal 2 al 23 di Agosto.

UMBRIA:

Perugia Plaza Hotel ****

Via Palermo, 88 - 06129 Perugia - Tel. 075/34643 - Fax 075/30863

VENETO:

Holiday Inn Verona Congress Centre ****

Situato all'uscita dell'autostrada per Verona ed in posizione strategica per raggiungere agevolmente Venezia Padova e Vicenza. - Sconto circa 35%.

Viale del Lavoro - 37036 S. Marino Buon Albergo (VR) - Tel. 045/995000 - Fax 045/8781526

Inoltre:

• **Circolo Unificato di Presidio Venezia**

Caserma "Cornoldi" - Sestiere Castello - 4140 Venezia - Tel.041/5212676 Militare 7311

Si porta a conoscenza dei Sig. Soci dell'UNUCI che, per gli **Ufficiali** iscritti ed in regola con le quote associative, è disponibile presso il Circolo Unificato di Venezia il servizio di **Foresteria** (solo dalla domenica al giovedì): Camere matrimoniali o doppie, camere singole.

Le modalità di prenotazione sono le seguenti:

Dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 15.00 dal lunedì al giovedì.

Dalle ore 9.00 alle 12.00 il venerdì.

La richiesta non potrà superare le cinque giornate consecutive di pernottamento ed andrà inoltrata 30 giorni prima del primo giorno di richiesta di utilizzazione.

Prenotazioni: Caserma Cornoldi - Sestiere di Castello - 4140 Venezia - Tel. 0415212676.

Prenotazioni mensa (dal lunedì al venerdì - ore 09.00-12.00) - Tel. centralino 041-2601333

N.B. Nei fine settimana la disponibilità della foresteria è subordinata alle prioritarie esigenze del personale di servizio.

• **Istituto Vittorio Emanuele III**

L'Istituto Nazionale "Vittorio Emanuele III" svolge da circa un secolo attività di beneficenza a favore degli Ufficiali pensionati delle Forze Armate e della Guardia di Finanza. L'attività si svolge in forma diretta, con erogazione di contributi in danaro a coloro che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, a mezzo dell'ospitalità nella prestigiosa Villa "Vista Lieta" di Sanremo per permanenze a lungo e breve termine con rette contenute in limiti modesti.

Le domande vanno rivolte alla Presidenza dell'Istituto in Via Labicana, 17 - 00184 Roma - Tel. 06/77250880, corredate dalla documentazione attestante il titolo di ufficiale pensionato in congedo.

• **Centro Soggiorno e Promozione per gli anziani "Riccardo ed Agnese Toppi"**

Lo Stato Maggiore della Difesa - V Reparto - Affari Generali - ha diramato la seguente circolare:

Oggetto: Offerta del Centro Soggiorno e Promozione per gli anziani "Riccardo ed Agnese Toppi" dell'Istituto "Piccole Ancelle di Cristo Re" al personale della Difesa, Via Aurelia 325 - 00165 ROMA tel. 06 6374943 fax 06 6381357.

Ricettività: 120 posti letto disposti in camere singole/doppie/triple - Accettazione singoli e gruppi: accesso ai disabili, ristorazione, pensione completa, mezza pensione, ampi soggiorni, parcheggio privato.

Per le relative tariffe, a cui sarà applicato uno sconto del 5% richiedere informazioni al predetto numero telefonico o fax.

C R O N A C H E

Gara internazionale di pattuglie "Dragon Recon"

ottava edizione

Anche quest'anno il comprensorio militare di Persano è stato teatro, dal 12 al 15 ottobre scorsi, della "Dragon Recon", gara, che ogni anno vede

possibilità di "gestire" un più elevato numero di concorrenti ha limitato a 30 il numero delle squadre partecipanti, tra le quali due inglesi e due danesi.

È stato questo un motivo di enorme soddisfazione per la Sezione di Napoli e per la quarantina di Soci che hanno partecipato all'organizzazione e condotta della gara, tutti Ufficiali provenienti dal Complemento, tranne il Direttore dell'Esercitazione. Inoltre la convivenza, in pratica per tre giorni, delle squadre associative con i militari nelle stesse infrastrutture, ha rappresentato un ulteriore motivo di stimolo e di rafforzamento del vincolo tra militari in congedo e in servizio, i quali sono rimasti ammirati dal comportamento e dalla preparazione dei colleghi in congedo, a volte molto più anziani di loro.

Si può orgogliosamente affermare che la Sezione di Napoli ha onorato i principi statutari, riscuotendo stima e considerazione da parte del 2° Comando



UNUCI Napoli - Dragon Recon 2006: la squadra di UNUCI Perugia, 1^a classificata tra le squadre associative.

operare pattuglie associative e militari, italiane e straniere, in una serie di prove impegnative. Due le novità quest'anno; il tempo favorevole, che ha scacciato il ricordo delle intemperie delle scorse tre edizioni e il riconoscimento ufficiale, da parte del 2° Comando delle Forze Operative di Difesa, dell'importanza addestrativa della gara per le proprie unità, che dovranno inviare reparti in missioni all'estero. Infatti è stato chiesto all'UNUCI di Napoli di far partecipare, accanto alle proprie, il maggior numero di pattuglie dei Reggimenti delle Brigate del 2° FOD, "Granatieri", "Pinerolo", "Garibaldi" e supporti. Solo l'im-



Un gruppo misto di partecipanti: danesi del Light Recon Section 4° class.; 38° Signal rgt. del Regno Unito 3° class.; 1° Rgt. granatieri 3° class.

FOD, che ha inserito la gara tra i propri programmi addestrativi, prevedendo la fornitura di numerosi concorsi in strutture, personale e mezzi necessari per la gara; motivo per cui la partecipazione alla gara dovrebbe essere maggiormente presa in considerazione dalle altre Sezioni, specie del Nord, superando le ovvie difficoltà logistiche e finanziarie. Per la cronaca, tra le squadre militari, il successo è andato per il secondo anno, alla squadra del 131° Reggimento carri, seguita, al secondo posto, dai Cavalleggeri Guide; entrambe le squadre con una presenza femminile. Tra le squadre associative si è affermata quella dell'UNUCI Perugia.

Altre innovazioni operative hanno caratterizzato la gara: l'impiego di battelli del Genio Guastatori per la risalita del Sele, avvenuta in notturna e in non facili condizioni, e l'introduzione della prova di cattura e interrogatorio, risultata molto interessante e adeguata alla realtà attuale.

Oltre al citato concorso militare, hanno collaborato attivamente: un reparto del Corpo Militare della CRI ed un nucleo del Corpo del Soccorso dello SMOM per l'assistenza sanitaria, i componenti dei nuclei SBS che hanno dato vita ad una realistica serie di attivazioni, e le ditte "Fiocchi", "Extrema Ratio" e "Radar-LD", fornitrici di ottimo materiale da esercitazione.

La cerimonia finale è stata arricchita da presenze di rilievo e da una serie di bellissime coppe e premi, distribuiti ai vincitori assoluti e a quelli delle singole prove.

"Veneto 2006" XIX Gara di Marcia, Orientamento e Tiro

La Sezione di Verona ha organizzato la 19ª edizione della Gara di Marcia, Orientamento e Tiro



"Veneto 2006", con la partecipazione di 33 pattuglie provenienti da Scozia, Danimarca, Germania, Francia ed Italia, e per il supporto logistico con la collaborazione della Sezione di Desenzano dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, del Gruppo ANA di Verona Centro, del Gruppo Speleologico Veronese, del Soft-air Club Black Sheep, del Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI, della Sezione UNUCI di Schio ed, infine, dell'85° Rgt Addestramento Volontari "Verona" e del suo Comandante Col. a. t.SG Michele Fasciano, che ha ospitato la manifestazione nella Caserma Giovanni Duca di Montorio Veronese, fornendo anche i mezzi e materiali necessari per la gara.

L'esercitazione è iniziata con una prova alpinistica in località "Ponte di Veja", dal quale le pattuglie si sono calate simulando un elisbarco, e sono continuate lungo un percorso di circa 20 chilometri, impegnando i partecipanti in test teorici e pratici: cattura prigionieri, soccorso, riconoscimento mezzi e tiro controcarro, attraversamento campo minato, prove radio.

È seguita la fase notturna in Caserma durante la quale è stata simulata la liberazione di un ostaggio in ambiente urbano presidiato da cellule terroristiche.

Durante la cerimonia finale il Presidente di UNUCI Verona Gen.D. Antonio Leoci ha premiato il Cap. Fabrizio Frassoni di UNUCI Schio con il trofeo Veneto 2006 assegnato al primo assoluto in tutte le prove e la coppia Cap. Antonio Garelo e Cap. Fabrizio Frassoni quale miglior pattuglia della categoria Riserva. La classifica per il personale in servizio è stata vinta dalla pattuglia Germania 1.

Le cornamuse scozzesi hanno congedato i partecipanti e gli ospiti, dando appuntamento a ottobre 2007 per la 20ª edizione della competizione.

UNUCI Lugo: Concerto della Banda dell'Esercito

Serata di gran richiamo per la prima esecuzione a Lugo della Banda dell'Esercito Italiano, diretta dal Maestro Ten. Col. Fulvio Creux, nel Teatro "Rossini" gremito in ogni ordine di posti.

L'evento rientrava nel quadro delle manifestazioni programmate per la kermesse dedicata all'elicottero, denominata "Eliexpo 2006", organizzata da UNUCI Lugo in collaborazione con l'Aereo Club Lugo, con l'Amministrazione Comuna-



Un momento dell'esibizione della Banda dell'Esercito.

le e con l'appoggio della Brigata Aeromobile "Friuli" di Bologna.

L'anteprima della manifestazione, il Concerto della Banda dell'Esercito, che il Capo di Stato Maggiore Esercito, Gen. C.A. Filiberto Cecchi, ha voluto offrire alla cittadinanza lughese, è stata introdotta dal Presidente di Sezione, Ten. Renzo Preda, che ha annunciato i brani musicali accompagnandoli con brevi note esplicative.

Presenti le massime Autorità Istituzionali locali, il sindaco e numerosi alti Ufficiali di tutte le Forze Armate e delle Forze dell'Ordine.

L'esecuzione della Banda è risultata al di sopra di ogni aspettativa; applausi a scena aperta al termine di ogni singolo brano ed una autentica ovazione finale hanno tributato al Direttore della Banda ed ai solisti il consenso per la splendida esibizione.

In chiusura il Sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, ed il Presidente di UNUCI Lugo hanno donato al Comandante della Brigata Aeromobile "Friuli", Gen. Giangiuseppe Calligaris, ed al Maestro Creux, riproduzioni della Città di Lugo ed i "crest" sezionali a ricordo della serata.

Raduno del 124° Corso AUC a Cesano

Si è svolto presso la Scuola di Fanteria di Cesano, il raduno del "ventennale" della stelletta del 124° Corso AUC. Molti hanno risposto positivamente all'appello lanciato dal Ten. Giovanni Mattei; si sono radunati nella Scuola di Cesano (con la collaborazione della Sez. UNUCI di Roma e l'Associazione Nazionale del Fante) ben 90 ex allievi della 6^a Cp. su 114 arrivati a fine corso, nonché tre Ufficiali dell'Esercito Maltese all'epoca anch'essi corsisti. Il picchetto d'onore con la deposizione di una corona al monumen-

to del Fante in ricordo dei compagni scomparsi e la vista al Sacrario, aperto per l'occasione, rimarranno a lungo nella memoria dei radunisti, che insieme ai colleghi maltesi, si sono dati appuntamento per "le nozze d'argento" nel luglio 2011 proprio a Malta.

Raduno 58° Corso AUC della GdF

Il 18 novembre u.s. ha avuto luogo il secondo Raduno del 58° Corso AUC "Espero" della Guardia di Finanza. Numerosi S.Ten. di Cpl si sono riuniti a Castelporziano (Roma) nei pressi dell'Accademia della Guardia di Finanza, ricordando con orgoglio i momenti vissuti e le attività svolte in Accademia. Al termine, gli Ufficiali in Congedo si sono salutati, dandosi appuntamento al prossimo raduno.

Raduno Ufficiali M.M. Corso di Complemento 1958-59

Gli Ufficiali di Complemento della Marina Militare dei Corsi "D" ed "L" 1958-59 hanno tenuto il loro Raduno annuale a Villa S. Giovanni - Reggio Calabria. Il nutrito programma di gite giornaliere ha cementato i mai dimenticati legami di amicizia e di solidarietà tra i convenuti.

Raduno 43° Corso AUC a Bracciano

Si è svolto a Bracciano il Raduno del 43° Corso AUC, della Scuola di Artiglieria, per festeggiare il 40° Anniversario dalla fine del Corso. Il Raduno ha visto la partecipazione di quasi tutti gli Allievi del Corso, molti dei quali accompagnati dai familiari. I partecipanti hanno visitato le infrastrutture della Scuola, hanno ricordato i Comandanti e gli Allievi scomparsi ed hanno deposto una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Varie Autorità militari e civili hanno preenziato all'evento ed hanno ricevuto in omaggio il Crest del 43° AUC.

Ufficiali che onorano l'UNUCI

L'A.U. Sig. Filippo Raciti, della Sezione di Catania, si prodigava per il salvataggio di persone e cose in occasione del nubifragio abbattutosi sulla città il 14/10/2006.

Cronache 4 Novembre

C R O N A C H E

La ricorrenza del 4 Novembre, Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, è stata solennemente celebrata, con grande partecipazione:

Cerimonia all'Altare della Patria

Il Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo PARISI, in occasione della celebrazione del "Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze

FF.AA. con una cerimonia davanti al Monumento del Gen. Josè de San Martin, ai piedi del quale è stata deposta una corona d'alloro. All'evento hanno preso parte l'Ambasciatore d'Italia, gli addetti militari e delegazioni di Associazioni d'Arma.

FF.AA.. La manifestazione, iniziata in mattinata con la S.Messa è proseguita col corteo fino al Monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona di alloro. Sono seguiti gli interventi del Presidente di Sezione, del Gen. C.A. Bisogniero e del Sindaco.



Armate", ha accompagnato il Presidente della Repubblica all'Altare della Patria per la deposizione di una corona di alloro al Sacello del Milite Ignoto. Gli onori militari sono stati resi da un battaglione di formazione interforze con Stendardo dell'8° Reggimento "Lancieri di Montebello" e banda dell'Esercito. Alla cerimonia erano presenti le più alte Autorità istituzionali e Militari della Repubblica.

CRONACHE DELLE SEZIONI

SEZIONI ESTERE Buenos Aires

La Sezione di Buenos Aires ha celebrato la ricorrenza della Festa dell'Unità d'Italia e Giornata delle

SEZIONI ITALIANE Avellino

Una rappresentanza della Sezione di Avellino ha partecipato alla commemorazione del 4 Novembre, alla presenza di tutte le Autorità cittadine e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Il discorso ufficiale è stato pronunciato dopo la deposizione delle corone d'alloro da parte del Sindaco e del Presidente della Provincia ai piedi del Monumento ai Caduti.

Avezzano

Sabato 4 Novembre, la Sezione UNUCI di Avezzano, insieme alle altre Associazioni d'Arma, con la collaborazione dell'Amministrazione civica ha organizzato la manifestazione commemorativa di Vittorio Veneto, dell'Unità d'Italia e Festa delle

Catania

Una rappresentanza di Ufficiali in uniforme con Bandiera della Sezione di Catania ha preso parte alla celebrazione del 4 Novembre. La delegazione sezionale era comandata dal Vice Presidente di Sezione, Ten. Ferlazzo. Presenziava alla cerimonia il Presidente di Sezione, Gen. DI Silvestro.

Civitanova Marche

In occasione del 4 Novembre, la Sezione di Civitanova Marche ha offerto al Comune una targa dedicata a tutti i Soldati caduti per la Patria, che è stata scoperta dal Sindaco. Erano presenti il Delegato Regionale UNUCI Marche, Col. Alessandro Zinni, numerosi cittadini, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ed una folta rappresentanza di Ufficiali in uniforme della Sezione.

Monterosi - Tuscia Sud

La Sezione di Monterosi - Tuscia Sud ha celebrato la Giornata del 4 Novembre recandosi al cimitero di Bracciano per rendere gli onori allo scomparso Presidente, Gen. C.A. Fortunato Pietro Muraro. Successivamente, i Soci sono stati ricevuti dal Sindaco di Monterosi, Cap. Francesco Paris, ed hanno sfilato lungo il centro storico ed assistere alla S. Messa per i Caduti, deponendo una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.



UNUCI Catania - La rappresentanza con Bandiera della Sezione catanese alla cerimonia del 4 Novembre.



UNUCI Monterosi-Toscia Sud - Celebrazione del 4 Novembre.

Monza e Brianza

Un folto gruppo di Ufficiali ed Amici dell'UNUCI della Sezione di Monza e Brianza ha partecipato alle celebrazioni dell'Anniversario della Vittoria e della giornata della Forze Armate; un gruppo di Ufficiali in uniforme era presente alle commemorazioni per gli onori ai Caduti ed alla lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa.

Pescara

Una rappresentanza di Ufficiali in uniforme con Bandiera della Sezione di Pescara è intervenuta alla cerimonia commemorativa del 4 Novembre, organizzata dalla Sezione e

svoltasi alla presenza delle massime Autorità militari, civili e religiose



Il Gruppo Bandiera in uniforme della Sezione di Monza e Brianza che ha partecipato alle celebrazioni per il 4 Novembre.

della Regione, della Provincia e del Comune. Nell'occasione, la Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha tenuto un concerto in onore delle Forze Armate.

Rieti

La Sezione di Rieti ha partecipato alla cerimonia di commemorazione del 4 Novembre, deponendo una corona di alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre della propria città.

S. Agata Militello

La Sezione di S. Agata Militello ha partecipato alle celebrazioni del 4 Novembre, svoltesi alla presenza delle Autorità militari, civili e religiose e di una folta rappresentanza studentesca. Nel corso delle cerimonie, sono state deposte corone d'alloro ai Monumenti ai Caduti nel Cimitero Comunale ed in Piazza Crispi. Il coro della scuola "Cesareo" ha animato l'evento intonando l'Inno Nazionale e la Leggenda del Piave.

Valle d'Aosta

Una delegazione di Ufficiali della Sezione Valle d'Aosta e di Alpini della Sezione Valdostana dell'ANA, si è recata in visita a Ginevra (Svizzera), dove ha presenziato alle celebrazioni del 4 novembre, dietro invito della ANCRI locale.



Asti

La Sezione di Asti ha organizzato una gara di orienteering e di tiro, svoltasi nell'area del poligono di tiro di Sessant (AT). Alla competizione hanno partecipato le Sezioni di Torino, Asti, Vercelli, Novara, Casale e Biella, i cui atleti si sono cimentati su un percorso di 12 km.

Caltanissetta

Organizzata dalla Sezione di Caltanissetta si è svolta, nei boschi presso San Cataldo, l'esercitazione di peacekeeping "Rescue", operazione di pattuglie a lungo raggio, alla quale hanno partecipato pattuglie delle Sezioni di Palermo, Acireale, Caltagirone e Agrigento.

ne 2006", che prevedeva prove di tiro con fucile e pistola, presso il poligono di tiro di Fossola, ed un percorso con varie prove tattiche e punti di controllo, svoltosi nella zona del Pasquillo. Al primo posto la pattuglia del C.A. Par. "Folgore", seguita dalla ptg UNUCI Perugia e da quella del 186° Rgt Paracadutisti di Siena.

Bari

La Sezione di Bari ha partecipato con due pattuglie, denominate Bari 1 e Bari 2, alla gara internazionale "Dragon Recon 2006", distinguendosi nelle varie ed impegnative prove affrontate. Le due squadre baresi hanno conseguito punteggi elevati, in particolare per l'equipaggiamento, sul diritto umanitario e la Convenzione di Ginevra, per l'attraversamento del fiume Sele e per il riconoscimento automezzi, confermando l'ottimo grado di addestramento conseguito.

Catania

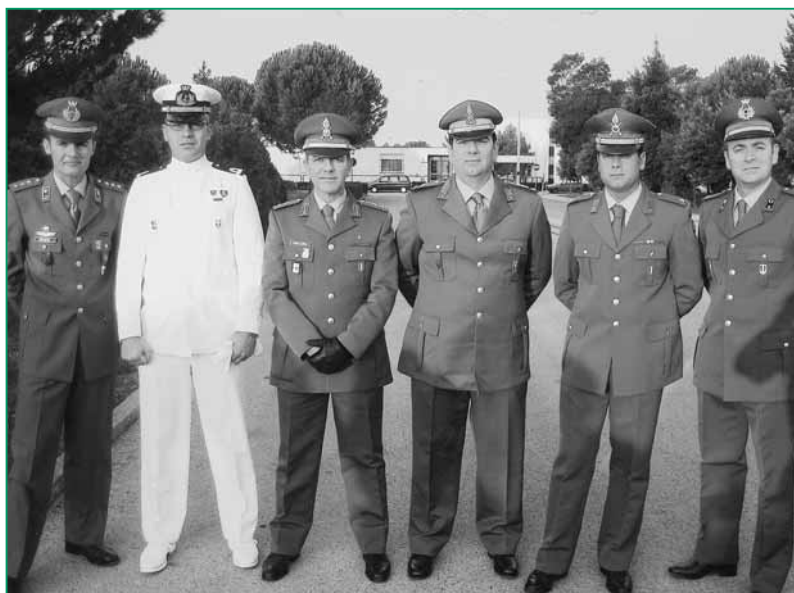
La Sezione di Catania ha partecipato alla Competizione internazionale per pattuglie militari "Dragon Recon 2006" con la ptg esplorante "Nibbio". La ptg catanese si è classificata al 9° posto su 30 pattuglie partecipanti, ed al 1° posto assoluto nella prova di combattimento centri urbani; ottimi risultati conseguiti anche con il contributo addestrativo del 62° Rgt Ftr "Siria".

Monza e Brianza

La Sezione di Monza e Brianza ha svolto un corso di topografia e orientamento per i volontari dei gruppi di Protezione civile di Carate Brianza, Verano Brianza e Triuggio. Gli operatori si sono avvalsi della collaborazione ed esperienza degli Ufficiali dell'UNUCI, per affinare la propria preparazione professionale in tematiche indispensabili nella gestione delle emergenze. Tutti questi compiti, affidati alla protezione civile, richiedono la capacità di lettura di carte topografiche e l'uso di strumenti come il GPS, la bussola, l'altimetro. Il corso si è svolto con lezioni teoriche tenute anche con l'ausilio di sussidi informatici ed una uscita pratica sul terreno effettuata nel del Parco Reale di Monza, durante la quale i partecipanti al corso hanno potuto verificare il grado di preparazione raggiunto.

Massa

La Sezione di Massa ha organizzato la gara di pattuglie "Alpi Apua-



UNUCI Catania - La ptg. "Nibbio" che ha partecipato alla "Dragon Recon 2006" a Persano (SA): da sx Cap. Spartà, G.M. La Duca, Ten. Ferlazzo, Ten. Elmi, S.Ten. Scaringi, S.Ten. Coco.

Schio-Alto Vicentino

La Sezione di Schio - Alto Vicentino si è ancora una volta distinta, partecipando con alcune squadre alla 19ª Gara internazionale di marcia, orientamento e tiro per pattuglia militari "Veneto 2006", le quali hanno conseguito ottimi risultati:

1ª Classificata UNUCI Schio 1:



UNUCI Monza e Brianza - Corso di topografia ed orientamento per volontari della Protezione Civile.



Le Squadre UNUCI Schio 1 e 2 classificate rispettivamente prima e seconda nella gara "Veneto 2006": da sx Mazzola, Frassoni, Pretto, Garelo.

Capitano Fabrizio Frassoni e Capitano Antonio Garelo

2ª Classificata UNUCI Schio 2: Tenente Massimo Mazzola e Tenente Pierantonio Pretto

8ª Classificata ANC e UNUCI Schio: Car. Scelto Luca Bicego e Car. Aus. Daniele Corti

13ª Classificata UNUCI Schio 3:

Caporale Magg. Gaetano Bonincontro e Caporale Vittorio Primultini.

Siracusa

La Sezione di Siracusa ha partecipato, rappresentata dal proprio Socio Ten. Antonio Grazioso Pola-

ra, impegnato come medico del Corpo Italiano di Soccorso dello SMOM, all'8ª edizione della gara internazionale per pattuglie "Dragon Recon", organizzata dalla Circostrizione Regionale UNUCI Campania.

Trieste

La Sezione di Trieste ha organizzato la Gara internazionale di marcia orientamento e tiro 12º Memorial "Pluridecorato al V.M. Ten. pilota Rodolfo Sartori", svoltasi nell'area tra il poligono UITS di Villa Opicina ed il terreno carsico presso la foiba di Monrupino. Una ottantina i partecipanti alla gara, tra militari in servizio ed in congedo, provenienti da tutta la regione Friuli Venezia Giulia, insieme a pattuglie dalla Germania, Slovenia e Croazia. Prima della cerimonia conclusiva per le premiazioni, il Presidente della Sezione UNUCI di Trieste, Gen.B.(ris) Paolo Stocca, ha ricevuto dalle mani del Magg. Nicolaj Završnik, Vice Presidente degli Ufficiali in congedo della Slovenia, una particolare benemerita per l'impegno addestrativo sviluppato nell'ambito della Sezione triestina e per la collaborazione dimostrata verso le Associazioni di Capodistria e di Nova Gorica, in occasione di precedenti gare a carattere sportivo-militare. A margine della competizione si è svolta anche una seconda gara di solo tiro tra alcuni rappresentanti delle ptg partecipanti ed i Soci triestini, che hanno nettamente prevalso.

Classifica delle Squadre UNUCI:

1ª Squadra UNUCI Gorizia; 2ª Squadra UNUCI Trieste 1; 3ª Squadra UNUCI Trieste 2.

Classifica delle Squadre in servizio ed estere: 1ª Squadra del 1º Reggimento "San Giusto" di Trieste; 2ª Squadra del ZSC Nova Gorica - Slovenia; 3ª Squadra del RK Leibersdorf - Germania.

Gara di solo tiro con pistola

Beretta cal. 9x21: 1º S.Ten.Vasc. Dario Cominotto; 2º Ten. Georg Meyr; 3º AU Enzo Kermol.

Ancona

La Sezione di Ancona ha organizzato la 16ª Gara Regionale di tiro con pistola cal. 22LR, svoltasi presso il poligono TSN di Jesi (AN). Alla gara hanno partecipato oltre 50 concorrenti in gran parte provenienti dalle Sezioni di Ancona, Fabriano e Camerino. I primi classificati sono stati premiati dal Delegato Regionale UNUCI Marche, Col. Alessandro Zinni, dal Gen.Brig. CC MOVIM Ro-

sario Aiosa e dal Gen.Div. CC Antonio Reho. Questi i vincitori per categorie:

Master: 1° Ten. Marco Fiore (Sez. Ancona). **Ufficiali Sez. Ancona:** 1° Guardiamarina Michele Niccolini. **Ufficiali Sez. Ospiti:** 1° Ten. Michele Vescia (Sez. Camerino). **Cat. Amici UNUCI:** 1° AU Marco Gasparoni (Sez. Ancona). **Cat. Signore UNUCI:** 1ª Silvia Magnalardo (Sez. Ancona). **Miglior tiratore assoluto:** Ten. Marco Fiore.

Anzio-Nettuno

La Sezione di Anzio - Nettuno ha organizzato la 22ª Gara regionale di tiro con pistola cal. 22, svoltasi presso il Poligono militare dell'UT-TAT di Nettuno (Roma).

Alla gara ha partecipato un folto gruppo di tiratori provenienti dalle Sezioni di Roma - Gaeta e Latina e rappresentanze di Anzio e Nettuno.

Questi i vincitori per categorie:

Ufficiali in servizio e in congedo:

1° Ten.f. (bers.) Anacleto Belardi (Sez. Anzio/Nettuno); 2° Ten. Aer. Roberto Taddei (Sez. Anzio/Nettuno); 3° Ten. f. Renato Fontana (Sez. Latina); 4° Cap. Aer. Marco Pasquali (Sez. Roma); 5° Magg. Aer. Giorgio Giovannoli (Sez. Roma); 6° Magg. Aer. Paolo Signorelli (Sez. Roma).

Amici UNUCI: 1° Sig. Stefano Siloni (Sez. Anzio/Nettuno); 2° Av. Luciano La Paglia (Sez. Anzio/Nettuno); 3° Avv. Francesco Palombo (Sez. di Latina); 4° Sig. Mario Mattei (Sez. di Roma); 5° Sig. Claudio Cardillo (Sez. di Anzio).



UNUCI Ancona - Un momento della premiazione della 16ª Gara Reg.le di tiro con pistola, con il Delegato Reg.le UNUCI Marche, Col. Alessandro Zinni, il Gen.Div. CC Antonio Reho ed il Gen.B. CC MOVIM Rosario Aiosa.

Benevento

Organizzata dalla Sezione di Benevento, si è svolta la gara di tiro a segno "28° Trofeo Tricolore", che ha visto la partecipazione di numerosi concorrenti in congedo, in servizio, di Polizia e di loro familiari. Questi i vincitori per categorie:

squadre: 1ª Polizia Penitenziaria; 2ª e 3ª UNUCI Benevento (ben piazzata la Sezione di Avellino); **individuale maschile:** 1° Ten. Giuseppe Valente - Sezione di Benevento; 2° Ag.Sc. Sergio Caputo - Polizia Penitenziaria; 3° Ag.Sc. Michele Colavecchio - Polizia Penitenziaria; **individuale femminile:** 1ª Sost. Comm. Maria Concetta Civitillo - Questura di Benevento.



UNUCI Anzio-Nettuno - 22ª Gara Reg.le di tiro con pistola: il Delegato Reg.le UNUCI, Gen.Div. Renato Stara (secondo da sx) presenza alle premiazioni.



UNUCI Benevento - 28° Trofeo Tricolore di tiro: il Pres.Sez. Col. D'Ambrosio (al centro) con i rappresentanti delle squadre partecipanti).

Borgosesia

La Sezione di Borgosesia ha organizzato la gara annuale di tiro, svoltasi presso il poligono di Varallo Sesia. La competizione è stata preceduta da un momento di raccoglimento con la Bandiera a mezz'asta per rendere onore agli Alpini caduti in Afghanistan. Questi i vincitori per specialità:

pistola cal. 22: 1° Ten. Massimo Rinolfi; 2° AU Guglielmo Bassotto; 3° Ten. Massimo Rofi;

carabina cal.22: 1° Ten. Antonello Pirola; 2° AU Guglielmo Bassotto; 3° Ten. Massimo Rofi e Ten. Pierre Menegaldo;

combinata: 1° Ten. Massimo Rinolfi; 2° AU Guglielmo Bassotto; 3° Ten. Massimo Rofi.

Busto Arsizio

Organizzata dalla Sezione di Busto Arsizio insieme alle Sezioni di Legnano e Gallarate, si è svolta la terza gara "Trofeo Medaglie d'Oro al V.M." con pistole cal. 9 e fucili ex-ordinanza, presso i poligoni di tiro di Gallarate, e di Somma Lombardo.

Primo premio: Paolo Trioli di Interforze-Novara;

classifica iscritti UNUCI pistola: 1° Ten. Giuseppe Villa - Sezione di Pavia;

classifica squadre UNUCI: 1ª Sezione di Busto Arsizio (Ten. Giorgio

Bonza, AU C.M. Michele Tosi, AU Fabio Vidili).

Caltanissetta

Si è svolta presso il poligono di tiro a segno di Caltanissetta la terza gara interprovinciale di tiro "Trofeo delle Zolfare" per carabina e pistola a fuoco (calibro 22) organizzata dalle Sezioni di Caltanissetta e di Agrigento.

La gara, cui hanno partecipato circa 30 Ufficiali e amici dell'UNUCI, è stata vinta da Calogero Bonfanti per la categoria pistola a 25 metri e da Felice Geraci di Agrigento per la categoria carabina a 50 metri. La targa per i migliori risultati nelle due specialità è stata vinta dalla Sezione di Caltanissetta.

Civitanova Marche

La Sezione di Civitanova Marche ha organizzato la 24ª Gara di tiro con pistola, svoltasi a San Severino Marche. La premiazione è stata effettuata dal Presidente della Sezione, Col. Ruggero Belogi, che ha consegnato le coppe ai primi tre di ogni gara. Queste le classifiche:

Ufficiali Sezione: 1) Ten. Gianfranco Ciferri, 2) Ten. Carlo Giuggioloni, 3) S.Ten. Leonardo Staffolani.

Ufficiali ospiti: 1) Ten. Michele Vesca (UNUCI Camerino), 2) Ten. Mauro Grandoni (UNUCI Camerino), 3) Ten. Pacifico Lancioni (Unuci Ancona).

Amici della Sezione: 1) Massimo Panichelli, 2) Simone Capece.

Genova

Presso il poligono TSN di Rapallo ha avuto luogo la 33ª gara interregionale di tiro a segno con pistole standard ed a.c. alla quale hanno partecipato Soci UNUCI e familiari. Questi i vincitori per specialità, premiati dal Delegato Regionale UNUCI Liguria Cap. Giampaolo Corazzari:

pistola standard - classifica generale: 1° Ten. Giorgio Salomone - Sezione di Genova, che si aggiudica la coppa messa in palio dal Delegato Regionale UNUCI Liguria; 2° Ten. Carlo Cattaneo della Volta - Sezione di Genova; 3° Ten. Giulio Gambetta - Sezione di Genova;

pistola standard - tiro mirato: 1° AU Valerio Cantarella - Sezione di Genova;

pistola standard - tiro rapido 20": Cap. Giampaolo Corazzari - Sezione di Genova (si aggiudica la coppa messa in palio dal Delegato Regionale UNUCI Liguria);

pistola standard - tiro rapido 10": Cap. Franco Gardella - Sezione di Genova (si aggiudica la coppa messa in palio dal Delegato Regionale UNUCI Liguria);

classifica a squadre: 1ª Sezione di Genova (si aggiudica la targa messa in palio dal Sindaco di Genova); 2ª Sezione di Alessandria;

pistola a.c. Sezione iscritti UNUCI e personale in servizio: 1° Ten. Giulio Gambetta - Sezione di Genova (vince la coppa messa in palio dal Delegato Regionale UNUCI Liguria);

pistola a.c. signore e ragazzi: AU Gestro - Sezione di Genova.

Giarre

La Sezione di Giarre ha organizzato la 2ª Gara sezionale di tiro a segno con pistola ad aria compressa e carabina, svoltasi presso il poligono TSN di Catania. I primi classificati sono stati premiati dal Presidente di Sezione, Col. Paolo Spinella. Questi i vincitori per specialità:

tiratori pistola: 1° Ten. Roberto d'Antona; **tiratori carabina:** 1° S.Ten. Mario Musumeci; **principianti pistola:** 1° S.Ten. Paolo Buscemi; **principianti carabina:** 1° AU Giuseppe Maccarrone.

Lugo

Organizzato dalla Sezione di Lugo, si è svolto sui campi del Tennis Club di Bagnacavallo il 49° Torneo Nazionale UNUCI di Tennis. Le gare erano riservate agli Ufficiali delle Forze Armate in servizio ed in Congedo ed agli appartenenti ai Gruppi Sportivi delle FF.AA.. Questi i risultati:

Monterosi-Tuscia Sud

La Sezione di Monterosi - Tuscia Sud ha organizzato la seconda parte della gara di tiro "Trofeo Gen. C.A. Fortunato Pietro Muraro". La competizione, articolata su quattro prove con armi corte e lunghe di diversi calibri, ha visto prevalere il Magg. Furio Claudio Saracino, seguito dal Magg. Remo Fontana e dall'AU Francesco Staro. Tra le Signore, ottimo il piazzamento della AU Sig.ra Alessandra Pozzi.

Novara

Organizzata dalla Sezione di Novara, si è svolta nel Parco Piemontese

MOVM dott. Nicola Calipari". Quarantadue i cavalieri partecipanti suddivisi in quindici pattuglie che si sono cimentate su un percorso lungo 3.800 metri, con otto ostacoli e tre posti di controllo.

Padova

L'annuale trofeo di tiro UNUCI Patavium, aperto a Soci e Amici UNUCI, ha visto la partecipazione di circa quaranta concorrenti ed è stata suddivisa in varie prove di diversa difficoltà con l'impiego di carabina cal 22LR e di pistola semiautomatica cal 9x21. Nella stessa giornata si sono svolte anche le premiazioni; a tutti i concorrenti è stato consegnato un ricordo della gara mentre i primi tre (S.Ten. Stefano Consolaro, S.Ten. Andrea Boratto, Ten. Giuseppe Palomba), hanno ricevuto una coppa. Madrina della cerimonia, la Sig.ra Sonia Ferrato, risultata prima classificata nella categoria donne.

Palermo

La Sezione di Palermo ha organizzato la gara di tiro con pistola cal. 9 1° Trofeo "Cap. Francesco Crifasi", svoltosi, con la partecipazione di numerosi concorrenti, presso il locale poligono TSN. Questi i vincitori per categorie:

vincitore del Trofeo del Presidente Nazionale dell'UNUCI: Ten.Col. Vincenzo Giacobbe; **Ufficiali -**



UNUCI Lugo - Premiazioni del 49° Torneo Nazionale UNUCI di Tennis.

49° Torneo Unuci "Trofeo F. Baracca" - Singolare Ufficiali: 1° Ten. Gaddo Camporesi (UNUCI Forlì); 2° Ten.Col. GG.FF. Roberto Bencivenni (R.A.L. GG.FF. Pratica di Mare).

18° Torneo "Ten. Col. Avv. Vito Montanari" Coppa Comm. Guido Bosi - Sirea spa. Singolare Ufficiali over 45: 1° Cap. Corv. Carmelo Galati (Marina Militare Roma); 2° Ten. Giovanni Ricci Bitti (UNUCI Faenza).

27° Trofeo "Ten. Vasc. Avv. Giuseppe Bartolotti" Coppa Banca di Romagna - Doppio Ufficiali: 1° Cap. Corv. Carmelo Galati (Marina Militare Roma) e Ten. Franco Bellosi (UNUCI Lugo); 2° Ten.Col. GG.FF. Roberto Bencivenni (R.A.L.GG.FF. Pratica di Mare) e A.U. Giulio Sarra (UNUCI Lugo).

delle Valli del Ticino, a Cameri (NO), la 13ª Gara a cavallo "Trofeo



UNUCI Padova - Un momento della premiazione del trofeo "UNUCI Patavium".



Gara di tiro a Segno con pistola calibro 9 - 1° trofeo "Capitano Francesco Crifasi": cerimonia di premiazione.

Gruppo A: 1° Ten.Col. Vincenzo Giacobbe, vincitore della coppa dal C.do GdF; **Ufficiali - Gruppo B:** 1° Magg. Sergio Palmieri; **Amici UNUCI - Gruppo A:** 1ª Sig.ra Anna Maria Guccione; **Amici UNUCI - Gruppo B:** 1° C.le Magg. Salvatore Lodetti.

Patti

La Sezione di Patti ha organizzato la 7ª Gara Regionale di tiro con pistola e carabina a.c. mt. 10 "Ten.Col. MAVM Giovanni Rampulla", svoltasi nel poligono TSN di Milazzo, con la partecipazione di numerosi concorrenti UNUCI. Questi i vincitori per categorie:

carabina Ufficiali: 1° Ten. Antonino Pellegrino - Sezione di Patti (1° anche nel 10° Trofeo Provinciale di tiro); **pistola Ufficiali:** 1° S.Ten. Roberto Coppolino - Sezione di Milazzo (1° anche nel 10° Trofeo Provinciale di tiro); **carabina Amici UNUCI:** 1° AU Vincenzo Campisano - Sezione di Catania; **pistola Amici UNUCI:** 1° AU Enzo Librizzi - Sezione di Patti.

Pescara

La Sezione di Pescara si è distinta nella 53ª edizione della gara di tiro con pistola 9X21 organizzata dalla Sezione UNUCI di Sulmona, portando il Ten. Francesco Romanazzi a primeggiare nelle ultime tre edizioni. Con questo risultato il Ten. Romanazzi si è aggiudicato anche il challenge trien-



UNUCI Pescara - Premiazione dei vincitori nella 53ª Gara di tiro organizzata dalla Sezione di Sulmona.

nale individuale "Trofeo Ten. Col. T.O. Raffaele Del Basso Orsini". La squadra UNUCI Pescara formata dal Ten. Romanazzi, Ten. Grumelli e Ten. Murgano ha conseguito, per il secondo anno consecutivo, il primo posto come migliore squadra Ufficiali in Congedo.

Pordenone

Nel corso del 2006 il Gruppo Sportivo della Sezione di Pordenone si è distinto partecipando a varie gare internazionali, come la gara di tiro dinamico svoltasi a Nova Gorica, la TIA 2006 a Bernex, presso Ginevra ed il Trofeo San Martino 2006 orga-



Il Gruppo Sportivo di UNUCI Pordenone.

nizzato dal Circolo Ufficiali del Mendrisiotto.

Reggio Calabria

Le Sezioni di Reggio Calabria e Vibo Valentia hanno organizzato il 2° Trofeo Regionale di Tiro, svoltosi presso il Poligono militare U.I.T.S. di Reggio Calabria. L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerosi Ufficiali in congedo ed Amici. Questi i primi classificati per categorie, tutti della Sez. di Reggio Calabria:

Pistola standard Ufficiali in congedo Master: Cap. Nicola Pavone.

Ufficiali in congedo senior: Ten. Alberto Rappocciolo.



UNUCI Reggio Calabria - Cerimonia della Premiazione del 2° Trofeo Regionale di tiro: da sx Ten. Nicola Currò (Presidente Sezione Vibo) e Cap. Nicola Pavone (Presidente Sezione Reggio Calabria).

Amici/Familiari: Tommaso Casinelli.
Pistola a.c. ragazzi: Hermes Germanò.



La Sezione di Reggio Calabria aveva in programma per il corrente anno numerose attività sportive; nel tiro con la pistola standard, tre sono state le iniziative che hanno caratterizzato l'attività agonistica: la prima, la costituzione di una squadra maschile di UNUCI Reggio Calabria che ha partecipato, per la prima volta, alle gare federali U.I.T.S. a livello regionale classificandosi al terzo posto; la seconda, il Trofeo Regionale UNUCI giunto al secondo anno; la terza, la 15ª edizione del torneo provinciale di tiro. La cerimonia della premiazione si è svolta alla presenza dell'Assessore comunale



UNUCI Reggio Calabria - Cerimonia della premiazione del 15° Trofeo di tiro: da sx il Gen. Branca consegna la coppa al Presidente della Sezione Cap. Pavone ed ai Tenenti Rappocciolo e Germanò (squadra prima classificata).

allo sport Giuseppe Agliano che ha consegnato al Presidente di Sezione Nicola Pavone una coppa ricordo per la meritoria attività sportiva svolta dalla Sezione. Sono stati premiati con coppe e targhe ricordo i primi tre classificati per categorie; questi i primi:

Ufficiali in congedo Master: 1° Cap. Nicola Pavone.

Ufficiali in congedo senior: Ten. Giuseppe Ielo.

Ufficiali/militari in servizio: M.llo Antonio Strati.

Amici/familiari: Tommaso Casinelli.

Ladies: Giovanna Demetrio.

Carabina a fuoco: Ten. Luca Giacolla.

Squadre: 1ª (Cap. Nicola Pavone - Ten. Alberto Rappocciolo - Ten. Germanò).

Teramo

Organizzata dalla Sezione di Teramo, si è svolta la 7ª Gara circoscrizionale di tiro con pistola standard calibro 22 LR. Alla competizione hanno partecipato Soci delle Sezioni romane ed abruzzesi ed Ufficiali dell'Aeronautica Militare. Questi i vincitori per categorie:

individuale Ufficiali in congedo ed in servizio: 1° Ten. Francesco Romanazzi - Sezione di Pescara;

individuale Amici UNUCI: 1° AU Mario Mattei - Sezione di Roma;

squadre: 1ª UNUCI Teramo.

Udine

Organizzata dalla Circonscrizione Regionale UNUCI Friuli Venezia Giulia,



UNUCI Udine - 15° Trofeo MOVV S.Ten. Renato Del Din: la MOVV Prof.ssa Paola Del Din ed il Presidente Gen.B. Ottorino Fabbro consegnano il Trofeo al Magg. Romano Coccia 1° classificato.

ha avuto luogo a Tarcento la 15ª edizione del "Trofeo MOVV S.Ten. Renato Del Din" di tiro con fucile Garand M1. Oltre 120 i partecipanti tra Soci UNUCI e militari in servizio della Brg. Alpina "Julia". Tra le Autorità presenti la MOVV Prof.ssa Paola del Din, esponenti del Comune, ed il Delegato Regionale UNUCI Friuli Venezia Giulia, Gen.Brig. Ottorino Fabbro. Questi i vincitori per categorie:

individuale: 1° Magg. Romano Coccia - Sezione di Conegliano; 2° Magg. Marcello Torquati - Sezione di Udine; 3° Alp. Edoardo Di Giorgio - ANA Collalto;

squadre: 1ª UNUCI Conegliano; 2ª ANA Lestizza; 3ª UNUCI Udine.



Attività Culturali e Varie

C R O N A C H E

Ancona

Numerosi Ufficiali della Sezione di Ancona, tra cui il Presidente di Sezione, Col. CC Alessandro Zinni, hanno presenziato, presso il Comando della Regione Carabinieri Marche, alla cerimonia del cambio del Comandante, tra il Gen.Brig. Antonio Ricciardi, cedente, ed il Gen.Brig. Luigi Curatoli, subentrante.

Presidente, Cap. Vincenzo Italia e di altre Autorità.

Avezzano

La Sezione UNUCI di Avezzano ha organizzato la "9ª Mostra Interregionale d'Arte", un'iniziativa che vede impegnata la Sezione a cadenza triennale.



Il Maggiore Enrico Maddalena della Sezione UNUCI di Avezzano ha tenuto un convegno sul tema: "Linguaggio e Tecnica Fotografica".



Un gruppo della Sezione di Avezzano ha visitato il Museo Storico della Guardia di Finanza a Roma e Palazzo Madama. Nell'occasione, il Presidente di Sezione, Cap. Floriano Maddalena ha consegnato, al Capo Ufficio di Gabinetto del Senato, la tessera UNUCI per il Presidente dei Senatori S.Ten. Alp. Franco Marini, (neo-iscritto alla Sezione UNUCI marsicana).

Bari

Un folto gruppo di Ufficiali in congedo della Sezione di Bari, su invito del Comandante il 7° Reggimento Bersaglieri, Col. Randine, ha potuto partecipare all'esercitazione a fuoco svolta dai Bersaglieri insieme ad una Compagnia del 131° Rgt. Carri di Altamura, presso il poligono di Tor di Nebbia - Torre Disperata.

Belluno

La Sezione di Belluno ha celebrato il 22° Convegno d'Autunno, nel corso del quale il Cap.Vasc. Patrizio Rapalino ha tenuto una conversazione sul tema: "La Marina Militare - innovazione nella tradizione".

Brindisi

La Sezione di Brindisi ha organizzato il "Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma in festa per il Tricolore", con grande partecipazione di Associazioni della Provincia e zone limitrofe, di cittadini ed Autorità varie.



UNUCI Ancona - Alcuni degli Ufficiali intervenuti alla cerimonia di avvicendamento al Comando della Regione CC Marche. Al centro, i Gen.Brig. Ricciardi (a sx) e Curatoli.



Un folto gruppo di Soci e familiari delle Sezioni della Circoscrizione Regionale UNUCI Marche ed Assarma si è recato in visita alla nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci", ormeggiata nel porto di Ancona.

Augusta

La Sezione di Augusta ha organizzato il raduno sezionale, nel corso del quale, alla presenza di numerosi Soci e di Autorità varie, il Presidente di Sezione uscente, Cap. Vasc. Americo Boellis, ha tenuto un breve resoconto sull'andamento e sulle attività svolte dalla Sezione durante il suo mandato dal 1999 al 2006, cui ha fatto seguito il saluto del nuovo



UNUCI Augusta - Saluti tra il Presidente di Sezione uscente, Cap.Vasc. Americo Boellis, ed il neo Presidente di Sezione, Cap. Vincenzo Italia.

UNUCI
n. 1/2 gennaio/febbraio 2007



UNUCI Avezzano - Premiazione della 9ª Mostra Interregionale d'Arte.



UNUCI Bari - Esercitazione del 7º Rgt. Bersaglieri: il Presidente di Sezione, Gen. Mansi, consegna il crest UNUCI al Comandante del reggimento, Col. Randine.



UNUCI Brindisi - Raduno delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche in festa per il tricolore: deposizione della Corona d'Alloro al Monumento ai Caduti.

* * *

La Sezione di Brindisi, insieme alla Sezione di Ostuni dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme, ha allestito una mostra sui Cavalieri del S. Sepolcro, riscuotendo l'interesse dei numerosi visitatori italiani e stranieri affluiti all'esposizione.

* * *

Numerosi Soci della Sezione di Brindisi hanno visitato la mostra storica permanente nell'Arsenale della Marina, la sede della Scuola Sommergibili, il Castello Aragonese, ed il Comando Truppe da Sbarco a Brindisi.

Busto Arsizio

Si è svolta con successo a Busto Arsizio una mostra audiovisiva intitolata: "dall'Albania all'Afghanistan: Busto promuove la pace", voluta dall'Amministrazione Comunale ed organizzata dalla Sezione, con immagini sulle operazioni svolte in Albania, Somalia, Kosovo, Bosnia e Iraq.

Caltanissetta

La Sezione di Caltanissetta ha partecipato alla 7ª Mostra e concorso nazionale di modellismo statico "Città di Caltanissetta, con uno stand dedicato alle Forze di Completamento dell'Esercito.

* * *

Il gruppo di ricostruzione storica "Reggimento Real Marina" della Sezione di Caltanissetta ha esposto ricostruzioni storiche del periodo borbonico nel contesto della mostra sullo sbarco garibaldino del 1860, tenutasi nel complesso monumentale "San Pietro" di Marsala.

Como

Un gruppo di Soci della Sezione di Como si è recato in visita al 3º Rgt



UNUCI Como - Il Com.te il 3° Rgt. Art. montagna, Col. Plasso, consegna il Crest al Presidente della Sez. di Como, Ten. Zanutel.

Art. Montagna, Gruppo "Conegliano", a varie città friulane ed al Sacrocrario Militare di Oslavia.

sta al pattugliatore "Orione" della Marina Militare e all'Arsenale Militare Marittimo.

Firenze

Numerosi Soci della Sezione di Firenze hanno visitato la Scuola di Artiglieria di Bracciano, ed il Museo dell'Aeronautica Militare a Vigna di Valle.

Foggia

Numerosi Soci della Sezione di Foggia hanno effettuato una visita culturale a Tivoli. I Soci hanno visitato le celebri Villa Adriana e Villa d'Este, entrambe Monumenti Patrimonio dell'Umanità.

Gaeta-Sud Pontino

La Sezione di Gaeta -Sud Pontino ha organizzato l'operazione di orientamento "Lepanto 1", svoltasi sul Monte Orlando (Gaeta), conclusasi con la conferenza "Radici Cristiane dell'Europa", relatore il Cappellano sezionale, Don Antonio Monsurrò.

Giarre

La Sezione di Giarre ha effettuato una visita alla Base Navale di Augu-

del 4° Stormo A.M. L'evento, cui hanno presenziato varie Autorità civili e militari, è iniziato con gli onori ai Caduti, seguiti da una S. Messa e da una conferenza sulle radiazioni e.m., tenuta dal Col. Alessandro Brancaccio del CISAM di Pisa.

Lecco

Alla presenza di un numeroso pubblico, tra cui Autorità varie, Soci, rappresentanze di Associazioni d'Arma e studentesche, la Sezione di Lecco ha presentato il suo 15° Annuario, dedicato alle Medaglie d'Oro al V.M. Cap. Corrado Venini e Ten. Giulio Venini. Nel corso della cerimonia sono state ricordate le figure dei due Ufficiali e sono stati consegnati premi agli studenti più meritevoli ed al Liceo Scientifico "Grassi" di Lecco.

Grosseto

La Sezione di Grosseto ha visitato le installazioni del 64° Deposito Territoriale A.M. a Porto Santo Stefano (GR).



I Soci della Sezione di Grosseto hanno celebrato l'80° Anniversario della fondazione del Sodalizio presso l'aeroporto militare sede

Messina

Una nutrita rappresentanza con Bandiera della Sezione di Messina ha partecipato alla solenne cerimonia svoltasi in piazza del Duomo per accogliere la Brg. "Aosta" di ritorno dal Kosovo. All'evento, molto apprezzato dalla popolazione, ha presenziato anche l'Arcivescovo Mons. Giovanni Marra, Socio Onorario della Sezione.



UNUCI Grosseto - Visita al 64° Deposito Territoriale A.M. a Porto Santo Stefano (GR).

Modena

Presso la Sezione di Modena, il Gen. C.A. Franco Barbolini ha tenuto una conferenza sulla battaglia che, nell'agosto 1916 portò alla conquista del monte Sabotino ed alla caduta di Gorizia.



Presso la Sezione di Modena è stato commemorato il 60° Anniversario della concessione del voto alle donne in Italia.

Monza e Brianza

La Sezione di Monza e Brianza ha effettuato una visita al Museo Storico di Voghera: ognuna delle sue sale è dedicata ad un'Arma, un Corpo od una Specialità delle Forze Armate, Italiane o straniere.



La Sezione di Monza e Brianza ha commemorato i Caduti di Nassiriya e di tutte le missioni a sostegno della pace. La domenica successiva è stata celebrata una S. Messa in ricordo degli Ufficiali brianzesei Caduti e scomparsi. Al termine è stata recitata la "Preghiera dell'Ufficiale", composta dal Gen. Alessandro Minozzi.

Novara

Il Presidente della Sezione di Novara, Gen.Div. Elio Costanzo, ha tenuto presso il Kiwanis Club Novara - Monterosa la conferenza "Terrorismo: strategie e tecniche di diffusione e impiego delle vecchie e nuove armi oggi disponibili". Nel seguente dibattito, il Prefetto di Novara, Dott. Fabio Costantini, ha illustrato i mezzi in dotazione ai Vigili del Fuoco, alla Sanità ed alla Protezione Civile, per gli interventi di emergenza.

Orvieto

La Sezione di Orvieto ha commemorato l'80° Anniversario di fonda-

zione del Sodalizio, con la celebrazione di una S. Messa nel Duomo, seguita da un discorso rievocativo tenuto dal Presidente di Sezione, Gen. Giulio Cesare Schina.

Palermo

Numerosi Soci della Sezione di Palermo hanno visitato il Comando Militare Autonomo della Sicilia. Gli iscritti sono stati ricevuti dal Comandante, Gen. C.A. Aldo Cinelli, che ha descritto loro l'organizzazione della Difesa e la struttura del Segretariato Generale della Difesa e della Direzione Generale degli Armiamenti nei settori della politica e della ricerca tecnologica. Ha fatto seguito l'intervento del Vice Comandante, Gen. Brig. Salvatore Altomare, sulla macrostruttura dell'Esercito, al termine del quale, il Delegato Regionale UNUCI Sicilia, Gen. Brig. Gualtiero Consolini, ha ringraziato i due relatori, consegnando loro il crest dell'UNUCI.



Organizzata dall'Amm.ne Comunale di Cefalà Diana e dalla Sezione di Palermo, si è svolta la "Giornata del ricordo dei martiri della libertà", a ricordo dei militari e civili italiani caduti nell'adempimento del pro-

prio dovere nelle missioni di pace all'estero dal 1952 ad oggi.

Pescara

Numerosi Soci della Sezione di Pescara hanno partecipato ad una visita culturale a Mignano Montelungo e Cassino, organizzata dalla Federazione Provinciale Combattenti e Reduci di Pescara.

Pisa

La Sezione di Pisa ha commemorato solennemente l'80° Anniversario della fondazione dell'UNUCI, con un concerto di musiche classiche tenuto dalla Polifonica di Serravalle e con una S. Messa celebrata nella Basilica di S. Pietro a Grado. Sono intervenuti numerosi Soci ed Autorità militari e civili.

Reggio Calabria

I volontari del Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Reggio Calabria hanno organizzato corsi di aggiornamento e di formazione e seminari sulle calamità per studenti, docenti e capi d'Istituto di ogni ordine e grado ed hanno partecipato alle varie fasi che hanno preceduto



UNUCI Palermo - Visita addestrativa al Comando Militare Autonomo della Sicilia. Scambio dei crest tra il Comandante Militare Autonomo della Sicilia, Gen. C.A. Aldo Cirelli e il Presidente della Sezione, Gen. B. Gualtiero Consolini.



UNUCI Reggio Calabria - Disinnesco ordigno bellico C.O.C. Reggio Calabria: terzo da sx Cap. Nicola Pavone (Presidente) coi Tenenti Calabrò, De Benedetto, Germanò, Abbate, Ieraci e Liserra.

il disinnesco e brillamento di un residuo bellico.



Nei locali della Sezione di Reggio Calabria, è stato presentato il libro "Tempo di ricordare" del Ten.Col. Antonino Mafri. La presentazione è stata introdotta e moderata dal Presidente di Sezione, Cap. Nicola Pavone, mentre il Prof. Agazio Trombetta ha formulato le sue personali considerazioni su quello che egli ha definito un "originale contributo di conoscenze".

Reggio Emilia

La Sezione di Reggio Emilia ha organizzato un raduno regionale delle Sezioni UNUCI per celebrare l'80° Anniversario di fondazione del Sodalizio. La cerimonia principale si è svolta, alla presenza di numerose Autorità militari e civili e di rappresentanze di Associazioni Combatentistiche e d'Arma, nella storica sala dove nel 1797 venne esposto il primo Tricolore nazionale.



UNUCI Reggio Calabria - Presentazione del libro "Tempo di ricordare": da sx il Prof. Reale, l'Autore, Ten.Col. Mafri, il Sig. Trombetta ed il Presidente di Sezione Cap. Pavone.

Rieti

Ha avuto luogo presso la Caserma "MOVM Verdirosi", sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC, il 4° Seminario informativo sulla difesa NBC per Ufficiali ed Amici UNUCI". All'attività, organizzata dalla Sezione di Rieti in collaborazione con la Circonscrizione Regionale UNUCI ed il personale della Scuola NBC, hanno partecipato numerosi Soci provenienti dalle Sezioni dell'Abruzzo, Lazio, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e di Rieti. L'intenso programma si è concluso con la visita all'area addestrativa "Nubich", la consegna di attestati ai Soci partecipanti e lo scambio dei crest tra il Presidente di Sezione ed il Comandante della Scuola.



Una rappresentanza della Sezione di Rieti con Bandiera, guidata dal Presidente di Sezione, Ten. Filippo



UNUCI Reggio Emilia - Celebrazioni dell'80° Anniversario dell'UNUCI: Presidenti di Sezione dell'Emilia Romagna nella sala del 1° Tricolore.

Fallerini, ha preso parte alle manifestazioni in onore di Santa Barbara, patrona di Rieti, nel corso delle quali il Comitato organizzatore ha donato alla Sezione una targa per l'80° Anniversario della fondazione del Sodalizio.



Una delegazione con Bandiera della Sezione di Rieti, ha presenziato alla cerimonia di cambio del Comandante la Scuola Interforze per la Difesa NBC, tra il Gen.Brig. Pier Paolo Lunelli (cedente) ed il Gen.Brig. Antonio Fernando Badalucco (surrentante).

S. Agata Militello

Numerosi Soci della Sezione di S. Agata Militello si sono recati in visita alla Base Aerea di Trapani - Birgi, sede del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare, ammirando le infrastrutture ed i mezzi in dotazione al reparto, tra cui i velivoli F-16.

Schio- Alto Vicentino

La Sezione di Schio ed Alto Vicentino ha organizzato con la collaborazione della CRI, quattro conferenze sul Diritto Internazionale Umanitario. Si sono succedute nell'esposizione le

Sorelle S. Tenenti della CRI, Cristina Negrello, Emanuela Rita Rosa, Enrica Vetrugno e Maria Giovanna Costa.

Siracusa

La Sezione di Siracusa ha organizzato una conferenza sul tema: "Allergia", tenuta in modo esauriente dal Dott. Gianfranco Aiello, al quale il Presidente di Sezione, Cap. Giuseppe Boccadifuoco, ha consegnato una targa ricordo.

Torino

Una cinquantina di Soci della Sezione di Torino si sono recati agli sta-

bilimenti di produzione della società OTO Melara a La Spezia, visitandone i vari reparti ed esaminando le fasi di lavorazione.

Trani

Oltre cinquanta Soci della Sezione di Trani hanno visitato vari ed interessanti luoghi presso Latina, tra cui il Castello Caetani a Sermoneta, l'oasi naturalistica di Ninfa ed il Museo storico di Piana delle Orme.

Vicenza

La Sezione di Vicenza ha ricevuto la visita degli Ufficiali della Riserva di



UNUCI Torino - Visita OTO Melara: scambio dei crest tra Gen. Platia e Ing. Nardini.



UNUCI S. Agata Militello - Visita al 37° Stm. a Trapani-Birgi.

Annecy (Francia) e di Bayreuth (Germania). Annecy è gemellata con la città di Vicenza, mentre gli Ufficiali della Riserva di Bayreuth saranno gemellati, il prossimo anno, con gli Ufficiali in Congedo di Vicenza.



La Sezione di Vicenza ha organizzato un raduno UNUCI nella propria città, che ha visto una grande partecipazione (oltre 250 persone) di autorità, soci UNUCI amici e simpatizzanti all'alzabandiera, alla S. Messa e alla deposizione della corona sul Piazzale della Vittoria.



CONVENZIONI

L'UNUCI ha stipulato varie convenzioni con Enti o Strutture di rilevanza Nazionale riportate nei siti:

- www.unuci.org/conhotel.htm (cure termali e alberghi in Italia con sconti non inferiori al 15%).
- www.unuci.org/agevol.htm (convenzioni varie).

Tali agevolazioni sono riservate ai Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

Nota:

Oltre che sul sito www.unuci.org/conhotel.htm, presso la Presidenza Nazionale, le delegazioni e le Sezioni, è possibile prendere visione delle condizioni offerte ai Soci UNUCI dalle strutture che hanno aderito all'iniziativa di stipulare convenzioni per cure termali.

PROTOCOLLO DI INTESA UNUCI-TELETHON

È stato redatto un protocollo d'intesa UNUCI - TELETHON per sensibilizzare tutte le Delegazioni Regionali, le Sezioni e i Nuclei UNUCI alla solidarietà ed alla raccolta fondi promossa da TELETHON a sostegno della ricerca medico - scientifica.

L'iniziativa prevede:

- Che l'UNUCI sensibilizzi l'associato a versare, unitamente all'importo della quota di iscrizione, un contributo minimo a TELETHON di 2 Euro.
- Declinare eventi sportivi (non addestrativi) a favore di TELETHON.
- Distribuzione delle sciarpe TELETHON (circa 10) e solo nelle Sezioni UNUCI che le richiederanno - da proporre agli associati al momento della iscrizione come donazione (base minima 15 Euro).

NUOVI INDIRIZZI SEZIONI UNUCI

Foggia:

Il nuovo indirizzo della Sezione UNUCI è il seguente:

Sezione UNUCI di Foggia:

Via Tratturo Castiglione, 26 - 71100 Foggia.

Forlì:

Il nuovo indirizzo della E-mail della Sezione UNUCI è il seguente:

unuci-fo@libero.it.

S. Benedetto del Tronto:

Il nuovo indirizzo della Sezione UNUCI è il seguente:

Sezione UNUCI di S. Benedetto del Tronto
c/o Cap. Franco Ameli - Via S. Andrea, 25 -
63012 Cupra Marittima (AP).

Torre del Greco:

Il nuovo indirizzo della Sezione UNUCI è il seguente:

Sezione UNUCI di Torre del Greco
Via Salvator Noto, 44 -
80059 Torre del Greco (NA).

Torino:

Il nuovo indirizzo E-mail della Sezione UNUCI di Torino è il seguente:

unuci_to@yahoo.com.

Varese:

Il nuovo indirizzo E-mail della Sezione UNUCI di Varese è il seguente:

unucivarese@virgilio.it.

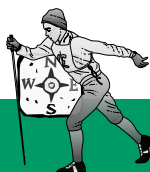
ISCRIZIONI A TSN

L'Ufficio Stampa della UITTS (Unione Italiana Tiro a Segno) ha reso noto che la quota di iscrizione presso una sezione UITTS è fissata per i soci UNUCI in euro 11,00.

CROCIERA DELLA MEMORIA AD EL ALAMEIN

Il Col. Angelo D'Eri, della Sezione di Trieste, organizza una crociera della Memoria ad El Alamein.

**Per informazioni rivolgersi al Col. D'Eri:
Tel. 040367130 - Cell. 3356654597.**



nella famiglia dell'UNUCI

N.B. LE SEGNALAZIONI SONO RIFERITE AI SOLI SOCI IN REGOLA CON LE QUOTE ASSOCIATIVE

PROMOZIONI (Solo Soci)

TEN. COLONNELLO

Sez. Torino: Piero Giovine.

MAGGIORE

Sez. Cagliari: Massimo Cesare Falchi Delitalia.

Sez. Forlì: Angelo Betti.

TENENTE VASC.

Sez. Livorno: Paolo Niccolai.

CAPITANO

Sez. Brescia: Gianpaolo Amerio.

Sez. Firenze: Silvano Serra.

Sez. Palermo: Claudio Greco.

Sez. Pisa: Andrea Valentini.

Sez. Roma: Antonio Scialanga.

Sez. Siracusa: Maria Terranova CRI.

Sez. Udine: Salvatore Galioto.

TENENTE

Sez. Alessandria: Alessandro Gazzina.

Sez. Ancona: Andrea Stronati.

Sez. Bergamo: Giorgio Pandini.

Sez. Bologna: Gianluca Patelli, Giuseppe Tabacchi.

Sez. Cremona: Stanislao Di Pascale R.O.

Sez. Firenze: Luca Roselli.

Sez. Gorizia: Gianluca Valle.

Sez. Palermo: Claudio La Barbera.

Sez. Fonzona: Umberto Favonio.

Sez. Torino: Walter Coralluzzo, Danilo Beltramino, Giorgio Botta.

Sez. Trapani: Antonino Camuto CRI.

Sez. Treviso: Roberto Visentin.

Sez. Trieste: Pier Eugenio Kostoris.

Sez. Verona: Alberto Recchia.

S.TEN. VASC.

Sez. Augusta: Leone La Ferla.

ONORIFICENZE (Solo a Soci)

Conferite su proposte di altre Amministrazioni:

Sez. Ancona: Gen. B. CC Franco Losacco, nominato Commendatore O.M.R.I. - Ten. Col. T.O. Francesco Bonasera, nominato Ufficiale O.M.R.I.

Sez. Bari: Cap. Freg. Martino Palmisano, nominato Ufficiale O.M.R.I.

Sez. Cremona: Ten. Olivo Sudati, nominato Commendatore O.M.R.I. - Ten. Col. Camillo Genzini nominato nominato Grande Ufficiale O.M.R.I.

Sez. Firenze: Ten. Col. Arturo Luigi Perruccio, nominato Cavaliere O.M.R.I.

Sez. Palermo: A.U. Sig. Ugo Frascò, nominato Commendatore O.M.R.I.

Sez. Ravenna: Col. Alberto Manu-guerra, nominato Commendatore O.M.R.I.

Sez. Torino: A.U. Sig. Armand Pilon, nominato Ufficiale O.M.R.I.

Sez. Trento: Ten. Francesco Follador, nominato Grande Ufficiale O.M.R.I.

CONGRATULAZIONI

(Solo a Soci)

Al Cap. Giovanni Silvestri, della Sezione di Rovigo, per il suo centesimo compleanno.

Al S.Ten. Francesco Atanasio, della Sezione di Siracusa, eletto Delegato Provinciale dell'Istituto Nazionale per le Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.

Al Ten. CRI Antonino Camuto, della Sezione di Trapani, nominato Rappresentante del Corpo Militare della CRI in seno al Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale di Trapani.

Al Ten. Olivo Sudati, della Sezione di Cremona, nominato Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia di Cremona.

Al'A.U. Sig. Gianfranco Nasti, della Sezione di Augusta, Med.Oro nei 200 misti, Med. Argento nei 50 delfino e Med. Bronzo nei 50 stile libero al Campionato Master Nuoto di Riccione - categ. over 60.

Al S.Ten. Francesco Atanasio, della Sezione di Siracusa, eletto Componente il Consiglio Nazionale nel corso del 27° Congresso Nazionale del Nastro Azzurro.

Al Ten. Francesco Romanazzi, della Sezione di Pescara, vincitore per il terzo anno consecutivo della 53ª gara nazionale di tiro con pisto-

la presso il tiro a segno UITTS di Sulmona.

Al Cap. Claudio Greco, della Sezione di Palermo, per la laurea in "Scienze Economiche e Sociali" ricevuta dall'Università degli Studi della Nuova Zelanda, per l'autorizzazione a fregiarsi della "Croce di Anzianità" nel Ruolo "Corpo Militare" e per la nomina a "Cavaliere Ereditario di Giustizia" e "Commendatore Ereditario di Giustizia" dall'Ordine Militare e Ospedaliero di S.Maria di Betlemme di Roma.

Al Ten. Monica Seminara, della Sezione di Torino, nominata Ispettrice Regionale del Centro Mobilitazione del Piemonte del Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI.

Al Ten. Giovanni Giammetti, della Sezione di Benevento, nominato Preside del Liceo Artistico di Benevento.

Al Col. Giancarlo Giulio Martini, della Sezione di Rieti, per il conferimento della "Stella d'Oro" al merito Sportivo del CONI.

Al S.Ten. Salvatore Leotta, della Sezione di Catania, per il conferimento dell'Ordine Equestre dei Cavalieri del S.Sepolcro.

Al Ten. Med. Paolo Severgnini, della Sezione di Gallarate, nominato Esperto Civile del Comitato Medico Congiunto (JMC) della Nato, per l'Area Movimento degli Incidenti (emergenze sanitarie e tossicologiche).

Al Ten. CRI Dario Rizzotto, della Sezione di Novara, nominato Cavaliere Ereditario al Merito di Giustizia del Sacro Angelico Ordine Costantiniano dei Cavalieri Aurati.

Al Cap. CRI Nicola Lo Bosco, del Nucleo di Altamura, per il conferimento, da parte dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, del "Distintivo d'Onore". e per la nomina a Esperto giuridico di Protezione Civile.

Al Ten. Col. Gaetano Tosto, della Sezione di Giarre, nominato Assessore alla Pubblica Istruzione e verde pubblico del comune di Mascali (CT).

Al Ten. Antonio Sciacca, della Sezione di Giarre, nominato Direttore della Banca D'Italia di Trieste.

Al S.Ten. Antonino La Spina, della Sezione di Giarre, nominato Comandante della Polizia Municipale del Comune di Paternò (CT).

Al S.Ten. Salvatore Miano, della Sezione di Giarre, nominato Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Fiumefreddo di Sicilia (CT).

VARIE IN BREVE

NOZZE DI DIAMANTE

(Solo a Soci)

Sez. Borgosesia: Ten. Col. Ugo Debiaggi, con la Sig.ra Maria Defabiani.

Sez. Roma: S.Ten. Domenico Pugliese, con la Sig.ra Vincenzina Fondacaro.

Sez. Torino: S.Ten. Michele Passarino, con la Sig.ra Luciana Nebiolo.

NOZZE D'ORO

(Solo Soci e figli)

Sez. Bracciano: Gen. B. Vito Dante Gelao, con la Sig.ra Maria Regina.

Sez. Genova: Ten. Col. Sabatino Sabatini, con la Sig.ra Silvana Sommariva.

Sez. Grosseto: 1° Cap. Francesco Santini, con la Sig.ra Gabriella Masai.

Sez. Roma: Ten. CC Leonardo Villani, con la Sig.ra Rosa.

NOZZE D'ARGENTO

(Solo Soci e figli)

Sez. Augusta: Cap. Vincenzo Italia, con la Sig.ra Giuliana.

NOZZE

(Solo Soci e figli)

Sez. Bari - Nucleo di Altamura: Ten. CC Lorenzo Mallardi, con la Sig.ra Maria Seracchi, figlia del S.Ten. Giorgio.

Sez. Bologna: S.Ten. Andrea Rossi con la Sig.ra Elisa Veronesi.

Sez. Chianciano: Ten. Angelo Binarelli, con la Sig.ra Fabiana.

Sez. Giarre: S.Ten. Salvatore Torrisi, con la Sig.ra Antonella Fiore.

Sig.ra Elena Russo, figlia del S.Ten. Rosario, con il Sig. Nello Avella.

Sig.ra Manuela Musumeci, figlia del S.Ten. Mario, con il Sig. Francesco Trombetta.

Sig. Saro Musumeci, figlio del S.Ten. Mario, con la Sig.ra Sara Costanzo.

Sez. Modena: G.M. Andrea Angelone, con la Sig.ra Sonia Sordelli.

Sez. Napoli: A.U. Sig. Giuseppe De Vita, con la Sig.ra Annarosa De Pasquale.

Sez. Potenza: Sig. Prospero Di Nubilia, figlio del Cap. Mario, con la Sig.ra Iolanda Lo Russo.

Sez. Reggio Calabria: Cap. Pietro Iaria, con la Sig.ra Fortunata Scaramozzino.

Ten. Giuseppe Ielo con la Sig.ra Elisa De Paoli.

S. Agata Militello: Ten. Luigi Artale con la Sig.ra Angela Manasseri.

Sig. Marco Bascetta, figlio del Ten. Paolo, con la Sig.ra Iveta Bartakova.

Sez. Savona: Sig.ra Isabella Mancino, figlia del Magg. Claudio, con il Sig. Paolo Michelutti.

Sez. Siracusa: S.Ten. Vittorio Lauretta, con la Sig.ra Daniela Parisi.

Sez. Tolmezzo: Ten. Samuele Di Ronco, con la Sig.ra Annarita Silverio.

Sez. Torino: S.Ten. Nicola Marega, con la Sig.ra Raffaella Croci.

Sez. Trani: Ten. Antonio Di Ceglie, con la Sig.ra Maria Grazia Boccaccio.

Sez. Verona: Sig. na Daniela Scalia, figlia del 1° Cap. Antonino, con il Sig. Pierpaolo Pedroni.

Sez. Vibo Valentia: Ten. Gianluca Lo Gatto, con la Sig.ra Francesca Sorrenti.

NASCITE

(Solo figli di Soci)

Sez. Acireale: Giovanni Francesco, secondogenito del Cap. Vincenzo D'Agata.

Sez. Augusta: Alice, figlia del Ten. Giovanni Li Volti.

Sez. Bologna: Simone, figlio del S.Ten. Egidio Maffia e della Sig.ra Ileana Lanza.

Sez. Bolzano: Ludovica, secondogenita del Ten. Claudio Chini e della Sig.ra Emanuela Della Valentina.

Sez. Giarre: Noa, figlia del Ten. Massimo Travagliante.

Matteo, figlio del S.Ten. Angelo Spina.

Sez. Genova: Francesco, figlio del Ten. Ettore Gaggero e della Sig.ra Soledad Hernandez.

Sez. Monza: Noemi Keyra, figlia del S.Ten. Roberto Orlandi e della Sig.ra Arianna D'Elia.

Sez. Pescara: Roberta, figlia del Ten. CC Gildo Martucci, e della Sig.ra Elsa Roberti.

Riccardo, figlio dell'A.U. Sig. Giu-

seppe Mele e della Sig.ra Dina Garofali.

Daniilo, figlio del Ten. Aurelio Marchetti e della Sig.ra Petronilla Mennea.

Sez. Prato: Christian, figlio del S.Ten. Simone Bongini.

Sez. Rovereto: Federico, terzogenito del G.M. Ciro D'Antuono.

Sez. Savona: Alessio, figlio del S.Ten. Alberto Simoncini e della Sig.ra Simona Silva.

Stefano, primogenito del S.Ten. CRI Paolo Pastorino e della Sig.ra Raffaella Pozzoli.

Sez. Siracusa: Lavinia, figlia dell'A.U. Sig. Giuseppe Garro e della Sig.ra Barbara.

Sez. Trani: Giorgia, secondogenita del Ten. Romano Giotta.

Giulia, figlia del Ten. Carlo Pinto.

Sez. Treviso: Matteo, primogenito del Ten. Roberto Visentin e della Sig.ra Gloria.

Sez. Trieste: Beatrice, figlia del Ten. Maurizio De Blasio e della Sig.ra Debora Mombello.

Sez. Vibo Valentia: Benedetta, figlia del S.Ten. Vasc. Alfonso Nicola Iannello.

LAUREE (Solo Soci e figli)

Sez. Avellino:

In Medicina e Chirurgia: Sig. Gianluigi Caracciolo, figlio del Cap. Vittorio, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Sez. Benevento:

In Giurisprudenza: Sig.ra Federica Rossi, figlia dell'A.U. Sig.ra Giuliana Ielardi, presso l'Università degli Studi di Benevento.

Sez. Bergamo:

In Scienze Geologiche: Sig. Riccardo Geraci, figlio del Col. Damiano, presso l'Università degli Studi di Milano.

Sez. Biella:

In Economia e Commercio: Sig. Alberto Fangazio, figlio del Ten. Mauro, presso l'Università degli Studi di Novara.

Sez. Catania:

In Giurisprudenza: Sig. Angelo Leotta, figlio del S.Ten. Salvatore.

In Chimica Industriale: Sig. Enzo Leotta, figlio del S.Ten. Salvatore.

Sez. Genova:

In Esperto in Processi Formativi: Ten. Roberto Cantatore, presso la

Facoltà di Scienze dell'Informazione dell'Università degli Studi di Genova.

Sez. Monterosi:

In Scienze Giuridiche: Sig. Andrea Canu, figlio del Col. Sergio.

In Scienze Infermieristiche: Sig.na Elisabetta Gallo, figlia dell'A.U. Sig. Sebastiano

Sez. Novara:

In Filosofia: Sig Riccardo Savinelli, figlio del Col. Luigi, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia "Amedeo Avogadro" di Vercelli.

Sez. Palermo:

In Architettura: Sig. Francesco Fazioli, figlio del Ten. Giuseppe, presso l'Università degli Studi di Palermo.

Sez. Potenza:

In Arredamento e Architettura degli Interni: Sig.na Daniela Finizio, figlia del Magg. Gennaro, presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Sez. Roma:

In Economia e Commercio: S.Ten. Stefano Cherubini, presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Sez. Rovigo:

In Metodologie della Conservazione e del Restauro Patrimoniale Artistico e Culturale: Sig.na Valentina Pernisa, figlia del Ten. Italo, presso l'Accademia delle Belle Arti di Bologna.

Sez. Torre del Greco:

In Scienze Biotecnologiche per la Salute: Sig.na Maria Grazia Filipponi, figlia del Ten. Antonio, presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Sez. Venezia:

In Infermieristica: Sig. Iacopo Zennaro, figlio del 1°Cap. Federico.

Sez. Vibo Valentia:

In Economia Aziendale: Sig. Daniele Costa, figlio del Ten. Domenico, presso l'Università degli Studi "Bocconi" di Milano.

Sez. Vicenza:

In Ingegneria Gestionale: Sig. Dario Stocchiero, figlio del Magg. Guido, presso l'Università degli Studi di Padova.

SPECIALIZZAZIONI

(Solo Soci e figli)

In Oncologia a Parigi ed in Medicina interna a Novara: Sig. Riccardo Savinelli, figlio del Col. Luigi, della Sezione di Novara.

In Oftalmologia: S.Ten. Riccardo Losciale, della Sezione di Roma, presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

NON SONO PIÙ TRA NOI

(Solo Soci)

A tutti i familiari degli Scomparsi le più sentite condoglianze da parte della Presidenza Nazionale e dell'Ufficio Rivista.

Sezioni Estere

Sez. Lussemburgo: S.Ten. Carlo Bolatti Guzzo.

Sezioni Italiane

Sez. Alessandria: Gen. D. Alessandro Verna, Ten. Fausto Carletto.

Sez. Andria: Cap. Sabino Roberto.

Sez. Augusta: S.Ten. Francesco Bombaci, Ten. Vasc. Tullio Marcon, A.U. Sig. Sebastiano Alicata, Cap. Corv. Giovanni Salis, Ten. Salvatore Marino.

Sez. Bari: Ten. Col. Pasquale Vitone, Ten. Sabino Conte.

Sez. Benevento: A.U. Sig. Attilio Mastracchio,

Sez. Bergamo: S.Ten. Gianfranco Cremonini, Ten. Giuseppe Landi, Brig. Gen. Umberto Pennacchio, Ten. Franco Migliavacca.

Sez. Biella: Ten. Col. Alvisè Mosca, 1° Cap. Augusto Delleani.

Sez. Bologna: S.Ten. Alessandro Zini, Gen. C.A. Giorgio Gatti, Gen. D. Marcello Fagiani, S.Ten. Arnaldo Picchi.

Sez. Busto Arsizio: Ten. Riccardo Gavagni.

Sez. Carrara: Cap. Freg. Renato Valentini.

Sez. Catania: Magg. T.O. Angelo Li Destri.

Sez. Cesena: Col. Aldo Lelli.

Sez. Chianciano: A.U. Sig.ra Elena Pietramellara.

Sez. Como: Gen. C.A. Mario Pezzini, Ten. Michele Colaleo.

Sez. Cuneo: Cap. Pasquale Campo.

Sez. Firenze: S.Ten. Gaetano Testa, Ten. Roberto Selvi, Ten. Carlo Ciuffi.

Sez. Foggia: Ten. Col. Francesco Paolo Lo Storto.

Sez. Genova: Magg. Gen. Virgilio Bardellini.

Sez. Gorizia: 1° Cap. Giuliano Mattiassi, S.Ten. Italo Sapienza, S.Ten. Giovanni Salvini.

Sez. Iglesias: A.U. Sig. Giovan Battista Casteggio.

Sez. Imola: A.U. Sig.ra Flora Cinque Ved. Magnani.

Sez. Ivrea: Ten. Franco Valente.

Sez. Legnano: S.Ten. Alberto Castellini.

Sez. Livorno: Ten. Sirio Nieri.

Sez. Messina: Ten. Francesco Camarda, Magg. Giuseppe Bongiorno, S.Ten. Vasc. Felice Romeo, Ten. Antonio Savarese, Ten. Col. Gaetano Codraro, S.Ten. Giuseppe Faraci, Col. Vincenzo Cangemi.

Sez. Milano: Ten. Francesco Favara, S.Ten. Pier Luigi Bay.

Sez. Monterosi: Cap. Cesare Fiaschi, Ten. Adriano Mondini.

Sez. Napoli: Col. Ezio Acampora.

Sez. Novara: S.Ten. Giovanni Mazzini.

Sez. Ostia Lido: Ten. Alberto Maspone.

Sez. Pescara: Cap. Nicola Marcheggiani.

Sez. Piombino: Ten. Carlo Cellai, Ten. Col. Carlo Tedeschi, Ten. Carlo Piacentini.

Sez. Pisa: Gen. Div. T.O. Luigi Molea.

Sez. Pordenone: S.Ten. Carlo Zatti.

Sez. Reggio Calabria: Cap. Mariano Morabito, A.U. Sig.ra Domenica Gabriella Romeo.

Sez. Roma: Gen.D. Vincenzo Ciaramella, Ten. Col. Gino Pennisi, Ten. Giovanni Mina.

Sez. Rovigo: 1° Cap. Giuseppe Rigolin, 1° Cap. Med. Luigi Uliari, Cap. Med. Rino Hanau, Cap. farm. Dorian Kirchmayer, Ten. Nereo Ghiotti.

Sez. Sanremo: A.U. Sig. Ermani Buscaglia, Ten. Domenico Damiani.

Sez. Savona: G.M. Giovanni Rovere, Ten. Remo Lequio.

Sez. Taranto: Ten. Col. Angelo Maggi, Gen. B. Bladimiro Spadaro.

Sez. Torino: Ten. Col. Piero Giovine, Cap. Raffaele Boncristiano, 1° Cap. Marco Giannetto, Cap. Giuseppe Galli, Ten. Col. Giovanni Prelz Oltramonti, Cap. Ferdinando Bergaglio, Ten. Col. Luigi Pessione, 1° Cap. Ernesto Bellizia.

Sez. Torre del Greco: S.Ten. Vincenzo Veneziani, Presidente della locale Sezione.

Sez. Trapani: Ten. Giovanni Solina.

Sez. Treviso: Gen. B. Dario Maurizio, Ten. Col. T.O. Natale Lo Piccolo, Cap. Armando Sambro, A.U. Sig.ra

Ines Burattini ved. Laszlorzki, S.Ten. Celestino Biscaro, Col. Vittorio Bianchi.

Sez. Trieste: Ten. Riccardo Slager, Ten. Col. Brenno Taverna.

Sez. Udine: Gen. D. Giuseppe Flococo, Cap. Dino Bernardinis.

Sez. Vercelli: Col. Cosimo Giorgione, Ten. Giuseppe Galante, Ten. Col. Aldo Conti, Ten. Col. Cornelio Beccaro, Ten. Riccardo Greppi.

Sez. Verona: 1° Cap. Leone Turco, Gen. B. Alfonso Lattanzi.

Sez. Vicenza: Cap. Fortunato Artini, 1° Cap. Smilian Cibic.

CONDOGLIANZE (Solo a Soci)

All'A.U. Sig. Antonio Sorgente, della Sezione di Benevento, per la perdita del fratello Sig. Pasquale.

All'A.U. Sig. Quirino Iannazzone, della Sezione di Benevento, per la perdita del fratello, Sig. Elio.

Al Cap. Raffaele Damiani, della Sezione di San Severo, per la perdita del padre, Ten. Domenico.

Al Col. Nicolino Scatamacchia, della Sezione di Frosinone, per la perdita della madre, Sig.ra Luisa Leo.

All'A.U. Sig. Sebastiano Gallo, della Sezione di Monterosi, per la perdita della madre, Sig.ra Sebastiana Gallo.

Al Cap. Domenico Montepeloso, della Sezione di Cuneo, per la perdita del padre, Sig. Donato.

All'A.U. Sig. Fausto Cusani, della Sezione di Benevento, per la perdita della consorte, Sig.ra Anna Meola.

Al Cap. Francesco Galante, della Sezione di Matera, per la perdita del fratello, Ten. Giuseppe.

Al Ten. Edoardo Delle Donne, della Sezione di Matera, per la perdita del padre, Sig. Umberto.

Al S.Ten. Giuseppe Nicosia, della Sezione di Vittoria, per la perdita della madre.

Al Ten. CRI Giovanna Iannaccone, della Sezione di Benevento, per la perdita della madre, Sig.ra Ida Duonnolo.

Al Ten. Saverio Scarfone, della Sezione di Acireale, per la perdita del fratello, Sig. Giuseppe.

All'A.U. Sig. Luciano Imondi, della Sezione di Novara, per la prematura scomparsa della figlia Giovanna.

Al Ten. Col. Francesco Carelli, della Sezione di Modena, per la perdita della consorte, Sig.ra Anna Brighenti.

All'Amm. Amedeo Pedicini, della Sezione di Benevento, per la perdita del padre, Sig. Michelangelo.

Al Col. Rodolfo Giacalone, della

Sezione di Forlì, per la perdita della sorella, Sig.ra Giuseppa.

Al Ten. Alfredo Delleani, della Sezione di Biella, per la perdita del padre, 1° Cap. Augusto.

All'A.U. Sig.ra Amalia Scannavini, della Presidenza Nazionale, per la perdita del consorte, Sig. Mirio.

Al S.Ten. Giampiero Giappichini, della Sezione di Chianciano, per la perdita del padre.

Al Ten. Giuseppe Marchese, della Sezione di Roma, per la perdita della madre.

Al Ten. Antonio Bellinaso ed al fratello, S.Ten. Aldo, entrambi della Sezione di Schio ed Alto Vicentino, per la perdita del padre, Sig. Franco.

Al G.M. Fabio Fichera, della Sezione di Augusta, per la perdita del padre.

All'A.U. Sig. Franco Strazzeri, della Sezione di Augusta, per la perdita della madre.

Al Ten. Giuseppe Palomba, della Sezione di Messina, per la perdita del padre, Sig. Salvatore.

Al Cap. Ispettr. Adriana Dell'Era, della Sezione di Lecco, per la prematura perdita del figlio Avv. Alberto.

Al Magg. T.O. Francesco Lazzari, della Sezione di Messina, per la perdita della madre, Sig.ra Provvidenza Arbato.

Fondo Potenziamento Rivista

(Solo Soci)

SOCI BENEMERITI

(Solo Soci)

Presidenza Nazionale: Gen. Sq.A. Giovanni Tricomi, Magg.Gen. Sergio Labonia, Gen. B. Vittorio Stefanelli, Cap. Salvatore Femiano.

Sez. Belluno: Gen. C.A. Giangi Bonzo.

Sez. Gaeta - Sud Pontino: A.U. Sig. Giuseppe Vallone, S.Ten. Fabio Di Russo, S.Ten. Mario D'Aprile.

Sez. L'Aquila: Magg. Gen. Mario Giorgi, S.Ten. Alessandro Scelli, Cap. Dante Luparia, Gen. B. Gabriele Susi.

Sez. Macerata: S.Ten. Corrado Vanella, S.Ten. Marco Vanella.

Sez. Milano: S.Ten. Luigi Santurro, Brig. Gen. Mario Sciuto, Magg. Gen. Antonio Di Socio, A.U. Sig. Vincenzo Lamberto.

Sez. Novara: Ten. Mario Tuccillo, Cap. Diego Spiazzi, G.M. Carlo Mozzanti, S.Ten. Mario Fumagalli, A.U. Sig. Matteo Diego Carlini, Ten. Celestino Corica, Ten. Guido Bozzola.

Sez. Padova: A.U. Sig. Leonardo Leonardi.

Sez. Pescara: S.Ten. Luigi Taraborrelli.

Sez. Pordenone: Ten. Marco Rigamonti, A.U. Sig. Giorgio Pittarello.

Sez. Roma: Col. Emilio Biasin, Col. Salvatore Carafa, Ten. Andrea Forcina.

Sez. Schio e Alto Vicentino: Ten. Giorgio Danieli.

Sez. Torino: Magg. Domenico Vineis, Cap. Massimo Foglia, Ten. Gianfranco Lembo.

Sez. Verona: Magg. Gen. Alfonso Lattanzi, Cap. Lionello Marri.

UNICI
n. 1/2 gennaio/febbraio 2007



In 1^a di copertina:
I Corpi Speciali dell'Arma dei Carabinieri.

Editore:

Unione Nazionale Ufficiali
in Congedo d'Italia - UNUCI

Redazione:

Via Nomentana, 313 - 00162 Roma
Centralino Tel. 06 8414108
(con segreteria telefonica)
Tel. 06 8548795 - Fax 06 8414555
Rivista Tel. 06 8559007 (diretto)

Indirizzo INTERNET:

www.unuci.org

E-MAIL:

unuci.amm@flashnet.it

Direttore:

Gen. Sq. A. Giovanni Tricomi
Presidente Nazionale

Direttore Responsabile:

Adolfo Alemanno

Segretario di redazione:

Salvatore Femiano

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 1422 del 24 febbraio 1950

Iscrizione nel ROC
n. 1227 del 28 agosto 2001

STILGRAFICA srl

Stabilimento Tipolitografico
Progettazione grafica • Editing
Fotocomposizione • Fitolito • Stampa
Via Ignazio Pettinengo, 31/33
00159 Roma
Tel. 06 43588200 (4 linee r.a.)
Fax 06 4385693
info@stilgrafica.com

Finito di stampare nel Febbraio 2007

Questo periodico è associato
all'Unione



Stampa Periodica
Italiana

SOMMARIO

C'era una volta il "muro di gomma"	Pag. 1
Cambio al vertice dell'UNUCI Il Gen. Tricomi lascia, subentra il Gen. Richero	Pag. 2
I Corpi Speciali dell'Arma dei Carabinieri	Pag. 4
Eventi nell'ambito delle FF.AA.	Pag. 7
Il 42° Consiglio Nazionale a Chianciano Terme	Pag. 8
Attività della CIOR-CIOMR 2007	Pag. 9
Dai valore alla vita	Pag. 10
La scomparsa della MOVIM Emilio Legnani, asso dei MAS in Mar Nero	Pag. 11
Tutela degli iscritti	Pag. 12
Risposte a quesiti vari	Pag. 15
Comunicazioni della Presidenza Nazionale	Pag. 17
Mostre, raduni e iniziative varie	Pag. 19
Adesioni all'invito a collaborare	Pag. 20
Lettere in Redazione	Pag. 22
Recensioni	Pag. 23
Cronache	Pag. 25
Attività Addestrative	Pag. 30
Attività Sportive	Pag. 32
Attività Culturali e Varie	Pag. 37
Notizie utili	Pag. 43
Nella famiglia dell'UNUCI	Pag. 44

La Direzione del periodico si riserva la facoltà di sintetizzare e apportare le modifiche ritenute opportune sui manoscritti pervenuti e ricorda inoltre:

- che i contributi scritti sono forniti a titolo gratuito, debbono trattare temi pertinenti e devono essere contenuti in max due cartelle di 30 righe ciascuna;
 - gli elaborati devono essere esenti da vincoli editoriali; non potranno essere prese in considerazione fotocopie o estratti di articoli riportati da altre riviste o giornali;
 - che gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali riflettono le idee personali;
 - solo gli articoli ritenuti più interessanti saranno pubblicati.
- Elaborati e foto non si restituiscono.